



COMUNE DI BARI N. 2014/00042 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 11 SETTEMBRE 2014

O G G E T T O

PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI IL GIORNO UNDICI DEL MESE DI SETTEMBRE, ALLE ORE 15,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO	19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LACARRA Avv. Marco	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI	21	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO	22	LAFORGIA Dott. Renato	NO
5	CARADONNA Dott. Michele	NO	23	MAIORANO Sig. Massimo	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MANGANO Geom. Sabino	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO	25	MARIANI Dott. Antonio	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI	28	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI	29	MELINI Dott.ssa Irma	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	30	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO	31	PICARO Dott. Michele	SI
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI	32	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI	33	RANIERI Rag. Romeo	NO
16	DIGERONIMO Dott.ssa Desirè	SI	34	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI	35	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	36	SISTO Sig. Livio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune, oltre al Sindaco, sono presenti N° 26, dichiara valida ed aperta la seduta

A relazione del Sindaco
sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI, la quale sostituisce, a far data dal 01/01/2014, il precedente tributo TARES, abrogato con il comma 704;

CONSIDERATO CHE

in particolare, ai sensi del comma 682 della predetta Legge, il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 5.9.2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la Tassa sui Rifiuti TARI nel territorio del Comune di Bari;

RILEVATO CHE

il comma 683 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia omissis"*;

visto quanto ribadito nelle *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"*, pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come la Tares, il Piano Finanziario rappresenta anche per la TARI l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 8, D.P.R. 158/99);

il soggetto competente per la redazione del Piano di che trattasi è l'AMIU Puglia S.p.a, gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

per quanto concerne l'organo deputato all'approvazione di detto Piano, visto il succitato comma 683, si rileva che la Regione Puglia, con la recente Legge n. 37 del 01/08/2014, pubblicata sul B.U.R.P. in data 08/08/2014, all'art. 35, comma 2, ha stabilito che *"Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati e gestiti in forma associata dai Comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo nell'Ambito di raccolta ottimale (ARO)"*;

essendo stata costituita anche per il Comune di Bari l'Ambito di raccolta ottimale (ARO) 3 BA, giusta delibera di G.M. n. 355 del 29/05/2013, e pur essendo questa rappresentata unicamente da questo Comune, si è reso necessario, alla luce del coacervo delle norme sopracitate, che il piano finanziario per l'anno 2014, redatto dall'AMIU Puglia Spa, venisse preventivamente approvato dalla citata ARO 3 BA, ai fini del successivo esame da parte del Consiglio Comunale;

la ARO 3 BA, con Decreto del Presidente n. 02 del 03/09/2014 ha approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, redatto dall'AMIU Puglia Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

il suddetto Piano è composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, dell'importo complessivo pari a **euro 65.236.810,95**, IVA inclusa;

il suddetto importo complessivo di **euro 65.236.810,95** comprende il corrispettivo per il Contratto di Servizio dell'AMIU Puglia S.p.a. di **euro 63.369.060,92**, IVA inclusa;

la differenza di **euro 2.111.410,87**, al lordo del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche pari ad **euro 243.660,84**, rappresenta l'insieme dei costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU Puglia Spa, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, presenti nel Centro di Costo della Ripartizione Tributi, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti;

occorre pertanto prendere atto dell'approvazione da parte dell'ARO 3 BA del suindicato Piano finanziario per l'anno 2014, redatto dall'AMIU Puglia Spa, che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al Decreto di approvazione del Presidente della citata Autorità n. 02 del 03/09/2014 e di conseguenza procedere nell'approvazione delle tariffe TARI, determinate in conformità e sulla base di detto Piano;

CONSIDERATO CHE

in riferimento all'approvazione delle tariffe TARI, l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

a tal proposito, con decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014 è stato differito al 30/09/2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 per gli EE.LL.;

VISTI

il comma 650 e 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la corresponsione della TARI sulla base di una tariffa commisurata ad anno solare, tenuto conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante il *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;

le *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"* pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e quindi i medesimi previsti per la TARI;

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'art. 23, comma 4 e 5, del Regolamento della Tassa sui rifiuti TARI, alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile o totale della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata;

ai sensi del comma 662 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento della Tassa sui rifiuti la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario - come sopra approvato dall'ARO 3 BA e di cui si prende atto con il presente provvedimento - nonché delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi

del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dal comma 650-659 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

la determinazione delle tariffe TARI è stata effettuata sulla base dei criteri già adottati per la determinazione delle tariffe Tares, tenendo conto dei quantitativi di rifiuti consuntivati al 31/12/2013, i quali sono stati pari a kg. 93.660.144 per le utenze domestiche (51% del totale dei rifiuti prodotti) rispetto ai kg. 86.314.251 del 2012 (47% del totale dei rifiuti prodotti), e pari a kg. 89.987.198 per le utenze non domestiche (49% del totale dei rifiuti prodotti) rispetto ai kg. 97.333.091 del 2012 (53% del totale dei rifiuti prodotti);

al pari di quanto effettuato lo scorso anno con l'applicazione della Tares, si è ritenuto di fissare il coefficiente Kb secondo i valori medi di cui al D.P.R. 158/1999, mentre per ciò che attiene i coefficienti del Kc e Kd, si evidenzia che per i valori indicati nelle successive tabelle del punto 2) del deliberato, si è tenuto conto dei valori minimi e massimi nel citato D.P.R. 158/1999, tenendo invariato quanto elaborato ed approvato a tal fine nel 2013 con la Tares;

VISTI:

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

il vigente Statuto Comunale;

il D. Lgs 15/12/1997, n. 446;

il D. Lgs. N. 23/2011;

la L. 147/2013;

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

il vigente Regolamento che istituisce e disciplina la Tassa sui Rifiuti;

la circolare esplicativa prot. 161968 dell' 11/07/2014 del Segretario Generale;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato formulato il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, in relazione al contenuto della presente proposta, dal Direttore di Ragioneria Generale

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

PRESO ATTO che, giusta parere del Segretario generale n. 190954-II-9 del 29/08/2014, la presente proposta di deliberazione, non rientrando nelle fattispecie di provvedimenti da sottoporre al parere obbligatorio dei Consigli dei Municipi, non è soggetta al parere preventivo dei predetti organi collegiali;

VISTA altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 2 pregiudiziali (Consigliere Carrieri), n. 1 Ordine del giorno (Consigliere Carrieri) e n. 3 emendamenti (Consiglieri Carrieri e Digeronimo) – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **1^ Pregiudiziale** (Carrieri): n. 8 voti favorevoli (Picaro, Romito, Maurodinoia, Sisto, Carrieri, Di Paola, Colella, Mangano), n. 15 contrari (Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Cascella, Mariani, Sciacovelli, Giannuzzi, Anaclerio, Lacoppola, Introna) e n. 4 astenuti (Sindaco, Di Rella, Finocchio, Digeronimo) – **respinta**;
- **2^ Pregiudiziale** (Carrieri): n. 8 voti favorevoli (Melini, Picaro, Romito, Maurodinoia, Sisto, Carrieri, Colella, Mangano), n. 16 contrari (Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Cascella, Mariani, Sciacovelli, Giannuzzi, Anaclerio, Lacoppola, Picicchio, Introna) e n. 5 astenuti (Sindaco, Di Rella, Finocchio, Di Paola, Digeronimo) – **respinta**;
- **1^ Emendamento** (Carrieri): n. 11 voti favorevoli (Melini, Picaro, Romito, Maurodinoia, Sisto, Ranieri, Carrieri, Di Paola, Digeronimo, Colella, Mangano), n. 20

contrari (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Campanelli, Cascella, Mariani, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna) e n. 1 astenuto (Di Rella) –

respinto;

- **2^ Emendamento** (Carrieri): n. 9 voti favorevoli (Melini, Picaro, Maurodinoia, Ranieri, Carrieri, Di Paola, Digeronimo, Colella, Mangano), n. 21 contrari (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Campanelli, Cascella, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **respinto;**
- **O.d.g.** (Carrieri): n. 4 voti favorevoli (Picaro, Ranieri, Carrieri, Di Paola), n. 20 contrari (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Campanelli, Cascella, Sciacovelli, Caradonna, Laforgia, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna, Sisto) e n. 6 astenuti (Di Rella, Finocchio, Maurodinoia, Digeronimo, Colella, Mangano) – **respinto;**
- **1^ Emendamento** (Digeronimo): n. 32 voti favorevoli (Sindaco, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Rella, Lacarra, Maiorano, Campanelli, Cascella, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Anaclerio, Di Giorgio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna, Finocchio, Melini, Picaro, Romito, Maurodinoia, Sisto, Ranieri, Carrieri, Di Paola, Digeronimo, Colella, Mangano) e n. 1 astenuto (Maugeri) – **approvato;**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione di cui sopra così come emendata;

Con n. 33 Consiglieri presenti, di cui:

N. 20 favorevoli (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Cascella, Mariani, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna)

N. 11 contrari (Melini, Picaro, Romito, Maurodinoia, Sisto, Ranieri, Carrieri, Di Paola, Digeronimo, Colella, Mangano)

N. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio)

D E L I B E R A

1) PRENDERE ATTO ED APPROVARE, per le motivazioni tutte in premessa indicate e che qui si intendono riportate, Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, redatto dall'AMIU Puglia Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari, che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al Decreto di approvazione del Presidente della citata Autorità n. 02 del 03/09/2014;

2) DETERMINARE conseguentemente per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Coeffic. Ka	Coeffic. Kb	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	30.153	2.311.452	0,81	0,80	1,74	32,57
2 componenti	33.125	2.734.216	0,94	1,60	2,02	65,14
3 componenti	39.931	3.362.768	1,02	2,05	2,19	83,46
4 componenti	23.968	2.073.684	1,09	2,60	2,34	105,85
5 componenti	5.511	480.219	1,10	3,25	2,36	132,32
6 o più componenti	1.925	161.745	1,06	3,75	2,27	152,67
Totale	134.613	11.124.084				

B) Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Coeffic. Kc	Coeffic. Kd	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa Tari €/mq/anno	Num utenze	Tot mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,603	5,275	2,64	1,13	3,77	355	204.860
2	cinematografi e teatri	0,449	3,937	1,97	0,85	2,81	31	23.375
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,428	3,795	1,87	0,82	2,69	465	338.280
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,724	6,397	3,17	1,37	4,54	191	30.960
5	stabilimenti balneari	0,554	4,885	2,42	1,05	3,47	34	39.629
6	esposizioni ed autosaloni	0,536	4,739	2,34	1,02	3,36	164	88.881
7	alberghi con ristorante	1,090	9,626	4,77	2,07	6,84	52	88.256
8	alberghi senza ristorante	1,046	9,200	4,58	1,98	6,55	26	41.840
9	case di cura e riposo	1,062	9,362	4,65	2,01	6,66	34	20.349
10	Ospedali	1,345	11,843	5,88	2,54	8,43	18	161.894
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,170	10,300	5,12	2,21	7,33	6.746	1.787.951
12	banche ed istituti di credito	0,790	6,930	3,46	1,49	4,95	231	115.876
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,088	9,540	4,76	2,05	6,81	3.148	463.835
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,427	12,569	6,24	2,70	8,94	659	47.240
15	negozi particolari: fialatella tende e tessuti ecc.	0,858	7,535	3,75	1,62	5,37	243	25.036
16	banchi di mercato beni durevoli	1,598	14,054	6,99	3,02	10,01	120	3.998
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,190	10,450	5,21	2,24	7,45	754	47.439
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	0,770	6,800	3,37	1,46	4,83	932	84.982
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	0,910	8,020	3,98	1,72	5,71	447	81.614
20	attività industriali con capannone di produzione	0,849	7,448	3,71	1,60	5,31	1.366	352.235
21	attività artigianali di produzione beni	0,850	7,494	3,72	1,61	5,33	395	42.423
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,400	29,930	14,88	6,43	21,31	723	105.852
23	mense, birrerie hamburgerie	2,928	25,730	12,82	5,53	18,34	8	3.375
24	bar, caffè, pasticceria	3,520	30,952	15,41	6,65	22,05	832	50.792
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,308	20,330	10,10	4,37	14,47	699	103.927
26	plurilicenze alimentari	2,317	20,383	10,14	4,38	14,52	160	10.564
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,420	38,930	19,35	8,36	27,71	351	18.048
28	ipermercati di generi misti	2,568	22,563	11,24	4,85	16,09	19	41.335
29	banchi mercato generi alimentari	3,350	29,500	14,66	6,34	21,00	361	5.039
30	discoteche, night club	1,739	15,300	7,61	3,29	10,90	89	11.912
	TOTALE						19.653	4.441.797

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

3) DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione della Tassa sui Rifiuti – TARI;

4) DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nei termini e modalità previste ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Cascella, Mariani, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna), n. 10 contrari (Picaro, Romito, Maurodinoia, Sisto, Ranieri, Carrieri, Di Paola, Digeronimo, Colella, Mangano) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 04/09/2014

Il responsabile
(Francesco Ficarella)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Si esprime parere favorevole in linea contabile alla luce del parere favorevole rilasciato in linea tecnica nonché alla luce dell'istruttoria positiva condotta dalla Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità sul PEF del Servizio Gestione Rifiuti e del parere favorevole rilasciato su quest'ultimo dalla Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari e dal Dirigente della Ripartizione Tributi con proprie note tutte allegate alla presente deliberazione quale parte integrante Favorevole

Bari, 04/09/2014

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Francesco Catanese

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria. Si esprime parere favorevole in linea contabile alla luce del parere favorevole rilasciato in linea tecnica nonché alla luce dell'istruttoria positiva condotta dalla Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità sul PEF del Servizio Gestione Rifiuti e del parere favorevole rilasciato su quest'ultimo dalla Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari e dal Dirigente della Ripartizione Tributi con proprie note tutte allegate alla presente deliberazione quale parte integrante

Bari, 04/09/2014

(Francesco Catanese)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2014/00042

del 11/09/2014

**OGGETTO: PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE ANNO 2014
TASSA SUI RIFIUTI TARI.**

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Si esprime parere favorevole in linea contabile alla luce del parere favorevole rilasciato in linea tecnica nonché alla luce dell'istruttoria positiva condotta dalla Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità sul PEF del Servizio Gestione Rifiuti e del parere favorevole rilasciato su quest'ultimo dalla Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari e dal Dirigente della Ripartizione Tributi con proprie note tutte allegate alla presente deliberazione quale parte integrante Favorevole

PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria. Si esprime parere favorevole in linea contabile alla luce del parere favorevole rilasciato in linea tecnica nonché alla luce dell'istruttoria positiva condotta dalla Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità sul PEF del Servizio Gestione Rifiuti e del parere favorevole rilasciato su quest'ultimo dalla Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari e dal Dirigente della Ripartizione Tributi con proprie note tutte allegate alla presente deliberazione quale parte integrante

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.**

ANNOTAZIONI :

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE
PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI
AI SENSI DI LEGGE.**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

OGGETTO: PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE ANNO 2014
TASSA SUI RIFIUTI TARI.

**PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL
18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI
CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Il Collegio • Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2014/150/00009 avente ad oggetto la presa d'atto dell'approvazione da parte dell'ARO 3 del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani esercizio 2014 e conseguente approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2014; • Rilevato che detto Piano è stato redatto dall'AMIU Puglia S.p.A., gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari e che la Regione Puglia con la L.R. n. 37 del 01.08.2014, pubblicata sul B.U.R.P. in data 08.08.2014, all'art. 35, comma 2, ha stabilito che “.il Piano economico finanziario è approvato dall'Organo di governo nell'Ambito di raccolta ottimale (ARO)”;

• Rilevato che la ARO 3 BA, con Decreto del Presidente n. 02 del 03.09.2014 ha approvato il Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, redatto dall'AMIU Puglia SpA, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

• Rilevato che lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 prevede un costo complessivo di € 65.236.810,95 IVA inclusa, di cui 63.369.060,92 IVA inclusa costituito dal corrispettivo per il Contratto di Servizio dell'AMIU SpA, sulla cui congruità si è espresso con parere favorevole il Direttore della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene a Sanità con nota prot. n. 158457 del 08.07.2014;

• Rilevato che la differenza di € 2.111.410,87, al lordo del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche pari ad € 243.660,84, rappresenta l'insieme dei costi del personale del Comune di Bari del Settore Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU Puglia SpA, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, in capo all'Amministrazione Comunale imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti;

• Rilevato che ad AMIU Puglia SpA è stato richiesto di rimodulare il Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti in esame a seguito del parere reso dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari, nel quale si è sostenuto che, alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali (Consiglio di Stato V 27 marzo 2013 n. 1755 e succ. TAR Sicilia Sez. III 17.04.2014 n. 1053) si esclude l'automatica applicazione dell'istituto della revisione prezzi in presenza di affidamenti non connessi alla dinamica concorrenziale;

• Visto il parere favorevole espresso in data 03.09.2014 prot. n. 194192 dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari il quale dopo aver verificato che “risultano escluse automatiche applicazioni della revisione prezzi” ha rilevato che “l'incremento del costo del servizio è connesso al dimostrato incremento dei costi necessari all'espletamento dello stesso”;

• Visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 03.09.2014 prot. n. 194189/2014 dal Direttore della Ripartizione Tributi;

• Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 04.09.2014 dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie;

• Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 04.09.2014 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole sulla predetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;

• Visto l'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella Legge n. 213 del 07.12.2012; esprime parere favorevole, sulla scorta dell'istruttoria positiva condotta dalla Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità sul PEF del Servizio Gestione Rifiuti, tenuto conto dei pareri favorevoli rilasciati su quest'ultimo dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati

e Fondi comunitari e dal Direttore della Ripartizione Tributi come sopra riportati. Bari 05.09.2014
Il Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Michele Cea Dott. Giovanni Ladisa Prof. Nunzio Angiola

Bari, 05/09/2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Michele Cea

Giovanni Ladisa

Nunzio Angiola

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Cascella, Mariani, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna), n. 10 contrari (Picaro, Romito, Maurodinoia, Sisto, Ranieri, Carrieri, Di Paola, Digeronimo, Colella, Mangano) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DELLA 1^A PREGIUDIZIALE CARRIERI SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 26 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	X
CAVONE	X
D'AMORE	X
	X
DELLE FOGLIE	
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	
LACOPPOLA	X
NEVIERA	

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	X
MELINI	
PICARO	X
ROMITO	X

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

SEL	1
INTRONA	X

NCD	1
RANIERI	

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	
CASCELLA	X
MARIANI	X
SCIACOVELLI N.	X

SINDACO	X
----------------	----------

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	
GIANNUZZI	X
LAFORGIA	

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Amelio)

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DELLA 2ª PREGIUDIZIALE CARRIERI SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 28 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	X
CAVONE	X
D'AMORE	X
DELLE FOGLIE	X
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	
LACOPPOLA	X
NEVIERA	

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	X
MELINI	X
PICARO	X
ROMITO	X

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	X

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

NCD	1
RANIERI	

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	
CASCELLA	X
MARIANI	X
SCIACOVELLI N.	X

SEL	1
INTRONA	X

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

SINDACO	X
----------------	----------

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	
GIANNUZZI	X
LAFORGIA	

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 1° EMENDAMENTO CARRIERI SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 31 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	X
CAVONE	X
D'AMORE	X
DELLE FOGLIE	X
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	
LACOPPOLA	X
NEVIERA	X

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	
MELINI	X
PICARO	X
ROMITO	X

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	X

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

SEL	1
INTRONA	X

NCD	1
RANIERI	X

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	X
CASCELLA	X
MARIANI	X
SCIACOVELLI N.	

SINDACO	X
----------------	----------

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	X
GIANNUZZI	X
LAFORGIA	X

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Amico)

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 2^A EMENDAMENTO CARRIERI SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 31 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	X
CAVONE	X
D'AMORE	X
	X
DELLE FOGLIE	
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	
LACOPPOLA	X
NEVIERA	X

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	X
MELINI	X
PICARO	X
ROMITO	

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	X

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

SEL	1
INTRONA	X

NCD	1
RANIERI	X

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	X
CASCELLA	X
MARIANI	
SCIACOVELLI N.	X

SINDACO	X
----------------	----------

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	X
GIANNUZZI	X
LAFORGIA	X

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEQUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DELL'O.D.G. CARRIERI SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 29 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	X
CAVONE	X
D'AMORE	X
DELLE FOGLIE	X
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	
LACOPPOLA	X
NEVIERA	X

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	X
MELINI	
PICARO	X
ROMITO	

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	X

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

SEL	1
INTRONA	X

NCD	1
RANIERI	X

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	X
CASCELLA	X
MARIANI	
SCIACOVELLI N.	X

SINDACO	X
----------------	----------

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	X
GIANNUZZI	
LAFORGIA	X

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEQUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 1° EMENDAMENTO DIGERONIMO SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 32 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	
CAVONE	X
D'AMORE	X
DELLE FOGLIE	X
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	X
LACOPPOLA	X
NEVIERA	X

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	X
MELINI	X
PICARO	X
ROMITO	X

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	X

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

SEL	1
INTRONA	X

NCD	1
RANIERI	X

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	X
CASCELLA	X
MARIANI	
SCIACOVELLI N.	X

SINDACO	X
----------------	----------

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	X
GIANNUZZI	X
LAFORGIA	X

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Angelo)

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DELLA DELIBERA SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 32 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	X
CAVONE	X
D'AMORE	X
	X
DELLE FOGLIE	
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	
LACOPPOLA	X
NEVIERA	X

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	X
MELINI	X
PICARO	X
ROMITO	X

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	X

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

SEL	1
INTRONA	X

NCD	1
RANIERI	X

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	
CASCELLA	X
MARIANI	X
SCIACOVELLI N.	X

SINDACO	X
----------------	----------

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	X
GIANNUZZI	X
LAFORGIA	X

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissione e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Amelio)

Deliberazione n. 42 dell'11.9.2014 ad oggetto: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ARO BA 3 DEL PEF SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ESERCIZIO 2014 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI TARI.

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DELLA IMMEDIATA ESEGUIBILITA' SONO PRESENTI, OLTRE AL SINDACO, I SEGUENTI N. 31 CONSIGLIERI COMUNALI:

PARTITO DEMOCRATICO	9
BRONZINI	X
CAVONE	X
D'AMORE	X
	X
DELLE FOGLIE	
DE ROBERTIS	X
DI RELLA	X
LACARRA	X
MAIORANO	X
MAUGERI	X

REALTA' ITALIA	4
ANACLERIO	X
DI GIORGIO	
LACOPPOLA	X
NEVIERA	X

FORZA ITALIA	4
FINOCCHIO	X
MELINI	
PICARO	X
ROMITO	X

CENTRO DEMOCRATICO	1
PISICCHIO	X

MOV.POLITICO SCHITTULLI	2
MAURODINOIA	X
SISTO	X

NCD	1
RANIERI	X

DECARO PER BARI	4
CAMPANELLI	
CASCELLA	X
MARIANI	X
SCIACOVELLI N.	X

SEL	1
INTRONA	X

FRATELLI D'ITALIA	1
MELCHIORRE	

SINDACO	X
----------------	----------

IMPEGNO CIVILE PER BARI	2
CARRIERI	X
DI PAOLA	X

DECARO SINDACO	3
CARADONNA	X
GIANNUZZI	X
LAFORGIA	X

MOVIMENTO 5 STELLE	2
COLELLA	X
MANGANO	X

BARI CAPITALE	1
ALBENZIO	

DESIREE SINDACO	1
DIGERONIMO	X

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

URGENZE!
INSERIRE NEL FASCICOLO!
ORIGINALE + DDENUB
10/9/14



CITTA' DI BARI
RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
10 SET. 2014
ARRIVO

Il Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, Società Partecipate, Sviluppo Economico, Tributi
Città Metropolitana.

Prot. n. 198743

Bari, 10.09.14

Oggetto: proposta di deliberazione consiliare n. 2014/150/00009 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'approvazione da parte dell'ARO BA/3 del PEF servizio gestione rifiuti urbani esercizio 2014 e conseguente approvazione delle tariffe anno 2014 tassa sui rifiuti TARI".

Sig. Presidente Consiglio Comunale
SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella seduta del 09.09.14 e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto indicata, letti tutti gli atti, ha espresso il seguente differenziato parere:

Alfonsino Pisicchio Presidente: Favorevole.

Michele Picaro Vice Presidente: Si riserva di esprimere il proprio parere in sede di dibattito.

Giuseppe Carrieri Consigliere: Si riserva di esprimere il proprio parere in sede di dibattito.

Francesco Giannuzzi Consigliere: Favorevole.

Marco Lacarra Consigliere: Assente.

Si restituisce la proposta di deliberazione in oggetto unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti.

Il Vice Presidente
Michele Picaro

DELIBERAZIONE N. 42 DELL'11.9.2014
DIBATTITO

Proposta di deliberazione n. 2014/15009 avente ad oggetto: presa d'atto dell'approvazione da parte dell'ARO BA 3 del PEF servizio gestione rifiuti urbani esercizio 2014 e conseguente approvazione delle tariffe anno 2014 tassa sui rifiuti Tari.

Com'è noto, tale proposta di deliberazione è stata iscritta ai lavori odierni come punto dell'ordine del giorno suppletivo, in ossequio alle disposizioni dell'articolo 19, comma 7, del Regolamento del Consiglio comunale, cosa per la quale avremmo dovuto procedere a votazione per la conferma dei motivi di urgenza, ove non fosse intervenuta, come in realtà poi è intervenuta, la comunicazione – protocollo n. 198743 –, in data 10 settembre 2014, da parte della II Commissione consiliare permanente, che ha avuto tempo e modo di esprimere il parere di cui vi do lettura: “Si comunica che questa Commissione consiliare, nella seduta del 9 settembre 2014, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto indicata – che è quella cui ho fatto testé riferimento –, letti tutti gli atti, ha espresso il seguente differenziato parere: Alfonsino Piscichio, Presidente, favorevole; Michele Picaro, Vicepresidente, si riserva di esprimere il proprio parere in sede di dibattito; Giuseppe Carrieri, Consigliere, si riserva di esprimere il proprio parere in sede di dibattito; Francesco Giannuzzi, Consigliere, parere favorevole; Marco Lacarra, Consigliere, assente”.

Comunico al Consiglio che su tale proposta di deliberazione il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

Pertanto, se non vi sono eccezioni pregiudiziali ... Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie, Presidente. La questione è alquanto complessa, quindi cercherò di essere quanto più chiaro possibile.

Presidente, le questioni pregiudiziali sono due. L'articolo 1 della legge 147 del 2013, al comma 654, prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Io ritengo che [...] vizio di legge nella proposta di deliberazione, nel punto in cui il Consiglio dovrebbe deliberare che non già la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sono previsti, ma altresì i costi del personale della Ripartizione Ambiente, e i costi di accertamento riscossione di contenzioso. Peraltro, su questo secondo aspetto – mi rivolgo in particolare ai tecnici – ho notizia che la Corte dei Conti dovrebbe aver espresso un parere circa la legittimità e possibilità di inserire nel piano economico-finanziario questi costi di accertamento e riscossione contenzioso. Sicuramente, però, non ho notizia ... Presidente, gradirei la sua attenzione...

PRESIDENTE: La sto ascoltando, Consigliere.

CONSIGLIERE CARRIERI: Lei è garante di questioni proprio di legittimità tecnica. Però, non ho notizia che invece si possono inserire nel piano finanziario del soggetto gestore i costi del personale della Ripartizione Ambiente ed accessori, che – vorrei dire ai Colleghi – non sono bruscolini, ma quest'anno ammontano alla “piccola” cifra di 2 milioni 111 mila euro. Siccome evidentemente la delibera ha un carico economico così rilevante, e siccome può essere oggetto da parte di qualsiasi cittadino di impugnativa, vorrei porre questo primo difetto di legittimità della delibera per violazione – lo ribadisco – dell'articolo 1, comma 654, della legge n. 147 del 2013: nel piano finanziario ci sono dei costi che sono indebiti, non possono essere messi, per i motivi che ho raccontato e che vorrei sapere se sono corretti o meno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Carrieri. Ovviamente, la mia è solo un'opinione, poi, se sarà il caso, chiederemo l'intervento del Segretario Generale, ma a me sembra che questa sia un'eccezione di merito più che una pregiudiziale tendente ad escludere dalla discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Non posso e non voglio entrare nel merito della questione, però, mi pare che sia una questione che ha diritto di cittadinanza nella discussione di merito, e possa portare all'eventuale rinvio o non approvazione, però, non ne colgo, almeno io, quindi vorrei che si esprimesse prima il dottor D'Amelio...Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, io ho sollevato la questione perché ritengo che vi sia una violazione di legge, nel senso che è la legge che dice quali costi si possono mettere nel piano finanziario. Il piano finanziario prevede altri costi rispetto a quelli che dice la legge, ecco perché ritengo che vi sia una

violazione di legge, ed ecco perché ho sollevato la questione pregiudiziale.

Poi nel merito le racconterò perché, secondo me, quei costi sono incongrui, ma in premessa le vorrei dire che la legge prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Non riteniamo che questi costi siano di investimento e di esercizio.

PRESIDENTE: Io l'ho colto, ma ribadisco che il mio ruolo mi impedisce di pormi in contraddizione nel merito della vicenda. Tuttavia, non sarebbe il primo atto amministrativo nel quale tale rischio viene corso, e sarà proprio il Consiglio...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, no, le sto dando ragione, ma dico che dovrebbe essere il Consiglio ad esprimersi. Tuttavia, io sottoporro certamente questa sua pregiudiziale al voto, non prima di avere ascoltato l'opinione del dottor D'Amelio, ed eventualmente un intervento a favore e uno contro. Prego.

DOTTOR D'AMELIO, SEGRETARIO GENERALE: Presidente, siamo in una condizione un po' particolare, perché [...] consigliere Carrieri ha posto la questione della legittimità [...], se non ho capito male, pregiudiziale [...] formalmente, perché io avrei qualche perplessità su questo tipo di questione pregiudiziale. Però, francamente, solo dal punto di vista formale, ritengo che il Consiglio possa esprimersi perché, tutto sommato, il consigliere Ranieri ha posto una questione che, dal punto di vista formale, corrisponde all'articolo 52 del nostro Regolamento.

PRESIDENTE: Grazie. Vi è un intervento a favore della pregiudiziale posta dal consigliere Carrieri? Nessuno. Vi è un intervento contro? Nessuno.

Colleghi, in Aula. Accertiamoci che i Colleghi e le Colleghe siano tutti presenti. Votiamo la pregiudiziale posta dal consigliere Carrieri. Chi voterà a favore, ovviamente accoglierà la pregiudiziale, in tal caso non procederemo all'avvio della discussione; chi si esprimerà in modo contrario, consentirà che si entri nel merito.

Chi è favorevole? Colella, Mangano, Maurodinoia, Sisto, Di Paola, Carrieri, Picaro, Romito.

Chi è contrario? Cascella, Sciacovelli, Mariani, Cavone, Lacarra, Maugeri, Bronzini, D'Amore, Delle Foglie, Maiorano, De Robertis, Giannuzzi, Introna, Anaclerio, Lacoppola.

Chi si astiene? Di Rella, Finocchio, Digeronimo e il Sindaco.

Presenti e votanti 27, compreso il Sindaco, 8 favorevoli, 15 contrari, 4 astenuti, la pregiudiziale è respinta. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ne prendo atto. Seconda questione. Noi oggi dobbiamo soltanto prendere atto dell'approvazione intervenuta dall'ARO, che è uno degli strani acronimi che ogni tanto ci inventiamo, che sta per ambito di raccolta ottimale. E questo perché avviene? Perché, se non ho capito male, con una legge della Regione Puglia del 1° agosto 2014, quindi recentissima, motivo per il quale l'altra volta la delibera è stata improvvisamente ritirata, è stato previsto esattamente questo: per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati e gestiti in forma associata dai comuni, il piano economico-finanziario è approvato non più dal Consiglio comunale, ma dall'organo di governo dell'ambito di raccolta ottimale. Pertanto, la delibera sul piano economico-finanziario è stata già approvata dall'ARO, noi dobbiamo soltanto prenderne atto.

Senonché, mi permetto di fare rilevare che anche qui vedo una violazione di legge, perché la legge regionale che, in teoria, ha espropriato il Consiglio comunale di questa prerogativa fondamentale di verificare il piano economico-finanziario dice che è competente l'ARO quando il servizio di raccolta è gestito in forma associata dai comuni, ma l'ARO Bari 3 – così mi pare che si chiami – è composto soltanto dal Comune di Bari, quindi non siamo assolutamente nell'ipotesi prevista dalla legge regionale, che intanto dice che il Consiglio comunale non approva più il piano economico-finanziario in quanto lo approva l'ARO per quei servizi di raccolta e spazzamento gestiti in forma associata dai comuni. Mi pare che il Comune di Bari non gestisca servizi in forma associata, tanto è vero che il provvedimento dell'ARO è firmato soltanto dal Sindaco di Bari, essendo l'unico componente dell'ARO.

Sollevo quindi la questione della illegittimità della delibera poiché vi è stata violazione della legge regionale della Puglia che aveva previsto e introdotto questa diversa ipotesi di approvazione del piano economico-finanziario, che – ribadisco e concludo – intanto non deve approvare più il Consiglio comunale, ma l'ARO, in

quanto il servizio è gestito in forma associata dai Comuni, il che ha una *ratio*, evidentemente, perché non è che possiamo far approvare a tutti i consigli comunali il piano economico-finanziario, la legge prevede che quando il servizio è svolto in maniera associata, è solo l'ARO che deve approvarlo. Ma in questo caso noi siamo di fronte al fatto che l'ARO Bari 3 che ha approvato il piano economico-finanziario sottraendolo a noi, alle nostre competenze, [...] e quindi non è un servizio gestito dai comuni in forma associata.

Mi sembra che anche su questo ci sia [...]. Ribadisco, come diceva lei, Presidente, che io espongo il vizio di legittimità, poi può darsi che un cittadino qualsiasi impugni la nostra deliberazione, e noi saremo stati qui a lavorare e a fare attività che saranno ritenute illegittime. Ecco perché sono qui ad esporre questi vizi di legittimità, e a chiedere una verifica da parte degli uffici, non perché voglio fare il protagonista, né per mero ostruzionismo, così tanto per parlare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prima di cedere la parola al dottor Ficarella o, se si riterrà, al proponente, che nella fattispecie è il Sindaco, mi permetto – solo per esprimere il punto di vista della Presidenza – di far rilevare che, anche in questo caso, personalmente faccio fatica a considerarla una pregiudiziale, in quanto ammesso che lei abbia ragione, ed io sottoporro al voto del Consiglio, come è doveroso, la sua pregiudiziale, ciò non impedirebbe comunque al Consiglio di poter, ove condividesse il suo punto di vista, continuare nella discussione e, attraverso un emendamento, limitarsi a sostituire le parole “prendere atto” con la parola “approvare”, atteso che non è stato impedito ad alcun consigliere di conoscere nel dettaglio il piano economico-finanziario, in quanto è allegato, peraltro quale parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione, quindi ciascun consigliere questa sera è in grado di conoscere nel dettaglio il PEF, ancorché approvato dall'organo cui lei faceva riferimento poc'anzi.

Tuttavia, prima che ci sia un intervento a favore e uno contro, il dottor D'Amelio esprimerà il parere sulla questione da lei posta. Prego.

DOTTOR D'AMELIO, SEGRETARIO GENERALE: Grazie, Presidente.

Condivido perfettamente, e mi rifaccio totalmente a quanto dichiarato dal Presidente: nulla impedisce al Consiglio di verificare, votare, approvare nel merito il piano economico-finanziario, che è parte integrante, come lei ricordava, della delibera.

Pertanto, ritenere che questo possa costituire una pregiudiziale [...] dell'esame dell'ordine del giorno mi sembra del tutto al di fuori da quanto prevede l'articolo 51 del Regolamento.

PRESIDENTE: Grazie. È consentito un intervento a favore e uno contro. Chi interviene a favore? È irrituale, ma le è consentito. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie, Presidente. Se per caso c'è l'emendamento che lei diceva, andrebbe benissimo. Tuttavia, attualmente, vi è solo la presa d'atto, che è cosa molto diversa, molto diversa, ovviamente, dall'approvazione e conseguente deliberazione.

Presidente, se lei ritiene che possiamo fare questa modifica, è chiaro che la mia pregiudiziale è superata, ma attualmente parliamo di presa d'atto, quindi attualmente ci sta tutta. Poi se qualcuno presenta l'emendamento che risolve in corso d'opera la questione, è chiaro che crolla la mia pregiudiziale.

PRESIDENTE: Io ho precisato che laddove il Consiglio ritenesse fondata nel merito, non a livello pregiudiziale, la sua eccezione, potrebbe tranquillamente, in sede di discussione, e successiva approvazione, correggere l'eventuale vizio, ma ho parlato di “eventuale vizio” e di “eventuale presentazione”. Credo di essere stato chiaro.

Chi interviene contro? Nessuno?

Possiamo dunque procedere al voto? Siamo ancora in fase di questioni pregiudiziali.

Colleghi, in Aula. Voterà a favore chi condivide la pregiudiziale proposta dal consigliere Carrieri; voterà contro chi la pensa diversamente.

Chi è favorevole? Colella, Mangano, Maurodinoia, Sisto, Melini, Carrieri, Romito, Picaro.

Chi è contrario? Cascella, Sciacovelli, Mariani, Cavone, Lacarra, Maugeri, Bronzini, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Maiorano, Giannuzzi, Piscichio, Introna, Anaclerio, Lacoppola. Chi si astiene? Il Presidente, il Vicepresidente, la consigliera Digeronimo, il Sindaco e il consigliere Di Paola.

Presenti e votanti 29, compreso il Sindaco, 7 favorevoli...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Siamo in sede di votazione, poi le concedo la parola.

Abbiamo bisogno di una controprova perché non quadriamo con i conti, come si direbbe in banca. Scusate, i favorevoli sono i due Consiglieri del Movimento 5 Stelle, i due del Movimento Schittulli, e siamo a quattro, i quattro di Forza Italia, e siamo a otto, più Carrieri, e siamo a nove; gli astenuti sono i consiglieri Digeronimo e Di Paola, il Presidente e il Vicepresidente (quindi i favorevoli sono otto perché il Vicepresidente Finocchio si è astenuto) e il Sindaco, e sono cinque, quindi siamo a tredici, i contrari sono sedici. La pregiudiziale è quindi respinta.

Spiegavo che in sede di pregiudiziali è consentito solo un intervento a favore e uno contro. Prego, consigliera Digeronimo.

CONSIGLIERA DIGERONIMO: Grazie, Presidente. Perdoni la mia ignoranza in materia, ma credo si tratti davvero di mancanza di pratica, la pregiudiziale per cambiare la presa d'atto in approvazione è possibile [...] io condivido, ed è il motivo della mia astensione, le riflessioni che lei ha fatto in ordine al fatto che le pregiudiziali poste dal consigliere Carrieri attengono al merito. Ora, ove volessimo cambiare la discussione all'ordine del giorno parlando non di presa d'atto, ma di approvazione del piano finanziario, potrei porre una pregiudiziale in questo senso? O dovrei farlo con una mozione urgente nel corso della discussione?

PRESIDENTE: Certo, nel corso della discussione, ove voglia naturalmente, e prima che la discussione si concluda, può depositare un emendamento.

CONSIGLIERA DIGERONIMO: Un emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: È questo il motivo per cui, a mio avviso, e il Consiglio ha condiviso, non siamo nelle condizioni di accettarla come pregiudiziale, perché la pregiudiziale impedirebbe al Consiglio il prosieguo dell'esame della proposta di deliberazione.

Consigliere Carrieri, posso concedere la parola al proponente o ci sono ulteriori pregiudiziali? Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Dopo l'approvazione della TARI (il 5 settembre), oggi il Consiglio comunale è chiamato, nell'ordine, a fare due cose: a prendere atto dell'approvazione da parte dell'ARO 3 Bari, che è l'autorità competente in materia, ai sensi della recente legge ricordata da qualcuno qualche minuto fa, la n. 37 dell'1 agosto 2014, pubblicata sul BURP l'8 agosto 2014, del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014; il Consiglio è inoltre chiamato alla successiva approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2014.

Visto quanto ribadito nelle "Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe TARES", pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come la TARES, il piano finanziario rappresenta anche per la TARI l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo, come sancito dall'articolo 8 del D P R 158/99.

Il piano è stato redatto da AMIU Puglia SpA, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari; è stato approvato dalla competente ARO Bari 3 con decreto del Presidente della citata Autorità, il decreto n. 2 del 3 settembre 2014, per cui si sottopone alla presa d'atto del Consiglio Comunale. Esso comprende il corrispettivo per il contratto di servizio di AMIU Puglia SpA che ammonta a 63.369.060,92 euro, IVA inclusa, e individua le minori entrate per riduzioni previste per legge, per esempio le abitazioni con un unico occupante, abitazioni a disposizione, riduzioni per raccolta differenziata e altre minori entrate, per complessivi 2.994.554,64 euro, da finanziarsi esclusivamente con il gettito della TARI, nonché le minori entrate per le ulteriori agevolazioni che il Comune ha deliberato, che sono le esenzioni e le riduzioni per il reddito minimo, per gli ultraottantenni e per le famiglie numerose, ai sensi del comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, istitutiva della TARI, pari a 1.734.290 euro, agevolazioni queste ultime che, sempre ai sensi del citato comma 660, non possono essere finanziate con gli introiti della tassa, ma devono essere finanziate con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. Per rispondere alla sollecitazione che è arrivata nell'ambito del primo intervento di questo Consiglio comunale, posso dire che i costi del servizio sono individuati dall'articolo 2, comma 2 del DPR 158/99 che sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa. Nello specifico, il punto 2) dell'Allegato 1 del DPR 158/99 ha dettagliato questi costi in una tabella, la Tabella 1, che è riportata nelle linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle

tariffe della TARI, che a pagina 9 individua e classifica i costi da coprire con la tariffa, e nella seconda colonna tra i costi da coprire con la tariffa ci sono i cosiddetti "costi amministrativi", indicati con l'acronimo CARC, che sono i costi che abbiamo visto prima, che per il Comune di Bari ..., consigliere Carrieri, ammontano a 2.111.410, che sono costi in linea, se non più bassi se rapportati al numero degli abitanti, con quelli di altre città quali Bologna (2 milioni 435 mila euro), Firenze (2 milioni 320 mila euro), Venezia (2 milioni 248 mila euro), Torino, che ha un costo elevatissimo di 23 milioni di euro ... e Genova che ha un costo CARC pari a 3 milioni 192 mila euro. Questi i comini che abbiamo preso come riferimento per fare una verifica rispetto ai costi del servizio dell'azienda [...] Comune di Bari.

In riferimento alle tariffe TARI 2014, la loro determinazione deve essere effettuata in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158, come sancito dal comma 651 dell'articolo 1 della legge 147/2013, la legge che ha istituito la TARI, tenendo conto dei quantitativi di rifiuti consuntivati al 31 dicembre 2013. Tali criteri sono stati già adottati dal Comune di Bari nel 2013 per la determinazione delle tariffe che all'epoca erano riferite alla TARES, e fin dal decorso esercizio hanno consentito di riequilibrare l'intero impianto tariffario, che fino al 2012 era improntato sui vecchi e ormai superati criteri della TARSU, i quali avevano portato nel tempo, specie per alcune categorie commerciali, a tariffe ben più elevate di quelle attualmente applicate nel Comune di Bari. Credo sia opportuno ricordare che l'anno scorso il Comune di Bari, in controtendenza rispetto a quanto avveniva nella maggior parte dei comuni d'Italia – sapete che prima vi è stato un riallineamento del costo complessivo della tariffa che doveva coprire il 70 per cento del costo complessivo, e poi si è arrivati al 100 per cento, mentre in alcuni comuni vi è stato un incremento tariffario che ha sfiorato addirittura il 300 per cento – , su un totale di 30 categorie commerciali, aveva incrementato le tariffe solo per 5 di esse, per quelle che producono quantitativamente e qualitativamente più rifiuti rispetto alle altre, mentre le restanti 25 categorie hanno goduto di un abbattimento, che per alcune di esse è stato addirittura del 70 per cento. È questo il motivo per il quale se parametrizzate le tariffe per categorie, rispetto alle tariffe di altri comuni di Puglia, vi accorgete che le tariffe del Comune di Bari sono tra le più basse.

Il Comune, osservando correttamente i criteri del più volte citato DPR 158/1999, in ossequio al comma 651 dell'articolo 1 della legge 147/2013, ha quindi costruito un impianto tariffario che riteniamo equo e rispondente alla reale produzione qualitativa e quantitativa di rifiuti dell'intera platea dei contribuenti, e non ha quindi avuto la necessità di avvalersi della facoltà prevista dal successivo comma 652. Ma vediamo qual è questa facoltà, perché la possibilità di derogare rispetto [...] è una facoltà che si può verificare solo in un caso, e si basa sui criteri ormai superati della TARSU e consente di considerare la sola superficie degli immobili, prescindendo quindi dal numero dei componenti – si può quindi prescindere dal numero dei componenti, ma non dalla superficie dell'immobile –, si può derogare anche dai coefficienti minimi e massimi stabiliti dalla legge, purché – ci tengo a sottolinearlo – tale deroga sia adeguatamente motivata in base ad una specifica e rigorosa indagine che dimostri l'esistenza effettiva di circostanze particolari riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, come peraltro sancito dal Consiglio di Stato, e comunque sempre in ossequio al principio comunitario "chi inquina paga", principio che è alla base della legge che ha istituito la TARI. Il comma 652, pertanto, è nella sostanza finalizzato a permettere un'applicazione transitoria della TARI, tanto è vero che è limitata alle sole annualità 2014 e 2015, in particolare per i comuni – e abbiamo visto che non è il caso del Comune di Bari, e come abbiamo visto nella discussione che abbiamo fatto il 5 settembre, che non intendono applicare da subito il criterio normalizzato, perché ciò comporterebbe loro eccessivi e repentini aumenti del prelievo che possono colpire alcune attività economiche, oltretutto le famiglie numerose. Proseguendo nell'illustrazione del percorso che ha portato alla determinazione delle tariffe TARI per il 2014, si rileva che l'insieme delle stesse deve garantire obbligatoriamente la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, come abbiamo visto prima quando vi ho parlato delle linee guida, in conformità a quanto previsto dalla legge 147/2013 che ha istituito la TARI. Occorre rilevare a questo proposito che, a fronte del costo del servizio, che è rimasto pressoché immutato, il quantitativo dei rifiuti prodotti nel 2013 dalle utenze non abitative, da considerare per la determinazione delle tariffe, pari al 49 per cento del totale dei rifiuti prodotti, è diminuito rispetto al 2012 di circa il 53 per cento. Tale diminuzione, in uno con la diminuzione del numero di metri quadri rilevati nell'anno 2013 per queste utenze non abitative, evidenzia lo stato di congiuntura economica negativa che ha purtroppo determinato la chiusura, in questo esercizio, di numerose attività commerciali. Ciononostante, pur in presenza di una diminuzione del numero di utenze che concorrono a garantire con la TARI la copertura del costo del servizio, come si rileva dalla proposta tariffaria, per l'anno 2014 non si è verificato per Bari un aumento del tributo rispetto al decorso esercizio, quindi, a fronte di una riduzione del gettito, non è stato necessario aumentare il tributo.

Per i cittadini e per le imprese baresi le tariffe 2014 sono sostanzialmente in linea con quelle del 2013, consolidando quindi l'obiettivo di contenimento della pressione fiscale. Alla luce di tutto ciò, i cittadini, le imprese e i professionisti, riceveranno gli avvisi di pagamento a partire dal prossimo mese di ottobre, con importi sostanzialmente simili a quelli riscontrati nel 2013. Il pagamento è previsto in un'unica soluzione entro il 16 ottobre, oppure, come sapete, in quattro rate bimestrali, a partire da questa data, e quindi il 16 ottobre, il 16 dicembre 2014, il 16 febbraio e il 16 aprile 2015. Tale risultato è stato possibile solo ed esclusivamente grazie all'attività di recupero dell'evasione svolta dalla Ripartizione Tributi del Comune, che nel 2013 ha consentito di accertare contabilmente, per avvisi di accertamento resi definitivi e ruoli emessi, complessivamente per tutti i tributi (Tassa Rifiuti, ICI, imposta di pubblicità) ben 33 milioni di euro, comprensivi di sanzioni ed interessi, di cui 13 milioni di euro per tassa rifiuti riferita ad annualità pregresse, comprensivi anche questi di sanzioni ed interessi. Vorrei farvi notare che, nonostante l'evasione, il numero delle utenze del Comune di Bari [...] è pari a [...] rispetto a città che hanno un numero di abitanti paragonabile a quello di Bari, [...].

Il recupero di gettito per la tassa dei rifiuti, con relativo consolidamento a partire dall'anno 2014 delle maggiori superfici rilevate, ha quindi consentito di compensare, se non del tutto almeno in parte, il minor gettito conseguente alla chiusura, come detto poc'anzi, di molti esercizi commerciali per effetto della congiuntura e delle crisi economica. Tale attività viene svolta dagli uffici in linea con gli obiettivi di questa Amministrazione, tra i quali assume particolare rilievo il contrasto dell'evasione, anche in questo caso in ossequio al principio: pagare meno, pagare tutti.

Sono state prese le due basi che anche quest'anno hanno permesso di non aumentare la tassa [...] stesso equilibrio dell'anno scorso, nonostante il minor gettito già accertato a causa della diminuzione delle attività commerciali. È proprio in quest'ottica che gli uffici del Comune, in collaborazione con l'Ufficio Toponomastica, in attuazione di un protocollo d'intesa stipulato nel 2011 con l'Ufficio del Catasto, oggi Agenzia del Territorio, e con l'Agenzia delle Entrate, ha dato impulso ad un progetto che consentirà, entro la fine dell'anno, di allineare in maniera esaustiva tutte le vie che sono presenti nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate, pari a circa 6000, con quelle ufficiali e reali del Comune di Bari, [...]. Al termine di questa attività, sarà possibile definire per ogni immobile del territorio della città di Bari, in maniera inequivocabile, la via ed il numero civico corretto, quindi l'esatta superficie che sarà associata a quella via e a quel singolo edificio. Questa fotografia degli immobili di Bari rappresenterà il fondamento per la successiva attività di recupero dell'evasione di tutti i tributi comunali, nella prospettiva di mantenere invariata la pressione fiscale, se non addirittura, se le condizioni, come ho detto la volta scorsa, l'anno prossimo ce lo, di ridurla.

A completamento dell'intera manovra tributaria per il 2014, come abbiamo visto l'altro giorno, i restanti tributi [...] imposta comunale sulla pubblicità, addizionale comunale Irpef e la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, questa Amministrazione ha mantenuto invariate le rispettive aliquote [...] rispetto al precedente esercizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Sindaco. È aperta la discussione. Prego, consigliere Di Paola.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Grazie, Presidente. La ricetta "pagare meno per pagare tutti" non è mica possibile, anzi, è una ricetta abbastanza (*registrazione disturbata*). Faccio una domanda preliminare: per l'approvazione del piano finanziario vedo la dicitura "AMIU Puglia"; questo mi fa capire che non c'è un'identità tra l'azienda che svolge il servizio e il servizio stesso perché l'azienda fa anche altre cose. Allora io vi chiedo in che modo questo che viene definito un piano economico-finanziario... francamente non credo che si possa definire tale un piano che espone delle cifre senza adeguate (*registrazione disturbata*) In questo piano economico-finanziario non ci si spiega come questo servizio – se non è così, ditemelo – come questo servizio viene anche contabilmente, economicamente, finanziariamente separato per poterlo presentare in un piano economico-finanziario così importante quale quello che stiamo esaminando. Al di là del "pagare meno per pagare tutti", se ci fossero, ad esempio, dei costi di altre attività, il cittadino potrebbe pagare se pagasse quello che (*registrazione disturbata*). Questa è la prima domanda: AMIU Puglia come si estrare dall'attività economica, finanziaria...? Faccio un esempio, io questo non lo so, quindi datemi una risposta: come si estraggono alcuni costi che necessariamente una società ha a livello generale?

In questo piano economico-finanziario poi noi riscontriamo due grandi assenti: la qualità dei servizi e l'analisi dei costi. C'è un'introduzione abbastanza capziosa, credo, che riguarda l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 e ISO 14001. Si potrebbe essere indotti a pensare che la società di certificazione per la qualità

certifichi il prodotto e la qualità del servizio e non la strutturazione della società. Io so solo che una ricerca di una società certificata ha evidenziato che il 70 per cento dei cittadini baresi è insoddisfatto della pulizia della città, che è in mano prevalentemente all'AMIU Puglia, e quelli sono i cittadini che poi pagano le tasse che voi avete approvato e determinato. L'altro grande assente è l'analisi dei costi, che qui vengono esposti con delle cifre estremamente sintetiche.

A dire il vero mi sembra strano che in una discussione così importante vengano portate a paragone altre città solo sotto il profilo della tassazione. Io credo che bisognerebbe esaminare anche la qualità del servizio, bisognerebbe esaminare anche se Firenze è una città magari che ha (*registrazione disturbata*) Nella discussione della cosiddetta manovra tributaria abbiamo sentito parlare solo di numeri e non di pulizia e di rifiuti e di ciò che è giusto che il cittadino debba pagare, perché se io non mi convinco di questo piano economico-finanziario (*registrazione disturbata*) se non mi convinco che c'è un patto anche con i cittadini, che c'è una *customer satisfaction* che mi assicuri, a fronte di questo piano, quanto io mi impegno a soddisfare le esigenze di pulizia della città, questo piano economico-finanziario è una serie di conti, o meglio, è un conto a pie' di lista che viene presentato alla città.

Ripeto, al di là delle mie considerazioni generali sui contenuti e sulla manovra in genere che è determinata da questi numeri che non sono adeguatamente specificati e al di là del fatto che non è indicato un servizio che giustifichi paragoni di questi numeri con quelli di altre città (*registrazione disturbata*) io chiedo a proposito di questo piano economico-finanziario con quali accorgimenti questo piano economico-finanziario è stato elaborato nell'ambito di una società, AMIU Puglia, che fa altre attività fuori dall'ambito di questo servizio e se non ci siano attività di carattere generale che siano (*registrazione disturbata*) il carico fiscale dei cittadini della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Naturalmente, ove vorrà, alla specifica richiesta del consigliere Di Paola risponderà il Sindaco o i numerosi tecnici che lo coadiuvano in questa seduta. Io però per un contributo all'ulteriore discussione devo precisare, non certamente al consigliere Di Paola ma all'intera Assise, che questo piano economico-finanziario è stato approvato in data 3 settembre dal consiglio di amministrazione dell'AMIU e presuppongo che a tale riunione abbiano partecipato anche i Revisori dei conti dell'AMIU o quantomeno che lo abbiano visionato. Dico questo perché nelle conclusioni di detto piano, a pagina 26, gli ultimi due capoversi, di cui vi do lettura, di fatto chiariscono questo aspetto e credo che per la serenità di tutti noi vadano letti: "*inoltre*" – cito i capoversi a cui facevo riferimento – "*ai fini di una maggiore chiarezza espositiva e trasparenza è opportuno precisare che i costi gestionali considerati nel piano finanziario redatto per il Comune di Bari non tengono conto in alcun modo dei costi di servizio di igiene urbana che AMIU Puglia Spa sostiene per effettuare il servizio presso la città di Foggia, così come non recepiscono i costi della struttura amministrativa della sede operativa di Foggia. Si è ritenuto opportuno effettuare dette precisazioni al fine di puntualizzare l'inerenza dei costi gestionali alla sola sede operativa di Bari*". Naturalmente di più in qualità di Presidente né posso, né voglio dire. Spetterà al Sindaco e ai dirigenti magari fornire ulteriori rassicurazioni. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Io volevo prendere la parola sull'ordine dei lavori perché, Presidente, io non ho il costume, l'abitudine di conferire con il Sindaco, allora su una manovra di 65 milioni di euro (130 miliardi di vecchie lire) in questi dieci minuti che ho vorrei anche avere la possibilità di parlare con il Sindaco, anche se lei ora mi risponde: "non si preoccupi, c'è lo stenografico, verrà dato al Sindaco". Non ho l'abitudine di andare a conferire in maniera formale o informale con il Sindaco, quindi la preghiera che le faccio è che o mi assento perché ho un urgente bisogno, oppure mi dica lei come possiamo fare per l'ordine dei lavori per avere la possibilità che il Sindaco ascolti delle cose, che saranno delle chiacchiere assurde, però siccome sono 65 milioni di euro, vorrei che il Sindaco mi ascoltasse. Quindi, la prego, o mi giustifichi e mi assento, vado in bagno, o mi dica che devo fare. Chiedo scusa, ma veramente è così...

PRESIDENTE: Prego di informare il Sindaco che la sua presenza in Aula è richiesta.

Naturalmente non potendo – lasciatemi alleggerire il clima – mandare degli *spot* pubblicitari, riempio il tempo dicendo che il consigliere Carrieri ha depositato due emendamenti e un ordine del giorno, sono certo che vi siano stati già distribuiti. Aggiungo che su uno di questi, e per precisione il primo, quello che fa riferimento a pagina 4, è stato espresso parere di regolarità tecnica favorevole; sul secondo è stato espresso parere sfavorevole, ma ne parleremo nel momento in cui tratteremo gli emendamenti. Non competeva al dottor Ficarella esprimere ovviamente alcun tipo di parere di regolarità sull'ordine del giorno.

Prego, consigliere Di Paola.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Presidente, mi permetto di riprendere la parola in virtù del suo richiamo agli ultimi capoversi, che io ho ben letto e che non esauriscono la mia domanda, anche perché lì si parla di costi operativi, io non so il Presidente... (*registrazione disturbata*), non lo so, ma ci sono cose ben più importanti perché ci sarebbe da chiedersi allora: all'atto dell'assunzione della partecipazione, credo, da parte dell'AMIU (*registrazione disturbata*) quali sono (*registrazione disturbata*) quali sono le motivazioni imprenditoriali? C'è un'area importante di attività, di investimenti che non è affatto chiara da questo punto di vista. Il che significa... Guardi, io non è che chiedo l'assoluta chiarezza contabile, ma questo significa però tasse a carico dei cittadini e ove ci fosse qualcosa che ai cittadini di Bari non interessa (*registrazione disturbata*) sarebbe da evitare di fargliela pagare. Quindi quei due capoversi che io ho ben presenti, che assomigliano (*registrazione disturbata*) al risultato economico-finanziario, che per una società così importante non si pretende (*registrazione disturbata*) soprattutto quando si deve determinare un carico tributario, pur avendo chiaro questo, ci sono tante domande alle quali io vorrei fosse data risposta (*registrazione disturbata*) che quello è quello che paghiamo, quello che attiene al servizio buono o cattivo (*registrazione disturbata*).

PRESIDENTE: Non era assolutamente mia intenzione sostituirmi ad alcuno e sono certissimo che il consigliere Di Paola avesse ben presente che il mio era un contributo alla discussione. Naturalmente prego l'ingegner Campanaro, ove voglia, e la dottoressa Cirillo di fornire in sede di replica adeguate rassicurazioni a quanto posto dal consigliere Di Paola.
Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Veramente grazie, Presidente. Signor Sindaco, dieci minuti, le faccio fare un piccolo viaggio con me. Forse dirò qualcosa di interessante, forse no, qualche spunto glielo darò. E' da lungo tempo che noi facciamo le battaglie sull'aumento della TARSU, per evitare gli aumenti della TARSU, dal 2008 ogni anno aumentiamo, quindi siamo abbastanza adusi all'argomento in discussione oggi e qualche competenza l'abbiamo maturata in questi lunghi anni di battaglie extraparlamentari. I compiti dell'AMIU sono, mi pare, semplicissimi. Il primo è tenere pulita la città, e il consigliere Di Paola ha ricordato il livello di gradimento dei cittadini baresi: per il 70 per cento l'AMIU non gestisce bene il servizio di igiene urbana in questa città. Se per caso qui qualcuno invece è soddisfatto, lo sentiremo nell'Aula. Il secondo compito che ha l'AMIU è quello di smaltire i rifiuti di questa città. Dopo non so quanti anni di gestione del servizio, ancora per il 75 per cento dei rifiuti di questa città facciamo un buco a terra e li ricopiamo (la discarica) e per il 25 per cento facciamo la raccolta differenziata. Questo è quello che deve fare l'AMIU: tenere pulita la città e smaltire i rifiuti. Se voi ritenete che questi due compiti vengano ben soddisfatti e che 65 milioni di euro sia una cifra congrua, ragionevole e assolutamente equilibrata per far funzionare un servizio che ha questi livelli di gradimento e che ancora per il 75 per cento conferisce i rifiuti in discarica, evidentemente andiamo avanti così. Ma è un peccato, perché più soldi diamo all'AMIU e più i disservizi aumentano.

Quanti rifiuti e quanto costa l'AMIU, signor Sindaco? Anch'io mi sono fatto una tabellina: nel 2003 il corrispettivo di servizio, quello che il Comune di Bari dà all'AMIU, era di 48 milioni di euro e l'AMIU raccoglieva 190 tonnellate di rifiuti (ho tutti dati certificati); siamo passati nel 2010 a 60 milioni e 200 tonnellate; nel 2013 siamo arrivati a 60 milioni e 176 tonnellate; quest'anno, 2014, abbiamo 65 milioni di euro e 118 tonnellate raccolte. Undici anni fa avevamo a 48 milioni per raccogliere 190 tonnellate, dopo undici anni abbiamo 65 milioni per raccogliere 118 tonnellate, quindi meno rifiuti si producono, meno si pulisce la città, meno rifiuti mandiamo in discarica e più paghiamo l'AMIU. Questo è veramente il paese delle meraviglie! Se potesse su questo dirci qualcosa io le sarei molto, molto grato. Le magie dell'AMIU le chiamo io: meno rifiuti vengono prodotti e più il corrispettivo di servizio aumenta. Questi sono dati tutti certificati.

Poi, signor Sindaco, vorrei subito confutare quello che uscirà domani su tutti i quotidiani. Su questo mi permetta di dire che sono molto deluso perché lei ha detto questa sera che le tariffe non aumenteranno, saranno uguali a quelle dell'anno scorso. Basterebbe, signor Sindaco, prendere la delibera dell'anno scorso e la delibera di quest'anno per vedere che tutte le utenze – dico tutte, dalle domestiche alle non domestiche, tutte, signor Sindaco – sono aumentate, tutte. La cosa più grave sapete qual è? La cosa più grave è che non c'è neanche più lo 0,30 centesimi per metro quadro che si prendeva lo Stato, quindi quest'anno che questo aggravio è stato eliminato avremmo dovuto avere una tariffa inferiore, invece avremo addirittura non solo una tariffa uguale, come diceva il Sindaco, ma addirittura superiore (e glielo proverò) a dimostrazione che nonostante lo Stato levi alcune tasse (lo Stato ha levato 0,30 centesimi a metro quadro, lo Stato non vuole più questi soldi), il Comune di Bari non ha abbassato le tasse, ha incamerato lui questo risparmio per i cittadini. Una volta tanto che è stata levata una tassa se l'è presa il Comune di Bari, ha aumentato, ribadisco, tutte le parti fisse e variabili

della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche, tutte quante. Io sono pronto anche su questo a sfidarla. Una famiglia di quattro persone con un appartamento di 150 metri quadri, signor Sindaco, quindi parliamo della normalità, l'anno scorso ha pagato 455 euro, pagherà quest'anno 475 euro, venti euro in più, nonostante, ribadisco, signor Sindaco, che, come lei sa benissimo, gli 0,30 centesimi sono stati eliminati. Noi faremo pagare di più alle famiglie. Basterebbe confrontare le due delibere, quella dell'anno scorso o quella di quest'anno, per vedere che sono aumentate tutte le tariffe.

La cosa più grave che dico ai cittadini e al Consiglio comunale è che peraltro lei ha fatto un regalo assolutamente clamoroso alla Città metropolitana – ma siamo sempre noi – perché lei sa, e i suoi tecnici glielo possono confermare, che noi abbiamo un tributo provinciale sulla parte variabile e fissa e il tributo provinciale quest'anno, sempre per quella famiglia di quattro persone che vive in 150 metri quadri, passerà da 16,40 euro a 18,24, quindi se l'anno scorso davamo 16 euro alla Provincia, quest'anno ne daremo 18, anzi, glieli daranno i cittadini baresi. Lei mi spiega perché abbiamo fatto questo regalo? Io vorrei capire perché abbiamo fatto questo regalo alla Città metropolitana. Può darsi che a Modugno invece hanno abbassato le tariffe, Bari invece ha innalzato le tariffe su cui si calcola il tributo provinciale e una famiglia media paga 2 euro in più all'Area metropolitana, che sono moltiplicati ovviamente per tutte le utenze. Anche su questo sono prontissimo a confrontarmi sui dati per vedere se sono veri o non sono veri i dati che abbiamo elaborato.

Sicché, ribadisco, i compiti vengono fatti male, i rifiuti diminuiscono e la tariffa aumenta.

In nessun modo lei, peraltro, ci ha esposto il PEF, il piano economico-finanziario dell'AMIU, gli obiettivi, come vengono spesi questi soldi, non ci ha detto una parola. Ci ha rimandato all'allegato PEF. In data 3 settembre il PEF è stato approvato dall'AMIU e in data 3 settembre è stato deliberato dall'ARO. Un'efficienza strepitosa! Io sono stato le notti a studiarci queste cose. Un'efficienza strepitosa! E' stato approvato lo stesso giorno! Veramente rimango basito da tanta efficienza, rimango veramente basito!

Alcuni quesiti, signor Sindaco. La prego, se vuole, mi risponda; se non vuole, non mi risponda, ma sono due richieste, penso, legittime. Come ricordava il consigliere Di Paola, AMIU Puglia e AMIU Bari. L'AMIU Bari non esiste più, non so se lo sapete, adesso si chiama AMIU Puglia e i costi di AMIU Puglia, come diceva il Presidente, c'è scritto che non sono stati messi nei costi che abbiamo poi riversato nel piano economico-finanziario. Il presidente che ha fatto? Una parte dello stipendio lo ha messo? Il direttore generale una parte l'ha messa e una parte no? Il direttore del personale una parte l'ha messa e una parte no? Lo voglio sapere perché io non voglio pagare la Provincia di Bari Area metropolitana con i soldi dei baresi e non voglio pagare l'immondizia di Foggia. Ciascuno si paghi almeno la sua immondizia! Fatemi capire questo. Sul gioco meraviglioso dei costi che lei richiamava, il DDR che lei richiamava, può darsi che la tabella, come diceva, preveda i costi della riscossione e quant'altro. La tabella prevede anche i costi della Ripartizione Ambiente? Voi avete messo 2 milioni e 100 mila euro rispetto, signor Sindaco, al milione e 637 mila dell'anno scorso: più 30 per cento di costi amministrativi! E che è successo, signor Sindaco? L'anno scorso avevamo 1,6 milioni di costi, quest'anno c'è il 30 per cento in più, di cui, come si dice a pagina 14 del PEF, oneri diversi più uno (che non so che significhi) per 662 mila euro. E che cosa è? Io devo saperlo. Il piano economico-finanziario non è che deve dire questo e questo e questo e basta, deve spiegare anche il perché sennò noi che stiamo a fare qua, a prendere atto dei numeri e basta? Ripeto, mi faccia capire anche perché rispetto al 2013, al corrispettivo di 1 milione e 600 mila, quest'anno aggiungiamo un 30 per cento in più. Signor Sindaco, dobbiamo andare avanti così? Allora diteci che dobbiamo soltanto pagare, pagare e pagare. Ma tanto non pagherà nessuno, vedrà, con queste tariffe che noi abbiamo non pagherà nessuno.

La mia speranza è che tutto quello che è scritto nel PEF e che ho letto attentamente, tutti i servizi che deve fare l'AMIU qualcuno pensi di metterli nel contratto di servizio perché sennò rimangono solo nel PEF. Tutti quegli adempimenti devono essere messi nel contratto di servizio, perché sennò se ci dicono che l'AMIU una volta alla settimana deve pulire i giardini piuttosto che i cassonetti, rimane tutto così, un pio desiderio. Devono essere messi nel contratto di servizio impegni che hanno preso e per i quali chiedono quei soldi, perché sennò nessuno mai controllerà. Già secondo me non controlla nessuno, perché hanno previsto che per tre volte al mese si riservano di fare le strade, ma mi pare che il consigliere Colella l'altro giorno ha ricordato che qui all'angolo c'è un fico che sta nascendo, quindi qualcuno sicuramente non pulisce quelle strade, a meno che un fico non nasca in tre mesi. Quindi nessuno neanche controlla, però loro chiedono i soldi. Io non riesco a capire! Scusi se mi inalbero, però, ripeto, signor Sindaco, qui non parliamo delle linee programmatiche, qui parliamo di altri 65 milioni che voi state levando alla città, insieme ai 34 della TASI e insieme ai 100 dell'IMU. Di questo stiamo parlando!

Fantastico poi è il costo della differenziata che mi sono letto. Anche su questo, signor Sindaco, la prego di approfondire. Nel 2013 le hanno raccontato, ci hanno raccontato che è costata 2 milioni e 200 mila euro, quest'anno costerà 3 milioni e 73 mila euro. C'è un aumento del 40 per cento dei costi della differenziata da

piano finanziario. Spiegateci perché visto che i dati sono qui, signor Sindaco, io ce li ho tutti, i dati sono qui: la raccolta differenziata sempre quella è, o è il 25, o è il 24, o è il 23 per cento, è sempre quella, però l'AMIU ci dice che quest'anno il costo è aumentato di ben il 40 per cento. Fateci capire che cosa è successo!

Ripeto, ci sono delle incongruenze in questo piano, delle cose talmente assurde che purtroppo non c'è neanche la possibilità qui dentro di capire perché in teoria noi di queste cose dovremmo parlare in Commissione, solo che sa che cosa succede, signor Sindaco? Lei dovrebbe venire qualche volta in Commissione, la inviterò io; io sono una verginella qui dentro, ci sono da poco; lei dovrebbe venire in Commissione a vedere come lavoriamo, come approfondiamo, come studiamo. Lei deve venire a vedere, perché in quest'Aula è ovvio che è difficilissimo poter spiegare come stanno le cose ai colleghi Consiglieri di maggioranza piuttosto che ai colleghi della minoranza; io non ho avuto neanche il tempo di condividere con loro perché abbiamo avuto lunedì le carte e oggi è giovedì. Siamo stati sino a tardi a studiare queste carte, che sono carte difficili perché studiare il provvedimento dell'ARO, studiare la delibera, studiare le tariffe, studiare il piano economico-finanziario sono cose difficili che non si possono fare in due giorni, in tre ore. Poi, ripeto, parliamo di 65 milioni di euro, di 130 miliardi delle vecchie lire, non parliamo di bruscolini, parliamo di cose serie, perché più soldi diamo all'AMIU e più l'AMIU li sperpera. Signor Sindaco, cerchi di seguirmi in questo. Dicono gli americani: "affamare la bestia", cioè meno soldi ho in tasca, meno ne spendo. Per tutto è così. Invece qui più soldi diamo all'AMIU e più ne spende, è matematico, lo dicono i numeri, parliamo più di tutto i numeri: meno rifiuti e più costi, da 48 milioni e 200 tonnellate siamo arrivati a 65 milioni e 118 tonnellate. Se io fossi un amministratore su questo mi interrogherei, ma io sono un amministratore perché il nostro Statuto dice che anche noi siamo amministratori, ma se io fossi la Giunta mi interrogherei. Possibile che questa azienda dia questi risultati?! Il 70 per cento della gente si dichiara insoddisfatta, si fa ancora il buco per terra e stiamo a parlare di un piano economico-finanziario che non dice niente, senza una prospettiva. L'unica idea "simpatica" delle linee programmatiche è quella dell'impianto di biogas, però già lo hanno detto l'anno scorso, lo ridicono quest'anno. Ci prendono in giro e io non voglio essere preso in giro. Ci prendono in giro. L'anno scorso chiedevano soldi perché dovevano progettare, quest'anno devono progettare, e ogni anno chiedono e ogni anno chiedono e ogni anno chiedono e io l'impianto di biogas non so a che punto è. Questo per dirle soltanto una chiacchetta che mi sembrava giusto dirle.

Presidente, chiedo scusa, mi dice i tempi?

PRESIDENTE: Lei prima ha riconosciuto implicitamente di essere magnanimo... utilizzi ulteriori trentacinque secondi e poi chiuda.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ho abusato fin troppo della vostra cortesia. Una preghiera: mi faccia andare via questa sera, signor Sindaco, con una risposta, almeno una. Se vuole gliele metto per iscritto le mie domande e gliele porto al banco, ma almeno mi dia una risposta, perché quando uno lavora, cerca di incidere... ripeto quello che ho detto l'altra volta. Il silenzio, quello che lei cerca di combattere e che provo a combattere anch'io, è la cosa più mortificante, quindi aspetto con ansia almeno una sua replica. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori iscritti a parlare? Digeronimo, prego.

CONSIGLIERA DIGERONIMO: Grazie, Presidente. Presento questo emendamento per modificare l'oggetto della delibera, cioè anziché "presa d'atto" mettere "approvazione". Lo presento perché lo condivido, è stato firmato anche dagli altri Consiglieri delle minoranze, e ovviamente condivido anche la discussione nel merito fatta dal consigliere Carrieri e soprattutto ritengo che sia importante evitare che questo sia un precedente pericoloso rispetto a quello che magari potrà... Presidente, mi scusi la forma, l'ho redatto in un momento di fortuna...

PRESIDENTE: Se lei poi vorrà avvicinarsi al banco della Presidenza... è un suggerimento...

CONSIGLIERA DIGERONIMO: Sì, va bene, magari dopo l'intervento...

PRESIDENTE: Posso anche esplicitare: mi pare di coglierne il senso, quindi vi suggerirei di codificare non solo l'oggetto, ma anche il dispositivo.

CONSIGLIERE DIGERONIMO: Va bene, Presidente, poi lo integriamo modificando anche il dispositivo. Ci tengo a specificare che la votazione di questo emendamento non è solo un capriccio per dare ragione al

consigliere Carrieri, ma è a mio avviso una questione su cui è bene discutere perché questo costituisce oggi un precedente per quello che avverrà nei prossimi anni, perché a mio avviso noi sottraiamo al Consiglio comunale l'approvazione su una materia che invece è di competenza del Consiglio, quindi invito tutti i Consiglieri a non sottovalutare la questione sotto il profilo proprio dell'importanza che potrebbe avere in futuro questo tipo di decisione.

Ovviamente mi rendo conto che oggi qua discutiamo del piano finanziario, di una tassa che, tra parentesi, questa amministrazione si trova a gestire; lo facciamo per il 2014 e senza intervenire... insomma, ci sentiremo ripetere ovviamente sempre le stesse cose (ormai la anticipo, Sindaco Decaro, sono collegata telepaticamente con lei), però c'è anche da dire che, insomma, questo piano finanziario comporta l'adozione di tariffe che sono veramente gravose per i cittadini perché quello che diceva il consigliere Carrieri è assolutamente vero: qua si sono aumentate le tasse per una raccolta addirittura minore di rifiuti e a queste tasse non corrisponde neanche un servizio che possa considerarsi un servizio efficiente ed esente da criticità. Io credo che sia sotto gli occhi di tutti lo stato pietoso in cui versa questa città con riferimento al degrado e anche a quelli che sono gli interventi che sono stati fatti per la gestione dei rifiuti dall'AMIU oggi diventata AMIU Puglia e sarebbe anche bello capire qual è il vantaggio per la comunità di questa trasformazione posto che i costi non sembrano certamente diminuiti.

Il degrado è sotto gli occhi di tutti. Noi possiamo dire a Bari di avere dei cassonetti decenti? I nostri cassonetti fanno schifo e lo dico come lo direbbe un qualsiasi cittadino che passeggia per le strade di Bari, salvo vedere qualche mese fa una serie di cassonetti gialli talmente leggeri che se li portava via il vento. Dopo dieci anni di amministrazione di centrosinistra, che si è sempre dichiarata sensibile a certi argomenti, ancora non vediamo cassonetti per la raccolta dell'umido oppure cassonetti "intelligenti" come quelli che lei intelligentemente vuole mettere, non vediamo sacchetti con il codice che consentano di effettivamente misurare la quantità di rifiuto prodotto da ogni singola famiglia al fine di riportare equità anche nella tassazione ed applicare effettivamente il principio che chi inquina paga e chi non inquina paga di meno come logico corollario.

Tutto questo non è avvenuto in dieci anni. Abbiamo assistito invece a dei costi che sono sempre cresciuti e ad un servizio che è diminuito nella sua qualità in maniera costante portando il degrado in molte zone di questa città non solo per inciviltà dei baresi, come in campagna elettorale molto spesso il Sindaco Decaro ha affermato – non ha parlato di inciviltà ma ha detto "bisogna educarci" – non solo per la mancanza di educazione dei baresi, perché quando io vado a buttare la spazzatura sotto casa mia (tra l'altro è bene che i cittadini lo sappiano, voglio ricordarlo ai cittadini che ci stanno sentendo: non buttatela più la domenica e nei giorni festivi la spazzatura perché sennò verrete anche multati perché non abbiamo neanche una discarica dove buttarla. Certo, non è colpa né del Sindaco, né dell'amministrazione, ma siccome il consigliere Petruzzelli su *Facebook* ha messo un *post*, io andrò anche a condividere per informare la collettività di questo nuovo divieto e ne approfitto, visto che c'è la televisione, per ricordarlo) i cassonetti che stanno dove si deve buttare il sacchetto dell'immondizia a volte non si riescono neanche ad aprire perché sono rotti. Allora l'invito a vigilare su una gestione dell'AMIU che non giustifica questi costi, perché non sono giustificabili dal servizio che rende, non è un invito delle minoranze solo per fare folklore, oggi, in quest'Aula, quando, tra l'altro, diventa veramente difficile discutere o far cambiare un piano finanziario che ovviamente quello è e così sarà votato ed approvato. E' un invito che le rivolgiamo perché è evidente ed è sotto gli occhi di tutti – anche sotto i suoi occhi, sono sicura, di lei che sa leggere bene le carte – che questo servizio, di cui oggi noi paghiamo un costo, un prezzo così alto, non assicura una gestione corretta dello smaltimento dei rifiuti a Bari, non ha aumentato e potenziato la differenziata perché non c'è stata nessuna politica per far aumentare la differenziata a Bari. Mi consenta, ci sono Comuni dove il sistema porta-a-porta, anche qua in Puglia, ha portato a livelli altissimi di differenziata. Allora io mi domando come mai un'azienda, che pare sia stata (*registrazione disturbata*) da qualcuno che non conosceva la realtà barese, non sia stata capace in dieci anni... perché stiamo parlando di una gestione che ha una continuità decennale e che lei ha riconfermato, meglio, non lei, il precedente Sindaco prima di scadere dal suo mandato. E' stata, quindi, riconfermata per un ulteriore triennio e non è riuscita a portare avanti una gestione adeguata in tutto questo tempo.

Chiariamoci: oggi ovviamente ci troviamo a discutere di questo piano finanziario e ovviamente voteremo contro per non assumercene la responsabilità non avendo avuto noi, al contrario di voi, alcun tipo di ruolo nella precedente amministrazione e quindi benché lei giustamente vada cercando discontinuità, tuttavia in questo momento si assume la responsabilità della continuità perché si tratta di un'amministrazione che comunque viene riconfermata sia pure con un Sindaco diverso che spero faccia molto diversamente rispetto al futuro. C'è da dire che ho le stesse perplessità che solleva il consigliere Carrieri su quei 2 milioni e 111 mila euro, da cui vanno detratti 243 mila euro che corrispondono ad altro, che rappresentano i costi del personale del Comune di Bari, che rappresentano i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso in capo

all'amministrazione comunale eccetera eccetera, ma sono un costo a dir poco indecente a mio avviso e soprattutto genericamente motivato. A che titolo i baresi devono pagare questi quasi 2 milioni di euro? Su quali basi noi paghiamo questi 2 milioni di euro? Come vengono fatti i contenziosi? Da chi? Andiamo a prendere gli avvocati all'esterno e facciamo lavorare quelli che abbiamo all'interno? Facciamo lavorare almeno quelli che sono dipendenti del Comune! Non è dato evincere da questo piano finanziario questo costo spropositato di 2 milioni e passa di euro. Io spero nei chiarimenti, spero che questo dato verrà chiarito, lo chiarirete adesso in Aula, ma certamente sono costi elevatissimi.

Concludo perché non voglio sottrarre tempo alla discussione. Ovviamente io voterò contro questo piano per le motivazioni che stavo illustrando prima, però l'invito è di cambiare veramente registro e di andare in discontinuità rispetto a quello che è successo in passato, rispetto a quella che è la situazione cui è giunta questa amministrazione dopo anni in cui avrebbe potuto, e non l'ha fatto, instaurare un modello virtuoso per la gestione dei rifiuti, modello che non è stato assolutamente neanche lontanamente messo in pratica dall'azienda dell'AMIU.

La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei.
Prego, Melini.

CONSIGLIERE MELINI: Grazie, Presidente. Sono Melini di Forza Italia. Mi associo a quanto detto dal consigliere Carrieri e dalla consigliera Digeronimo. Sindaco, le chiedo qualche chiarimento ancora rispetto a chi lavora per l'AMIU e come lavora per l'AMIU. L'AMIU non è soltanto lo spazzamento, la raccolta differenziata e la raccolta indifferenziata dei rifiuti, ma ha in carico anche le spiagge e anche altri luoghi che non sono soltanto i giardini. Credo che tra la Multiservizi e l'AMIU, anzi, non proprio l'AMIU direttamente, ma le cooperative appartenenti all'AMIU, si agisca su pulizie particolari come appunto le spiagge e qui vorrei sollecitare che c'è stata quest'anno un'attenzione diversa sulla spiaggia di Pane e Pomodoro e su quella di Torre Quetta, ma come anche sulle spiagge a nord della città, quindi vorrei una spiegazione in merito su questa grande spesa e sui risultati che ne derivano perché la città risulta ancora oggi una città sporca.

Sull'aumento dei cassonetti poc'anzi denunciato mi occorre precisare rispetto a quanto detto dalla consigliera Digeronimo che non sono solo gialli ma sono anche blu i cassonetti che il presidente Grandaliano ha portato in questa città e l'aumento, il dispiegamento di queste forze di raccolta non ha individuato in parallelo una maggiore pulizia della città, anzi, c'è un maggiore disordine; quindi è evidente che noi immaginiamo che lei saprà riutilizzarli questi cassonetti perché se andiamo verso il porta-a-porta ci spiegherà come non disperdere tutto questo patrimonio che oggi abbiamo in quota all'AMIU, cioè la quantità notevole di cassonetti acquistata, come potrà riutilizzarli questi cassonetti quando finalmente li vedremo scomparire dalle nostre strade per una raccolta più orientata e più efficiente ed efficace.

Soprattutto quello che voglio chiederle è come si riutilizza quello che raccogliamo come differenziato. L'ultima volta che ho visto il Presidente Grandaliano ero ancora un consigliere circoscrizionale e vantava come risultato l'aver riutilizzato soltanto gli indumenti raccolti nella nostra città. Anche su questo vorrei porre l'attenzione perché la raccolta di indumenti ancora oggi fa parte di quelle tante cose che facciamo finta di non sapere, cioè i contenitori per gli indumenti che oggi vengono utilizzati (questo riguarda anche il sociale, ma non voglio mettere in difficoltà l'assessore Bottalico) sono delle ghigliottine per tutti coloro che cercano disperatamente di prendere indumenti senza essere visti perché non si può, è vietato dalla legge. E' evidente che c'è un problema e chiedo in questa occasione che si possa porre rimedio a questo che è un sistema che forse non funziona perché la raccolta degli indumenti si fa anche con il porta-a-porta, si fa anche presso la Caritas, si fa quindi attraverso la diocesi, quindi è evidente che è un sistema fallimentare quello, ma è l'unico sistema che a detta del Presidente Grandaliano porta beneficio alle casse dell'AMIU, quindi mi chiedo: come possiamo far funzionare questo grande carrozzone dell'AMIU quando l'unico beneficio lo abbiamo dagli indumenti, da dove, se non erro, sono poche migliaia di euro l'anno che riusciamo a ricavare? Quindi cosa riutilizziamo realmente o cosa non riutilizziamo di tutto quello che raccogliamo di differenziato?

Sull'indifferenziato un altro problema emerge. Insieme al dispiego di cassonetti gialli e blu abbiamo anche cassonetti marroni per l'umido. Anche questo non è un sistema funzionante perché le nostre strade sono stracolme – e mi chiedo come il nuovo sistema di lavaggio riesca ad essere efficiente, ahimè – sono stracolme di cassonetti mobili che cercano di essere di aiuto a tutti gli esercenti del sistema agroalimentare ma così di fatto non è perché sono di intralcio per le macchine, sono di intralcio per i passanti, sono di intralcio per gli scivoli dei diversamente abili, sono di intralcio per la viabilità pedonale e non solo.

Chiudo con una raccomandazione. E' vero che stiamo ereditando dieci anni di amministrazione Emiliano e

forse qualcosa abbiamo sbagliato anche noi se lei è seduto lì ed è praticamente identico, almeno nella fisionomia, al Sindaco Emiliano. Speriamo che se ne differenzi nei prossimi cinque anni ed inizi a differenziarsene non soltanto dalla pulizia delle strade, che sicuramente abbiamo tutti apprezzato, ma anche che inizi a cambiare il volto di questa città. La città è ancora molto sporca, allora è il caso che il controllore faccia da controllore, ma non come lei vuole far passare la gente di centrodestra, cioè così rigida, così legata alla disciplina militare, no, il controllore può essere un controllore molto più attento lì dove entra appieno nel meccanismo della macchina, come lei già lo è, però non fa finta di non vedere le cose ma cerca di affrontarle. La raccolta in questa città non funziona e ha un costo eccessivo che ricade sui cittadini in maniera iniqua e questo a noi non va più bene, quindi io le chiedo di rispondere soltanto su quello che è poi il caso effettivo, su cosa ricicliamo e su cosa riutilizziamo e perché non riutilizziamo dell'altro, perché se oggi la domenica non possiamo più conferire il differenziato, forse nel 2015 avremo seri problemi su dove conferire tutto quello che oggi è il rifiuto urbano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.
Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Ci fa piacere che si cominci a parlare anche in quest'Aula di porta-a-porta (*registrazione disturbata*) trasmissione televisiva fino a poco tempo fa, comunque terreno di confronto e di dialogo, dovremmo dire, con un'amministrazione di Sinistra, è un concetto europeo, cioè un concetto (*registrazione disturbata*) che anche in questa versione proposta (*registrazione disturbata*) e vi ricordo che il Movimento 5 Stelle, quale forza politica terminale delle istanze rivolte dai cittadini, non può che disattendere l'approvazione delle tariffe TARI. Orbene, anzi, ormale, l'articolo 683 della legge di stabilità 146/2013 prevede che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in concomitanza al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale. Si richiama, quindi, espressamente il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, abbiamo, quindi, tariffe conformi al piano di gestione e non conformi agli interessi dei cittadini. Infatti dal piano di gestione si deduce che questa amministrazione, così come le precedenti, ha scarsa propensione a porre in essere una raccolta differenziata porta-a-porta in grado di raggiungere i parametri fissati dalla legge (articolo 205 del Codice dell'Ambiente). In sostanza, nell'ambito del documento, all'articolo 4, si legge che è rilevante anche l'aggiornamento tecnologico e la realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica (*registrazione disturbata*) impianto di digestione anaerobica (*registrazione disturbata*) biogas e compostaggio (*registrazione disturbata*). Non oso chiedere come mai nel 2014, quando dovrebbe regnare sovrana la politica del "rifiuto zero", si continui a discorrere di impianto di gestione anaerobica dopo che per anni la precedente amministrazione non ha raggiunto i parametri imposti dall'articolo 205 del Codice dell'Ambiente, dopo che leggiamo le intenzioni di questa amministrazione di ampliare impianti a digestione anaerobica e la non intenzione a porre in essere una raccolta differenziata porta-a-porta, e siamo chiamati ancora oggi ad approvare le tariffe TARI in queste condizioni. Non possiamo approvarle in quanto, pur se in conformità con il piano di gestione dei rifiuti, questo è seriamente contrastante con la normativa ambientale. Non è giusto che ancora una volta debbano rimetterci i cittadini sia a livello sanitario e ambientale, sia dal punto di vista economico. Il Movimento 5 Stelle approverà le tariffe TARI solo nella circostanza in cui questa amministrazione ponga in essere un taglio secco delle medesime rendendo in concreto il principio "più ricicli, meno paghi" e questa intenzione deve emergere immediatamente e non il prossimo anno, quando, al di là di ogni ragionevole dubbio, saremo ancora una volta chiamati a trattare questa materia nelle stesse condizioni. Grazie.

PRESIDENTE: Io non ho alcun altro iscritto a parlare. Vi sono interventi ulteriori? Prego, consigliere Maugeri.

CONSIGLIERE MAUGERI: Grazie, Presidente. Stavo pensando, dopo aver ascoltato il consigliere Colella, ma anche altri interventi in precedenza, che in realtà è facile stare da quella parte, è facile per tanti motivi. Voi vi siete candidati evidentemente per stare da questa parte, però vi trovate invece a fare l'opposizione ed è bello dire: "noi le tariffe TARI che ci portate questa sera non le approviamo, le approveremo quando rappresenteranno quel modello che abbiamo in testa come formazione politica, come gruppo eccetera". In realtà le amministrazioni, come voi sapete, vanno avanti (*registrazione disturbata*) e semmai dovessimo decidere per un motivo qualsiasi (io non ne ho di motivazioni e poi spiegherò perché) di non votare insieme a voi, quindi di fare questa cosa per cui nessuno vota le tariffe TARI, per cui facciamo che bocchiamo la delibera,

facciamo che non approviamo il contratto di servizi dell'AMIU eccetera, noi ci troveremmo davanti ad una situazione che, sia rispetto alle previsioni di legge dello Stato, sia rispetto ai servizi da erogare ai cittadini, sarebbe di completo stallo; forse uno stallo interessante perché dallo stallo della crisi poi possono venire fuori anche, per carità, delle cose.

Quello che voglio cercare di dire è che governare è una gran fatica, soprattutto governare questi processi è una gran fatica. Intendo dire che è una gran fatica in generale, non nel nostro caso dell'amministrazione di Antonio Decaro. E' il governare che è sempre una gran fatica ovunque, anche dove governano quelli del Movimento 5 Stelle (io ogni tanto mi ci confronto laddove c'è un'ipotesi di governo), è una gran fatica perché governare significa scegliere costantemente e continuamente tra una cosa e l'altra e scegliere non è sempre semplice, soprattutto gli enti locali non vivono oggi una condizione che gli consenta di realizzare una serie di obiettivi così come auspicato anche dai programmi, certe volte, che i Sindaci portano avanti.

Io però una storia ce l'ho da raccontare. E' una storia breve che ho fatto ed è la storia di chi per dieci anni come amministratore, quindi non sto dicendo solo ed esclusivamente come assessore, ha trasformato la vicenda AMIU di questa città, perché la vicenda AMIU purtroppo non ha a che fare solo con "spazzano bene? Incrementano la raccolta differenziata?". Certo, queste sono due belle cose, due begli obiettivi, ma non è solo questa la vicenda AMIU in questa città, la vicenda di questa azienda. La vicenda di questa azienda ha dentro storie, percorsi, errori, contratti da rivedere, impianti da realizzare, personale da riqualificare e quei dieci anni a noi sono serviti per passare... Certo, io mi rendo conto, se uno guarda dall'esterno dice: "che fate, vi rodete quando siete al 25 per cento di differenziata?!"; no, non siamo degli imbecilli, non è che noi pensiamo che aver raggiunto quel risultato sia il massimo di quello che si poteva assolutamente raggiungere, però abbiamo i piedi per terra, sappiamo da dove siamo partiti, in che condizioni abbiamo trovato questa azienda. E quando parlo delle condizioni, ripeto, parlo del bilancio di questa azienda, parlo del personale di questa azienda, della mancanza di impianti di questa azienda, di tutto quello, cioè, che non c'era e che rappresenta l'abc perché un'azienda possa funzionare, possa cominciare a dare delle risultanze. Certo, abbiamo impiegato dieci anni a ricapitalizzare, a costruire gli impianti, a guardare dentro il personale, a cercare con fatica dei sistemi di controllo sul personale, sui servizi svolti. Siamo arrivati a questo risultato: oggi questa azienda è un'azienda sana in termini di bilancio, oggi questa azienda è un'azienda che da un punto di vista dell'impiantistica, che è fondamentale... L'obiettivo "rifiuti zero" che l'Europa ci pone davanti (che io trovo straordinario, sul quale stanno lavorando tutti i Comuni italiani... non c'è un Comune italiano che ad oggi... tranne dei piccoli Comuni... anche noi, qui, nella provincia di Bari abbiamo percentuali di differenziata molto alte in alcuni Comuni dell'entroterra, ma si tratta di situazioni che non si possono paragonare oggettivamente) l'obiettivo "rifiuti zero" è un obiettivo da raggiungere, è un obiettivo sul quale evidentemente dobbiamo fare soprattutto un lavoro di educazione ambientale, di senso civico, perché non devono crescere solo le aziende, non devono crescere solo gli amministratori, che evidentemente devono migliorare le loro *performance*, ma devono crescere anche i cittadini e solo in quel caso... La consigliera Melini l'altro giorno ci ha portato una busta di differenziata della plastica. In questa città raccogliamo quantità enormi di plastica, che dovrebbero essere invece nella prassi quotidiana quelli proprio da eliminare perché sono i più dannosi, sono quelli dove ormai a livello europeo non c'è più la richiesta come c'era prima, quindi siamo quasi ad un livello di saturazione per le plastiche. Quindi il lavoro da fare, ad esempio, è su cosa compriamo in un negozio, cosa andiamo a comprare al supermercato come famiglia, quale tipo di oggetto andiamo a comprare, dove spendiamo i nostri soldi per comprare un oggetto che poi portiamo a casa, svestiamo dell'involucro, dell'imballaggio, del primo imballaggio, del secondo imballaggio e di tutto il resto. Questo ha a che fare con gli stili di vita, ha a che fare con l'educazione, cose sulle quali abbiamo lavorato moltissimo in questi anni (grazie a Dio anche con le scuole, che io continuo a ritenere un presidio di resistenza non solo per senso civico, ma per tante questioni nel nostro paese e non solo nella nostra città). Ci sono da raggiungere, quindi, sicuramente traguardi importanti.

Sulla questione del porta-a-porta, vivaddio, volete che qualcuno di noi si alzi e dica: "no, noi non siamo favorevoli al porta-a-porta"!? ma evidentemente questa azienda ha ritenuto nel corso di quel lavoro che vi ho detto, fatto in questi anni, che non siamo adesso nelle condizioni economiche soprattutto, oltre che strutturali, per poter arrivare al porta-a-porta su tutta la città. Per questo abbiamo fatto questo sistema misto e anche a me crea problema avere un quartiere dove si fa il porta-a-porta, un quartiere dove ci sono i bidoni e un quartiere dove non si raccoglie per prossimità.

Io mi ispirerei al buonsenso perché gli obiettivi ideali, lo dico a titolo personale, noi li condividiamo con voi. "Rifiuti zero", raccolta porta-a-porta, un migliore risultato del servizio, strade più pulite, pulizia dei cassonetti sono cose sulle quali ci abbiamo provato e continueremo a provarci tutti quanti insieme qualunque sia la nostra collocazione, però, ripeto, questi obiettivi non sono a breve termine, sono obiettivi a lungo termine perché questa è la storia di questa città e questa è la storia di questa azienda, che, ripeto, ha fatto questo cammino di

cui io sono assolutamente soddisfatta perché so il momento e la situazione da cui siamo partiti.

Poi vi voglio ricordare una cosa, la ricordo da tanti anni, è sempre la stessa, la ricordo soprattutto a quelli del centrodestra: il Sindaco Simeone Di Cagno Abbrescia, al quale mi univano evidentemente ben poche sintonie di tipo politico sulla questione dell'innalzamento del senso civico di questa città e del fatto che in questa città resiste uno zoccolo duro che non ne vuol sapere di cambiare, di raccogliere le deiezioni canine, che non ne vuol sapere di non abbandonare le proprie carte per strada, che non ne vuol sapere di considerare il territorio fuori casa sua casa sua, a quella parte di cittadinanza, che non è tutta la cittadinanza, si rivolse con una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione durissima appellandoli con un gioco di parole "porci". Così chiamò i cittadini di questa città e fu un atto duro, criticato peraltro in quel periodo. Noi in questi anni non abbiamo fatto campagne così dure, abbiamo provato a mediare da questo punto di vista, però è vero che quegli obiettivi ideali noi li raggiungiamo tutti insieme, soprattutto lavorando con le agenzie di formazione e di educazione di questa città, alle quali dobbiamo stare molto accanto. Sono attenta eventualmente alle repliche che arriveranno e probabilmente, se ne avrò il tempo, chiederò un secondo intervento.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Mi riallaccio alle dichiarazioni della consigliera Maugeri. È vero che ci vuole tempo per cambiare la visione di una città, ci vuole impegno, ci vogliono azioni, però abbiamo una traccia che è assolutamente comprovabile; abbiamo una città che nel 2012 doveva raggiungere il 65 per cento e non ce l'abbiamo fatta ma nel 2003 doveva raggiungere il 35 per cento e non ce l'ha fatta nemmeno nel 2003 e oggi siamo a una percentuale ancora più bassa. Ci vuole tempo, ci vogliono azioni e ci vuole impegno, ma qui parliamo di troppo tempo. Risiedo nel quartiere Japigia, dove viene attuata una raccolta che viene definita differenziata, in realtà ci sono bidoni di colore differente che funzionano, però prima di passare a questi bidoni più grandi furono inseriti i bidoncini all'interno dei singoli stabili e quando i residenti hanno manifestato dissenso a questa azione perché non avveniva un ritiro preciso e si creavano cattivi odori hanno chiesto e spostato questi bidoni all'esterno e successivamente sono stati sostituiti con altri bidoni più grandi per permettere più tempistiche di ritiro. Questo non è un modo per educare la cittadinanza ma per soccombere a una cittadinanza che non è attenta. Il passaggio concreto a questo tipo di richiesta doveva essere eliminare i bidoni e passare al porta a porta, porta a porta con buste, come avviene in altre città. Lei ha citato il paragone impossibile con realtà più piccole ma le ricordo che a Milano l'AMSA è passata nel 2014 al 100 per cento di raccolta porta a porta per quanto riguarda l'umido. L'impegno deve essere mostrato e se noi non abbiamo materialmente l'evidenza di linee guida che portano a migliorare effettivamente e concretamente il servizio noi come facciamo ad assumerci la responsabilità di appoggiare una linea tributaria che materialmente ipotizza una programmazione che va a migliorare il servizio nel tempo? Siccome noi rappresentiamo i cittadini come Movimento 5 Stelle (ovviamente anche voi), personalmente non posso dire di accettare un qualcosa in previsione di un qualcosa che in realtà non può essere garantito ma in questo momento è ancora utopico. Quando vedremo azioni concrete potremmo anche affermare che le tariffe sono eque, che materialmente potranno essere abbassate perché l'amministrazione rende fattibile e spinge il cittadino a lanciarsi un po' nella vera e propria raccolta differenziata, ma fino a quando non ci saranno queste azioni dire per esempio che si applicherà il porta a porta laddove è possibile significa dire tutto ma non dire nulla. Concretamente dove? Ci dobbiamo dare delle programmazioni e una cronologia di applicazione, ma tutto questo non c'è. Come facciamo? In rappresentanza dei cittadini per noi è inevitabile a bocciare una manovra tributaria di questo tipo, non perché non vogliamo assumerci le responsabilità ma perché non facciamo parte di questa programmazione e le garantisco che non è facile, perché stare qui all'opposizione materialmente ci mette nella condizione anche di disagio nei confronti dei cittadini stessi e di impotenza perché vediamo passare anche quello che invece potrebbe essere corretto e migliorato e invece non viene fatto semplicemente perché si porta avanti una linea politica. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri iscritti a parlare, per cui do la parola alla consigliera Maugeri per il secondo intervento e a seguire Ranieri.

CONSIGLIERE MAUGERI: Presidente, ruberò solo qualche minuto. Io voglio dire che condivido in parte un pezzo dell'intervento del consigliere Mangano quando dice per esempio che a Japigia forse non abbiamo avuto la forza necessaria per tenere testa a un obiettivo che funzionava peraltro, funzionava alla grande tenendo i cassonetti all'interno dei cortili, laddove i cortili esistevano, perché dove non ci sono chiaramente non si poteva fare. Forse li abbiamo ceduto, quindi su questo concordo, però è anche vero che Japigia, e non solo,

rappresenta comunque quella parte di città virtuosa. Noi siamo sempre gli stessi, l'amministrazione è di centrosinistra, ci sono i cittadini di Japigia, ci sono quelli di Poggiofranco che in qualche modo si stanno muovendo in una certa direzione e poi ci sono altri; se a Japigia con la stessa amministrazione oggi, pur avendo messo fuori i cassonetti, quindi una soluzione che io non condivido, superiamo il 50 per cento qualche cosa significa perché vuol dire che evidentemente l'indirizzo che stiamo dando alla città è quello giusto. A Japigia c'era un tessuto di coesione del quartiere e di gente che si dava da fare che ha reso possibile questa cosa perché il lavoro su Japigia è stato possibile soprattutto grazie ai cittadini virtuosi. Noi eravamo gli stessi ma il lavoro è stato molto facilitato da quel tessuto di cittadini che aveva capito fino in fondo l'idea della partecipazione. Per il resto – ripeto – non è un problema tanto di responsabilità ma questa responsabilità di portare avanti un percorso l'avrei sentita comunque, un percorso che per quanto mi riguarda è stato difficile e complicato perché il punto di partenza era difficile e complicato. Io sono certa però – lo dico al Movimento 5 Stelle e a tutti quelli di buona volontà che evidentemente condividono questo percorso – che in futuro, laddove sarà possibile immettere meccanismi più veloci, immediati e soprattutto anche più efficaci da un punto di vista del risultato, lavoreremo insieme e da questo punto di vista credo che l'azienda sia disponibile a concertare, come è sempre stato, delle azioni di tipo diverso. Ora c'è questa situazione, c'è una situazione che per quanto mi riguarda parte da zero e arriva alla situazione attuale che, per come la vedo io, è una situazione soddisfacente. Sulla qualità del servizio dobbiamo lavorare tutti, anche i singoli Consiglieri comunali.

PRESIDENTE: Consigliere Ranieri, prego.

CONSIGLIERE RANIERI: Grazie Presidente. Mi rifaccio proprio alla necessità appena esplicitata dalla collega Maugeri, quella di far collaborare tutti i Consiglieri comunali per migliorare la qualità del servizio. Io sono d'accordo con lei quando dice che ci vuole del tempo per raggiungere degli obiettivi, obiettivi relativi alla differenziazione dei rifiuti, però il servizio va garantito nell'immediato e nel migliore dei modi e non possiamo concedere tempo sotto l'aspetto della qualità dei servizi. Pongo una questione: quando inoltriamo le cartelle con i pagamenti ai nostri cittadini mica gli chiediamo o gli concediamo tanto tempo per vedersi poi un servizio decente.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: La prego, consigliera Maugeri.

CONSIGLIERE RANIERI: La nostra educazione ci porta a non interrompere. Ribadisco che questo concetto del raggiungimento degli obiettivi in parte è valido e in parte no. Noi siamo una città con un bilancio che si può definire favoloso perché abbiamo i nostri concittadini che pagano puntualmente ma chiedo, a fronte di un pagamento reale e non virtuale, di garantire un servizio reale. Vorrei soffermarmi solo con una richiesta semplicissima: in cambio dei soldi che pagano i nostri concittadini sullo smaltimento dei rifiuti venga dato un servizio veramente ottimale rispetto a quanto da loro pagato. Non so se è possibile dire che le nostre strade siano oggi individuabili come strade lavate una o due volte al mese o addirittura una volta ogni sei mesi però più volte ho lanciato una proposta, ossia che il ritorno al passato certe volte non è errato. Sette – otto anni fa si eseguiva il lavaggio delle strade notturno mediante la pattuglia dei vigili urbani, mediante il posizionamento di cartelli di divieti di sosta e mediante lo spostamento delle auto che ostruivano il lavaggio delle strade e la mattina i nostri cittadini quando si svegliavano e scendevano giù per strada o non trovavano la propria auto se l'avevano parcheggiata o – la cosa migliore – trovavano la strada pulita e avevano la percezione della pulizia nelle strade. Mi chiedo perché un qualcosa del genere, che non è per nulla oneroso, quindi un ritorno al passato per avere un'efficiente igiene, non si può riprendere. Questa iniziativa e questa idea l'ho lanciata già più volte, però a me sembra che le idee che funzionavo a volte non debbano funzionare. Per questo chiedo che ci sia più attenzione e che venga garantito realmente il servizio che deve essere garantito ai cittadini. Per quanto riguarda i cassonetti, Sindaco e Assessore, un censimento di quelli sani e idonei e di quelli rotti e inadonei dobbiamo farlo e credo sia arrivato il momento di fare un censimento; è arrivato anche il momento di capire se c'è da mettere mano al portafogli e acquistare qualche cassonetto in sostituzione di quelli rotti. I nostri cittadini...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RANIERI: Non interrompa, consigliere Campanelli, altrimenti il filo diventa il filo di Arianna. Un censimento su quei cassonetti da sostituire non sarebbe male farlo ma non l'ho letto ancora da

nessuna parte. Mi soffermo, senza volermi divulgare su richieste particolari sullo smaltimento differenziato, indifferenziato, sul raggiungimento di obiettivi da porre subito in essere, solo nell'immediato a chiedervi di voler garantire ai nostri cittadini un servizio idoneo in funzione delle tasse che loro pagano. Vi chiedo solo un servizio di igiene idoneo in funzione delle tasse che noi e loro paghiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri iscritti a parlare, per cui chiudo la discussione. Comunico al Consiglio che è stato depositato - prima firmataria la consigliera Digeronimo più altri - un emendamento, che immagino vi sia stato già distribuito in copia fotostatica e quando discuteremo di tale emendamento vi comunicherò il parere di regolarità tecnica e, nel caso specifico, di legittimità espressa dal Segretario generale. Credo che prima di dare la parola per la replica politica al Sindaco e per certi aspetti, ove il Sindaco voglia, anche all'assessore Petruzzelli, immagino che il dott. Ficarella e/o altri dirigenti debbano intervenire. Prego, dott. Ficarella.

DOTT. FICARELLA: Grazie Presidente. Do un chiarimento rispetto a tutto quello che è stato detto finora sulla faccenda del piano economico finanziario, i numeri indicati e contenuti nello stesso e quant'altro. Io partirei da un primo presupposto importante, ossia che nel 2013 abbiamo approvato in quest'Aula il primo piano economico finanziario - non si chiamava TARI ma si chiamava TARES - sempre finalizzato alla tassa rifiuti sempre con i criteri indicati nel DPR 158/99; detto ciò, il sistema è assolutamente identico e non cambia assolutamente nulla - questo è stato evidenziato anche nella delibera - e si è partiti da un presupposto di base, cioè che l'AMIU ha certificato nel PEF dell'anno scorso con dati consuntivati che la produzione di rifiuti complessiva al 31.12.2012 - l'ho già detto nella competente Commissione consiliare qualche giorno e ne approfitto per dirlo a tutti quanti voi - tra indifferenziata e differenziata era pari a 179 milioni di chili. Quest'anno l'AMIU nell'elaborazione del PEF, come leggete nel documento che vi è stato consegnato ed è a voi all'esame, indica che al 31.12.2013 i rifiuti prodotti sono 184 milioni di chili, il che vuol dire che c'è un aumento e infatti spiegavo in Commissione l'altro giorno come sia strano che con la crisi, quando si dovrebbe in qualche modo ipotizzare una diminuzione di rifiuti, a Bari ci sia un aumento di 5 milioni di chili, e non una diminuzione come qualcuno ha detto. Voi mi insegnate che con un aumento di quantitativo di rifiuti dovrebbe aumentare il costo complessivo. Certo, ci sono delle economie di scala o quant'altro ma l'aumento di 5 milioni di chili che comporta il 3 per cento da un anno all'altro comporta, se analizzate le tariffe - nella delibera abbiamo indicato sostanzialmente immutate - un aumento del 3 per cento. Questo aumento è basato su questo aumento della produzione dei rifiuti, c'è questo lieve aumento del costo del servizio e c'è l'aumento dei costi GARC. I costi GARC, come diceva poco fa il Sindaco, sono quei costi interni per la gestione e tutto lo svolgimento dell'attività amministrativa per il tributo della tassa rifiuti. Ciò che è stato imputato in questo costo...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Colleghi, vi prego.

DOTT. FICARELLA: Ciò che è stato imputato in questo costo pari a 2.111.410 euro, che è superiore rispetto a quello del 2013, sono i costi del personale che solo ed esclusivamente hanno lavorato per la gestione del tributo tassa rifiuti, complessivamente pari a circa 900 mila euro e sono ventitre persone della ripartizione tributi sui 54 che la ripartizione tributi dispone per la gestione di tutti i tributi locali, ossia tassa rifiuti (TARSU per le annualità pregresse, TARES per lo scorso anno e TARI per quest'anno), l'ICI per le annualità pregresse e l'IMU e poi ci sono i tributi cosiddetti minori come la TOSAP, pubblicità, addizionale e quant'altro. Detto ciò, noi gestiamo internamente tutto il contenzioso e non abbiamo avvocati esterni - sarebbe un auspicio - però purtroppo neanche la nostra avvocatura da questo punto di vista ci supporta perché è una presenza in Commissione tributaria sottoforma di delega da parte del Sindaco e quindi non c'è la necessità di una rappresentanza dal punto di vista tecnico. Questo accade in Cassazione ma in primo e secondo grado in Commissione provinciale e regionale il sottoscritto e un mio collaboratore andiamo a difendere l'ente per circa trecento cause all'anno. La lotta all'evasione, come ha detto giustamente il Sindaco poco fa, è aumentata negli ultimi anni e va da sé che esiste anche un fisiologico aumento dei contenziosi. Altri costi che sono stati inseriti nei costi GARC come indicati nel piano economico finanziario sono tutti costi relativi alla postalizzazione degli avvisi della tassa rifiuti - l'anno scorso della TARES e quest'anno della TARI - e, perché ovviamente parliamo di piano e di *budget* e non sono costi spaccati al centesimo ma ipotesi, le linee guida del Ministero indicate poco fa dal Sindaco autorizzano per un massimo di cinque anni a divenire a dare la possibilità nell'eventualità di modificare con un avanzo o un disavanzo gestionale da riportare nelle successive annualità

ove nel corso dell'anno dovesse manifestarsi. Altri costi indicati pari a 700 mila euro circa sono gli oneri straordinari rappresentati da sgravi e rimborsi vari. Questo costo nel 2013 – primo anno di applicazione del DPR 158 e del PEF – era più basso (circa 200 mila euro) e purtroppo abbiamo avuto una richiesta di rimborso di un ente pubblico – evito per motivi di *privacy* di indicare qual è – che da vent'anni, da quando si iscrisse ai fine della tassa rifiuti ha pagato molto di più del dovuto. Fatte le indagini e inviati i vigili di nostro supporto abbiamo verificato che effettivamente è così e quindi abbiamo dovuto rimborsare circa 350 mila euro a questo ente che nel corso di venticinque anni all'anno ha versato molto di più rispetto al dovuto.

(intervento fuori microfono)

DOTT. FICARELLA: Cinque anni, Consigliere. Per fortuna quattro anni perché è arrivata in ritardo, a cavallo di un anno, e quindi abbiamo risparmiato un'annualità. Per quanto riguarda i costi del personale, vorrei sfatare questo mito. I costi del personale sono 900 mila euro e attengono alle ventiquattro persone della ripartizione tributi che si occupano esclusivamente di tassa rifiuti. Per quanto riguarda l'igiene ambiente, esso incide per appena 27 mila euro perché abbiamo previsto il 20 per cento di un'unità della ripartizione igiene ambiente così come il 20 per cento del costo aziendale. Tutti i costi che vi ho dato sono ovviamente costi aziendali, non solo quelli della retribuzione ma tengono conto di tutti gli oneri previdenziali e contributi previsti come da legge. Tutto quello che vi sto dicendo non me lo sono inventato io ma semplicemente perché sono indicate nelle linee guida del Ministero Economia e Finanza che dicono in qualche modo come ottemperare a quelle che sono le disposizioni previste dal DPR 158/99 nell'elaborazione del piano economico finanziario. 27 mila euro sono i costi che abbiamo inserito nel PEF di competenza della ripartizione igiene ambiente perché – lo evidenzio per chi non lo sapesse – l'igiene ambiente è la struttura che ha l'obbligo di gestire il contratto di servizio, quindi è assolutamente attinente al tema. Volevo evidenziarvi inoltre, se è possibile, in merito a questo discorso dei costi GARC, che a Bari essi sono pari a 2 milioni 111 mila euro e nelle altre città sono tutti molto più elevati. Tenete presente che Bari dispone nella ripartizione tributi di cinquantaquattro dipendenti, di cui ventiquattro sono quelli che si occupano esclusivamente della tassa rifiuti mentre gli altri si occupano di ICI e di tributi minori. A Torino per esempio – non a caso individuo Torino (profondo nord) – per novecentomila abitanti circa ci sono centoundici dipendenti a costo GARC per un complessivo di 23 milioni di euro. Ovviamente non sono solo questi indicati nel costo GARC perché Torino si è affidata a una società esterna, quindi oltre a centoundici dipendenti che gestiscono e fanno esattamente quello che noi a Bari facciamo con ventitre unità, Torino in più ha affidato all'esterno la gestione totale con il pagamento di un aggio che è ovviamente notevole. Vi ricordo che quest'Aula nel 2010 ha approvato una delibera con la quale ha internalizzato il servizio e quindi non si è avvalsa più a partire dal primo gennaio 2011 di Equitalia per la gestione ordinaria del tributo tassa rifiuti comportando un beneficio per il bilancio di circa 700 mila euro. Se dovessimo prendere come riferimento in un'operazione di *benchmarking* Bologna e Firenze, che grossomodo sono città vicine alla nostra, di appena 40 – 50 mila residenti in più, consideriamo che il costo GARC agli atti del loro piano finanziario è pari a 2 milioni 500 mila euro per Bologna e 2 milioni 320 mila euro per Firenze, per cui, come vedete, sono dati direi abbastanza in linea e sono tutti frutto della nostra attività, che per legge, come diceva il Sindaco, devono essere ribaltati nel piano economico finanziario, quindi sottoposti a tariffa e quindi sottoposti al gettito da parte della collettività dei contribuenti. Questo non lo dico io ma il DPR 158/99. Grazie.

PRESIDENTE: La dott.ssa Cirillo, che dirige la ripartizione enti partecipati e fondi comunitari, interverrà nello specifico sul quesito posto dal consigliere Di Paola.

DOTT.SSA CIRILLO: Grazie Presidente. La precisazione che volevo fare è che la ripartizione per centri di costo risulta dal *budget* del conto economico. Sostanzialmente l'azienda ha ottemperato alla ripartizione per filiali dei ricavi e dei costi e questo è rilevabile da parte dei Consiglieri nella relazione previsionale che l'AMIU ha presentato e che sarà allegata al bilancio del Comune. Vi dico che i dati sono non perfettamente confrontabili perché nel *budget* economico sono al netto dell'Iva mentre nel PEF, secondo le linee guida, gli importi sono al lordo dell'Iva. L'incidenza dell'Iva è doppia con una doppia aliquota del 10,22 quindi non troverete una corrispondenza specifica però sicuramente l'AMIU ha fatto la ripartizione dei costi per filiali ed è rilevabile dalla relazione previsionale AMIU allegata al bilancio. Chiaramente i revisori dei conti che hanno competenza a entrare nel merito dei conti dell'AMIU hanno dato parere al PEF e quindi nel dare parere al PEF hanno dato anche il loro parere contabile sulla corretta imputazione dei costi tra le due filiali (Bari e Foggia). Questa era la precisazione tecnica che volevo fare e la rassicurazione comunque che i costi riportati in queste tabelle PEF sono quelli relativi al Comune di Bari. Era quello il senso della specificazione che l'AMIU ha tenuto

nell'ultima pagina, l'esistenza della ripartizione dei costi per filiale dai documenti ufficiali sempre programmatori al pari di quello che è il PEF, che è documento programmatico.

PRESIDENTE: Grazie. Avrà modo nelle dichiarazioni di voto o intervenendo sugli emendamenti. Ora la parola all'assessore Petruzzelli per certi aspetti specifici e poi concluderà il Sindaco.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie, Presidente. Perdonatemi una serie di spunti di riflessione dagli interventi dei Consiglieri quest'oggi in Aula. Rispetto al consigliere Carrieri, al paragone tra il 2003 e il 2014, ai 48 milioni di euro che costava nel 2003 il servizio ai 65 milioni di oggi, devo dire che nel 2003 l'AMIU aveva una situazione debitoria importante, come è stato ricordato anche dalla consigliera Maugeri. Però ho degli elementi che sono anche abbastanza semplici in un paragone e in un confronto tra le due annualità: nel frattempo abbiamo introdotto la raccolta differenziata e, come è stato detto anche quest'oggi, la raccolta differenziata costa, e poi ci arriviamo anche sul perché costa; l'azienda municipale dei trasporti ha realizzato un impianto di biostabilizzazione al proprio interno con risorse proprie e questa cosa costa; poi c'è stato anche un intervento importante dei costi di smaltimento in discarica. Nel 2003 il costo minimo per il conferimento in discarica era di 22 euro a tonnellata, oggi quel costo, o meglio, il costo del ciclo di trattamento può arrivare anche fino agli 80 euro. Questo è un aumento dei costi che incide in maniera importante, al netto del fatto che giustamente, come diceva la consigliera Maugeri, avendo trovato una situazione debitoria, la prima Giunta Emiliano è intervenuta in maniera importante nella ricapitalizzazione dell'azienda.

La differenziata costa non solo perché in quanto tale costa perché ci sono delle aziende che percepiscono dei soldi dall'AMIU per poter raccogliere i rifiuti differenziati, ma anche perché l'estensione del servizio della differenziata (e poi faccio un cenno sui quartieri che sino ad oggi hanno visto e vedono già il servizio della differenziata e quelli che vedranno in previsione questo servizio) costa molto in termini di risorse umane, il porta-a-porta costa molto in termini di risorse umane. Questo è il vero limite ad un'estensione importante a tutta la città da subito del servizio del porta-a-porta. Se noi fossimo ad Elfia, una realtà che alcuni mesi fa è partita immediatamente con il servizio del porta-a-porta spinto... però Elfia è una frazione piccola, ha una popolazione come quella dell'intero quartiere Libertà, in termini di costi cambia totalmente il paragone e il confronto.

Non è nel PEF che si definisce la qualità dei servizi, ma è nel contratto di servizio che si regola con l'AMIU e la nostra amministrazione si è impegnata e si impegnerà nelle prossime settimane a dare vita alla stesura del nuovo contratto di servizio dell'AMIU, cosa che manca da qualche anno e che la nostra amministrazione ha deciso di fare. Quello sarà il luogo in cui si discuterà, perché nel nuovo contratto di servizio bisogna allegare anche la carta dei servizi recependo una normativa regionale, è lì che si discuterà anche di quali devono essere i nuovi servizi offerti dall'azienda. Oggi la valutazione avviene con delle schede, con delle rilevazioni che fa la Polizia municipale, che fanno gli agenti della Polizia municipale. Ha ragione, consigliere Di Paola, quelle schede di valutazione non sono significative dal punto di vista statistico, non ci danno dei numeri sufficienti per fare una valutazione dettagliata del servizio. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo introdotto entro la fine del 2014 un obiettivo di questa amministrazione e della Ripartizione Ambiente per integrare quelle rilevazioni, quei dati con, attraverso la creazione di un'applicazione, il parere dei cittadini. Noi vogliamo integrare quelle schede della Polizia municipale con il parere dei cittadini e questo lo faremo entro la fine del 2014. Sicuramente è una sfida ambiziosa, ma è la maniera per valutare effettivamente il servizio. Immaginatevi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi un nuovo lavoro sul contratto di servizio e un lavoro importante sulla valutazione della qualità del servizio, incrociate questo dato e probabilmente cercheremo di lavorare nella direzione che voi auspicate.

Sulla differenza AMIU Puglia e AMIU Bari è stato già risposto.

Per quanto riguarda il servizio della pulizia delle spiagge, naturalmente, consigliera Melini, è un servizio compreso all'interno del contratto di servizio, ma la differenza tra Pane e Pomodoro e Torre Quetta non sta nel fatto che questa amministrazione ama Pane e Pomodoro e non ama Torre Quetta, bensì sta nel fatto che Pane e Pomodoro rientra tra i servizi di pulizia dell'AMIU mentre Torre Quetta rientra tra i servizi di pulizia che effettua il gestore, che è un gestore privato.

I cassonetti purtroppo sono un problema perché c'è stato un numero importante di acquisto di cassonetti, ma questo è dovuto al fatto che ci sono delle sostituzioni importanti, frequenti perché ci sono degli atti di vandalismo seri in questa città. A base di tutto c'è un problema anche di senso civico dei cittadini, è questa forse la cosa su cui noi dovremmo provare tutti quanti insieme a lavorare, sul provare ad invertire quel senso cinico dei cittadini che a volte prevale sul senso civico. È questo, a volte, che rende difficile effettuare un servizio come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in questa città. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO DECARO: Io creo che l'AMIU in questi ultimi anni abbia fatto tanti passi avanti, li ha fatti però in un settore, che è quello dell'impiantistica, tant'è vero che diventa punto di riferimento, con AMIU Puglia, anche di un'altra città, di un capoluogo di provincia e sta per diventare punto di riferimento dell'Area metropolitana dal punto di vista impiantistico. A me non spaventa questo, anzi, se guardiamo le esperienze positive di altre città... Hera, a Bologna, è un'azienda che oggi è diventata una Spa quotata in borsa a capitale al 51 per cento pubblico, che svolge non un servizio e non solo nel Comune di Bologna, ma svolge il servizio dei rifiuti, il servizio legato all'energia, gestisce anche l'acqua e lo fa da Bologna a Trieste, quindi si occupa di più servizi e di più Comuni. Non è una cosa che mi spaventa questa. Non sono d'accordo nell'estensione, ad esempio, del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, che invece devono restare negli ARO perché devono restare in un ambito ottimale. Sono tanti i Comuni dell'Area metropolitana di Bari che chiedono all'AMIU di svolgere questo servizio, ma non credo sia opportuno.

Dicevo che l'AMIU in questi anni ha avuto una *performance* positiva sulla realizzazione degli impianti, impianti che si stanno ammodernando; stiamo per realizzare anche il digestore e diventeremo ancora di più, credo, un punto di riferimento per l'Area metropolitana. C'è stato un impegno inferiore, credo, sulla differenziata e sull'attività di spazzamento. Dopo un picco, una *performance* assolutamente positiva dei primi anni sulla differenziata (mi riferisco al primo mandato di Emiliano e a Maria Maugeri Assessore all'ambiente), la raccolta differenziata si è stabilizzata. Uno dei motivi è legato a quello che diceva prima l'assessore Petruzzelli, cioè partire di colpo con la raccolta differenziata ha un impatto fortissimo sulla manodopera, quindi sul costo del personale. Tra qualche giorno l'AMIU sarà autorizzata ad acquistare delle spazzatrici meccaniche con idrolavaggio. Otterremo due opportunità, otterremo due risultati, raggiungeremo due obiettivi: il primo sarà quello di migliorare la qualità del servizio e credo che potremo fare un servizio di spazzamento, anche attraverso il lavaggio periodico, decisamente migliore a quello che facciamo oggi; dall'altro lato potremo avere un efficientamento sui costi del personale perché una parte di quel personale che oggi fa lo spazzamento a mano potrà essere utilizzato e impiegato per la raccolta differenziata.

Anch'io, come dice giustamente il consigliere Di Paola, voglio una migliore qualità del servizio, che non troviamo però nel piano economico-finanziario, la troviamo nel contratto di servizio, che dobbiamo cambiare, che dobbiamo migliorare, e la rintracciamo se facciamo dei migliori controlli. Dobbiamo cambiare anche la valutazione. Non basta, come diceva giustamente il consigliere Di Paola, un'azienda esterna che ci faccia una valutazione sulla qualità, sull'ISO 9000. Abbiamo bisogno di avere un rapporto diretto con i cittadini per fare un controllo maggiore. L'assessore Petruzzelli sta studiando con il Settore innovazione tecnologica addirittura un'applicazione per permettere ai cittadini di fare una valutazione del servizio.

Per tornare al ragionamento che faceva la consigliera Melini, quelle due spiagge sono gestite in maniera diversa: da un lato c'è un'azienda che gestisce la somministrazione alimenti e bevande su Torre Quetta e fa anche, in cambio, come previsto dal contratto, il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti all'interno di Torre Quetta; a Pane e Pomodoro la pulizia e la raccolta dei rifiuti la fa l'AMIU. Ma l'AMIU non è che a Pane e Pomodoro la fa meglio solo perché è un'azienda pubblica e quell'altra è un'azienda privata (normalmente accade il contrario). A Pane e Pomodoro la fa meglio e la fa meglio che nelle altre città perché c'è un sistema di controllo che non è il sistema di controllo che fa la Polizia municipale, il sistema di controllo che fa l'Assessorato alle aziende, il sistema di controllo che fa l'Assessorato all'ambiente o l'assessore Petruzzelli o il Sindaco Decaro; è il sistema di controllo che fanno i cittadini, perché lì c'è un'associazione, l'associazione Pane e Pomodoro. Se potessimo affidare alle associazioni come Pane e Pomodoro intere porzioni di territorio come accade per la spiaggia di Pane e Pomodoro, probabilmente avremmo un servizio migliore non solo da parte dell'AMIU, ma di tutte le aziende che si affacciano sul territorio comunale.

Anch'io, consigliere Colella e consigliere Mangano, vorrei procedere speditamente alla raccolta differenziata. Io ho avuto la fortuna oltre che l'onore di far parte della Camera dei Deputati e ho avuto la fortuna di essere il compagno di banco di un parlamentare che si chiama Roger De Menech, eravamo seduti vicino. E' stato il Sindaco per dieci anni di Ponte delle Alpi, il Comune più riciclone d'Italia, e mi ha spiegato come si fa. Ovviamente gestiva una piccola porzione di territorio, un piccolo Comune. Sono arrivati anche ad etichettare, come suggeriva la consigliera Digeronimo, le singole buste delle famiglie di quel Comune per poter applicare il principio "chi più differenzia, meno paga". Spero, consigliere Colella, la prossima volta che farò una relazione sulla TARI, l'anno prossimo, di poter aggiungere a "chi più inquina, più paga" e a "pagare tutti per pagare meno" anche "chi più differenzia, meno paga".

In relazione ad alcune sollecitazioni che sono arrivate e alle quali hanno già risposto i tecnici e anche l'assessore

Petruzzelli, volevo soffermarmi su due cose. Consigliera Digeronimo, è stato spiegato che quel costo in più, quei 2 milioni previsti dal CARC, l'acronimo che sono i costi aggiuntivi, sono costi legati essenzialmente al costo del personale del Comune di Bari. Non c'è nemmeno una consulenza esterna, non ci sono costi esterni. Così come volevo tranquillizzare il consigliere Carrieri sul fatto che, come le ha spiegato l'assessore Petruzzelli, l'aumento del costo dell'azienda è legato, da un lato, all'aumento dei costi del conferimento in discarica. Abbiamo ereditato – dico "abbiamo" perché nel 2004 c'ero anch'io – anche dei debiti per l'azienda che sono stati ripianati, dei debiti anche abbastanza grossi, circa la metà del costo che veniva pagato ogni anno all'azienda. Ho ricevuto un volantino che mi ha mandato che dice "meno Stato... meno tasse... più *green economy*... abbassare le tasse sui rifiuti..."; spero che questo volantino, oltre ad averlo dato all'amministrazione Emiliano, lo abbia dato anche all'amministrazione precedente perché nel 2004 l'amministrazione precedente aveva proposto per il 2005 l'aumento del 30 per cento della tassa dei rifiuti e poi per fortuna, attraverso delle operazioni all'interno delle fonti finanziarie del Comune di Bari, quell'aumento del 30 per cento previsto in delibera non si è più verificato. Anch'io come lei studio, cerco di studiare per il tempo che ho, studio le delibere e studio anche le delibere vecchie, tanto che un giorno porterò anche la delibera su quelli che lei chiama i "cessi pubblici"; la delibera sui bagni pubblici. Vedremo insieme da chi è stata approvata quella delibera, chi erano i componenti che avevano approvato quei costi, quei costi sono stato io a portarli in Consiglio Comunale come esempio negativo, un servizio a domanda individuale che per fortuna è passato da 1.900.000 euro a 1.500.000 euro e da 1.500.000 euro a 1.200.000 euro. Spero nei prossimi anni di poterlo azzerare attraverso l'introduzione della tariffa.

Consigliera Digeronimo, io quando ho fatto il Parlamentare, il Consigliere Regionale mi sono sentito alienato quando arrivavano dei provvedimenti per i quali dovevo prendere atto e non dovevo approvare, non so quale sarà il parere del Segretario Generale, da parte mia c'è tutta la disponibilità, nel caso in cui il Segretario Generale ci dirà che quell'atto può essere approvato e non solo visionato per una presa d'atto, io voterò il suo emendamento, perché mi sembra giusto non sottrarre alla discussione e all'approvazione del Consiglio Comunale un atto solo perché la Regione Puglia un mese fa ha deciso che quell'atto doveva passare dall'ARO. ARO che non è previsto dalla Regione Puglia come un'unione dei comuni, siccome quella Legge che ha istituito l'ARO credo, siccome l'ho firmata anche io, sono uno dei due estensori insieme all'allora consigliere regionale Rocco Palese, la Legge originaria Carrieri, non questa, non quella che sta prendendo, la Legge originaria che ha costituito gli ARO, gli ARO venivano costituiti o come associazione di comuni o come singoli comuni perché veniva individuato l'Ambito Territoriale Ottimale, se i comuni non si mettevano d'accordo a fare delle proposte, che per loro erano ottimali, venivano commissariati dalla Regione che aveva novanta giorni di tempo per implementare il sistema degli ARO in tutte le province della regione Puglia, l'ARO legato al territorio di Bari ha previsto che fosse perfettamente sovrapponibile all'estensione territoriale del Comune di Bari, quindi abbiamo un comune che ha un unico ARO, non è l'unico caso nella regione Puglia, non è l'unico caso all'interno del sistema degli ambiti territoriali, che non si chiamano ARO, però dei comuni del nostro Paese.

PRESIDENTE: Fase degli emendamenti, dico poche cose poi lascio la parola, tant'è che dovrà illustrarlo lei perché è il primo dei suoi emendamenti quello che fa riferimento a pagina 4 dopo, tra virgolette "considerato che" sostituire "ai sensi, omissis, raccolta differenziata", con "ai sensi dell'Articolo 23 comma 4 e 5 del Regolamento TARI alle utenze domestiche è riconosciuta una riduzione della parte variabile al raggiungimento di prefissati obiettivi di raccolta differenziata". Prego collega Carrieri per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente chiedo scusa, in via preliminare, era sull'ordine dei lavori che volevo intervenire, per capire io. Stiamo parlando di emendamenti, le repliche? Altrimenti mi sottrae la replica.

PRESIDENTE: No, io non le sottraggo nulla, di solito funziona così perché così è normato, chiusa la discussione le repliche sono concesse all'Assessore proponente, dopodiché se non ci fossero stati gli emendamenti non ci sono le repliche alle repliche ma le dichiarazioni di voto, che rimarranno intatte immediatamente dopo la fase della discussione e approvazione degli emendamenti, ciascun Gruppo avrà la possibilità di intervenire con dichiarazioni di voto. Visto che però io metto, guardi collega nel novero delle cose non possibili, probabili, che non sempre abbia ragione lei mi citi l'Articolo a cui fa riferimento e io sarò ben lieto di prendere atto che sto sbagliando.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente non voglio sottrarre tempo, lo trovo, ricordo abbastanza bene che una volta che il Sindaco replica c'è una replica di cinque minuti per poi passare alle dichiarazioni di voto

chiusa la discussione. Ricordo così, lo vado a vedere, le dichiarazioni di voto sono anticipate dalla replica dei Consiglieri, che in questo momento viene sottratta se io illustro l'emendamento. Illustro l'emendamento e le trovo la disposizione.

L'emendamento tende di condurre a verità, a semplice verità quello che noi stiamo deliberando, perché nella delibera che ci viene sottoposta c'è scritto che ai sensi dell'Articolo 23 alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile o totale della tariffa. Siccome – ripeto – l'Articolo 23 del Regolamento TARI che abbiamo approvato l'altra volta prevede una minima riduzione del 10%, e quindi nessun abbattimento della parte variabile o totale della tariffa non prevede questo signor Presidente, l'Articolo 23 comma 4 e 5 non prevede in nessun modo che ci sia un abbattimento della parte variabile e totale, me lo sono letto quattro volte prima di presentare l'emendamento. L'emendamento tende solo a ricondurre a verità quello che ora verità non è, e cioè che il Regolamento prevede una riduzione solo della parte variabile ed è una mera riduzione, non è un abbattimento perché ripeto, una riduzione del 10% per i cittadini mi sembra veramente una miseria, ed è quantificato anche nel PEF, che nessuno di noi in qualche modo ha approfondito, nella bellezza, nella stratosferica cifra meravigliosa di 250.000 euro all'anno, i cittadini baresi hanno questo abbattimento e questa riduzione della bellezza di 250.000 euro.

Siccome io vorrei ricondurre a verità quello che deliberiamo, ecco perché è stato fatto questo emendamento, perché almeno sulla parte totale della tariffa non c'è nessun abbattimento, è solo sulla parte variabile.

PRESIDENTE: Bene, chi si iscrive a parlare sull'emendamento? Nessuno. Dichiaro chiusa la discussione, il parere di regolarità tecnica su tale emendamento, così come preannunciato, è favorevole. Colleghi in Aula, si vota. Stiamo per procedere al voto sull'emendamento illustrato dal consigliere Carrieri relativo alla modifica di una parte della narrativa della proposta di deliberazione. Possiamo procedere al voto? Stiamo parlando dell'emendamento di cui vi do lettura, l'emendamento si apre così, pagina 4: dopo "considerato che" sostituire "ai sensi... omissis... raccolta differenziata" con "ai sensi dell'Articolo 23 comma 4 e 5 del Regolamento TARI alle utenze domestiche è riconosciuta una riduzione della parte variabile al raggiungimento di prefissati obiettivi di raccolta differenziata". Questo è il testo dell'emendamento, vi è stato fornito in copia fotostatica, è stato illustrato, se non vi sono ulteriori problemi procederemmo al voto.

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Colella, Mangano, Maurodinoia, Sisto, Ranieri e Melini, Romito, Picaro, Carrieri, Digeronimo e Di Paola.

Chi è contrario alzi la mano. Sindaco, Campanelli, Cascella, Mariani, Cavone, Lacarra, Maugeri, D'Amore, Delle Foglie, Bronzini, Maiorano, De Robertis, La Forgia, Giannuzzi, Piscichio, Introna e Caradonna, Anaclerio, Neviera e Lacoppola.

Chi si astiene? Il Presidente.

I presenti e i votanti, Sindaco compreso, sono 32, i favorevoli 11, i contrari 20, un solo astenuto. L'emendamento non è approvato.

Emendamento successivo, contrassegnato dal numero 2, ne do lettura, pagina 7 tabella "utenze domestiche", sostituire "32,57, quota variabile 1 componente" con "42,57". Sostituire inoltre "105,85 quota variabile 4 componenti" con "93,35". In realtà questi sono due emendamenti che voteremo in modo distinto, il primo la sostituzione di 32,57 con 42,57 e il secondo la sostituzione di 105,85 con 93,35, vorrà il consigliere Carrieri magari illustrarli entrambi in un unico intervento. Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente a parte il fatto che, ripeto e ribadisco, io sono nuovo dell'Aula, lei mi fa lavorare un po' troppo, dovrebbe essere l'Articolo 52 comma quattro o cinque, pagina 27 dove dice: il Consigliere può parlare una seconda volta nel corso della discussione sullo stesso argomento per un tempo massimo di cinque minuti, ecco perché dicevo che il Consigliere ha diritto a fare un primo intervento di dieci minuti e una replica, un secondo intervento di cinque minuti. Ecco perché le dicevo una volta che il Sindaco e i tecnici hanno detto qualcosa io ricordavo che il Consigliere potesse fare una replica, mi pare che sia l'Articolo 52 che ho citato, mi perdoni la non precisione sul comma, troverà lei che comma esatto è. Torno indietro quindi, prima degli emendamenti era il caso di fare una piccola replica ma fa niente, la possiamo fare anche dopo.

PRESIDENTE: Se lei mi consente io la correggo subito, se invece lei vuole attendere la correggerò immediatamente dopo il suo intervento. Preferisce subito?

CONSIGLIERE CARRIERI: Come vuole lei.

PRESIDENTE: Bene, lei fa riferimento all'Articolo 52, ma mi dispiace far rilevare a lei e all'intero Consiglio che il riferimento purtroppo è inappropriato, perché si attiene alla possibilità, che certamente il nostro Regolamento concede, di effettuare due interventi, il primo avrebbe una durata di dieci minuti nel caso specifico e il secondo di cinque. Al di là del fatto che poco rileva che lei il suo tempo complessivo, i quindici minuti, se li è di fatto, come si direbbe nel gergo, giocati in un unico intervento, non è certamente questo il punto, il punto invece è che io ho dichiarato chiusa la discussione e quindi gli Articoli a cui la prego di fare riferimento sono invece il 55 e il 56. Leggo, non tanto per lei ma per chi ci ascolta, Articolo 56: chiusura della discussione e dichiarazione di voto. Quando sull'argomento in discussione non vi siano altri Consiglieri iscritti a parlare il Presidente dichiara chiusa la discussione stessa, è a verbale, lei avrà modo di rileggerlo quando sarà fornito, io ho dichiarato chiusa la discussione e quindi ammesso che lei avesse avuto diritto ad un secondo intervento, non poteva più avvalersene perché la discussione era stata dichiarata chiusa. Subito dopo la chiusura della discussione, continua l'Articolo 56, è consentita la replica al Sindaco, etc. etc. etc., va avanti.

Le dico di più, Articolo 55, che è quello che disciplina la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti. Tali ordini del giorno, credo che il comma sia il terzo o il quarto, o emendamenti sono posti in votazione subito dopo la chiusura della discussione medesima, quindi il punto a cui lei non ha, forse perché era impegnato nell'illustrare o meglio formulare gli emendamenti e non ha prestato attenzione, è che io la discussione l'ho dichiarata chiusa, per questo le è stato impedito il secondo intervento, non certo perché io volessi impedirlo o a lei o a qualsivoglia Consigliere.

Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente premesso che io avevo esaurito il mio tempo quindi lei giustamente poteva dire ha già esaurito il suo tempo, non intervenga, ripeto non è questa la questione ma possono essere anche gli altri Consiglieri. Quello che mi manca, solo per puro formalismo andrò a verificare, è che lei aveva dichiarato chiusa la discussione, questo a me è mancato, ipotizzavo che avessimo parlato noi, poi parlava il Sindaco, le repliche, chiusa la discussione.

PRESIDENTE: È a verbale, io credo che laddove gli strumenti ce lo consentono noi lo potremo anche far riascoltare in Aula.

CONSIGLIERE CARRIERI: Non c'è problema...

PRESIDENTE: Riazzieriamo il tempo e consentiamo i cinque minuti per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Per i cortesi colleghi di maggioranza, ho detto che – e mi sono scusato – che non ho sentito che il Presidente aveva dichiarato chiusa la discussione, punto, superiamo la questione. La vostra collaborazione è manifesta per cui andiamo avanti.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Il secondo emendamento tende a fare un'operazione di equità, chiamiamola così. Io ho provveduto semplicemente ad aumentare di dieci euro la parte variabile, che una persona che vive in un appartamento da sola paga, paga la bellezza di 32 euro come parte variabile, in più paga l'1,70 per metro quadro, quindi ho provveduto ad aumentare questi 32 per chi vive da solo a 42 euro, quindi dieci euro, e contemporaneamente – dottor Ficarella – ho provveduto a ridurre dello stesso importo (più o meno 12 euro) per coloro i quali vivono in un appartamento composto da quattro persone, da 105 a 93. I due importi quindi si equivalgono perché sono stati levati 10 euro per trentamila utenze (circa 300 mila euro) e 12 euro per ventitemila utenze (circa 300 mila euro), quindi non c'è una varianza di gettito. La *ratio* è che a mio sommo avviso, e non è un conflitto di interessi, perché abito in un appartamento di cinque persone, si presuppone che in un appartamento di quattro persone ci possano essere due genitori con due figli, quindi la produzione di rifiuti di questi due bambini più o meno può essere un po' equiparata a chi vive in un appartamento da solo. Siccome la differenza da cui partiamo è che per chi vive da solo 32 euro e chi vive in quattro 105 euro, ho provveduto soltanto a fare una perequazione, ossia 42 per chi vive da solo e 93 chi vive in quattro, che è presumibile che abbia anche due bambini che non possono produrre questa grande quantità di rifiuti. Dott. Ficarella, mi sono premurato di fare invarianza di gettito, infatti ho messo 10 euro in più per trentamila utenze e ho sottratto 12 euro per ventiquattromila utenze, entrambe per un totale di circa 300 mila euro. La *ratio* è aumentare un po' di più di 10 euro la parte variabile di chi vive da solo e che può produrre anche rifiuti per

questo strano modo che voi avete ipotizzato di fare tariffe più o meno uguali o in maniera un po' più equilibrata rispetto a chi ha due bambini piccoli in una casa in cui vivono quattro persone. Il rapporto tra 42 e 93 mi sembra più equilibrata rispetto a 32 e 105 euro, infatti ritengo ci sia una differenza troppo spropositata che ritengo possa essere in questo modo attenuata e sanata. È solo per ricondurre ad equità un sistema di tariffe che per me è assolutamente sballato. Spero di essere stato nella difficoltà della materia un po' chiaro, perché purtroppo la materia non è semplice, almeno per me.

PRESIDENTE: È stato chiaro tanto da aver chiarito anche che non voteremo due emendamenti distinti ma di fatto si tratta di un unico emendamento. Comunico al Consiglio che il parere espresso dal dott. Ficarella è sfavorevole, cioè non favorevole, atteso quanto previsto dal DPR 158/99. Se il dott. Ficarella vuole meglio esplicitare questo parere noi le saremmo grati.

DOTT. FICARELLA: Grazie Presidente. Questa faccenda nasce già dal precedente Consiglio quando il consigliere Carrieri evidenziò che alternativamente all'utilizzo del DPR 158 il Comune di Bari può tassarsi ai fini di questa tassa rifiuti in altro criterio, ed è quello che aveva evidenziato riferito ai metri quadri. In realtà così non è per il semplice motivo che nell'emendamento che è stato presentato, è vero, consigliere Carrieri, che lei ha evidenziato le fonti di copertura finanziaria che potrebbero garantire questo minor gettito da una parte e quindi l'aumento dall'altra, però questa sua proposta è nettamente contraddittoria rispetto a quello che è previsto dal DPR 158/99 perché quelle tariffe non sono state da me individuate indicando le cifre a mio piacere ma semplicemente, come c'è scritto nella delibera alla vostra attenzione, abbiamo individuato quelli che sono i criteri dei coefficienti KC, KD, KA e KB previsti dal DPR 158/99 nell'allegato 1. Il DPR dice che siccome è basato tutto sul principio di chi inquina paga si devono indicare quali sono i criteri nell'ambito del *range* che la norma prevede secondo un minimo e un massimo. Applicando questi criteri vengono fuori le tariffe, quindi non si può dire che si cambia il risultato finale a proprio piacimento, ma si devono indicare quali sono i criteri che si utilizzano, che sono qualitativi e quantitativi. La legge dice, come lei oggi ha indicato in un altro emendamento, che c'è la facoltà però i criteri qualitativi e quantitativi vanno indicati, e se condivisi e approvati si può arrivare alla modifica ma non si può modificare il risultato finale senza aver chiarito come si è arrivati a quel risultato e soprattutto da dove si è partiti. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione sull'emendamento n. 2. Non ci sono iscritti, per cui chiudo la discussione. Informiamo tutte le colleghe e i colleghi che desiderano partecipare al voto sull'emendamento n. 2 che stiamo per procedere a votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

(Ranieri, Melini, Mauriodinoia, Mangano, Colella, Dipaola, Digeronimo, Carrieri, Picaro)

Chi è contrario alzi la mano.

(Sindaco, Caradonna, Campanelli, Sciacovelli, Giannuzzi, Cascella, Cavone, Lacarra, D'amore, Delle Foglie, Bronzini, Maugeri, Maiorano, De Robertis, Laforgia, Pisciocchio, Introna, Lacoppola Anaclerio, Neviera, Sisto)

Chi si astiene?

(Presidente e Vicepresidente)

I votanti e presenti (Sindaco compreso) sono 32: i favorevoli sono 9, gli astenuti sono 2 ed i contrari sono 21. Il Consiglio respinge a maggioranza l'emendamento.

Sempre dal consigliere Carrieri è stato depositato un ordine del giorno attinente alla proposta di deliberazione e quindi prego il consigliere Carrieri di illustrarlo.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, ipotizzando che i colleghi sappiano già il testo dell'emendamento e dell'ordine del giorno, che non leggo, con questo ordine del giorno chiedo al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco a porre in essere tutte le attività affinché nel 2016 possiamo avere il rispetto della direttiva europea che dice che inquina paga e cioè che tra due anni possiamo avere un sistema di tariffazione diverso da quello che oggi voi state approvando (metri quadri e persone che ci abitano) in funzione dei rifiuti che vengono conferiti (quantità e qualità), che è previsto, Sindaco, come lei ben sa, dalla legge del 2014 e che lei ha detto giustamente che vale per il 2014 e il 2015, ma siccome ipotizzo che il Presidente del Consiglio e la sua maggioranza siano più lungimiranti e che nel 2015 diranno che in effetti noi dobbiamo spingere perché la gente paghi in funzione dei rifiuti che dà e non in funzione dei metri quadri, la mia speranza è che lo faccia anche nel 2016 e nel 2017 perché non posso immaginare assolutamente che in questo Paese nel 2016 qualcuno non reiteri la giusta previsione di legge che prevede che la tariffa possa essere anche fatta in funzione dei rifiuti

che uno produce e conferisce, e allora l'ordine del giorno dice che il Consiglio comunale preferisce nel 2016 che il Sindaco, l'AMIU o i tributi ci diano una tariffa non come quella che approveremo tra poco sui metri quadri e gli occupanti ma su quanti rifiuti ciascuno di noi produce. Questo è previsto dalla legge attualmente in vigore approvata dal Governo che voi appoggiate. Se voi ritenete di bocciare anche questo ordine del giorno ovviamente ne prenderemo atto però mi interrogherò sul perché la previsione di legge anche in questo caso, per l'urgenza, non si può fare neanche in questo caso. Mi sembra un ordine del giorno condivisibile che non voglio trasformare in raccomandazione se qualcuno me lo chiede, ma non penso che nessuno me lo chiederà neanche, perché dobbiamo tendere, signor Sindaco, a evitare – lo dirò poi in sede di dichiarazione di voto – quello che diceva il suo Assessore, cioè che siccome nel 2003 in discarica noi pagavamo 22 euro a tonnellata e oggi paghiamo 80 euro a tonnellata è normale che i costi aumentano. Signor Sindaco, questo è molto preoccupante. Io sto dicendo che dobbiamo mettere la differenziata ma l'Assessore mi risponde che è normale che dobbiamo pagare di più perché in discarica prima si pagavano 22 euro per tonnellata mentre ora 80. Signor Sindaco, dica al suo Assessore che i rifiuti non li dobbiamo mettere solo in discarica ma possiamo metterli anche altrove con la differenziata. Ci capiamo con questo? Non devono dire queste cose perché si danno la zappa sui piedi. Stiamo dicendo di non mandare i rifiuti in discarica, di fare la differenziata e la tariffa puntuale ma l'Assessore risponde che purtroppo sono aumentati i costi della discarica e quindi si deve aumentare anche la tariffa ai cittadini. Io rimango Basito? Basito! Che cosa significa? Lo sa lei.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco, che peraltro vorrà certamente ringraziare per il complimento, giusto?

SINDACO DECARO: Sì, prima, a microfono spento, gli ho detto: “mediamente intelligente”, quindi non mi sopravvaluti, sono di intelligenza media.

Credo che questa sia la quarta volta che dico la stessa cosa, cionondimeno lo ribadisco: è un'opzione che viene data. Guardi, le ho dato l'onore di metterla nella relazione introduttiva: esiste l'opzione di derogare alla legge, lo si può fare solo per due anni, ed è un'opzione alla quale si deve fare ricorso quando non si riesce ad applicare i criteri della TARI, quindi è solo per due anni, perché si riapplicano le regole della TARSU, contrariamente a quanto lei aveva detto la volta scorsa lanciando delle sfide. Peraltro, anche oggi ha lanciato delle sfide, anche se per fortuna non ha messo la penale, perché la volta scorsa faceva le sfide con penale, adesso si limita alla sfida rinunciando alla penale.

Ebbene, è previsto per due anni in deroga, ma bisogna applicare dei criteri, quindi quell'ordine del giorno non è applicabile, perché non ci sono dei criteri. Siccome a breve incontreremo di nuovo per...

(intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Certo, altrimenti non avrebbe senso.

(intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Consigliere, la normativa individua dei criteri precisi, che sono legati alle categorie delle attività commerciali, se parliamo per esempio di attività commerciali. Si presuppone che ci siano categorie – ho fatto gli esempi l'altra volta – che producono più rifiuti, hanno una capacità di produzione di rifiuti decisamente maggiore.

Se dobbiamo tornare alla TARSU, come non è previsto, se non si riesce ad applicare la TARI, si torna alla TARSU, ossia all'applicazione sui metri quadri, individuando dei coefficienti puntuali. Poiché sicuramente ci incontreremo di nuovo, la prossima volta farà un'applicazione dei criteri, però deve mettere dei “numeretti”, Consigliere. Deve dire: “per cui questa categoria, per questo quartiere, per isolato, metto questo coefficiente, per quest'altro isolato metto quest'altro coefficiente, per le categorie di quest'altro quartiere metto questo coefficiente”, nel qual caso sarà disponibile, come tutto il Consiglio comunale, credo, a discutere. Ma se lei limita a dire: “torniamo al discorso della TARSU”, che è una possibilità che dà la legge in deroga, solo per due anni, per chi non riesce ad applicare la TARI, io non posso recepire la sua sollecitazione. Noi abbiamo fatto degli sforzi, grazie ai quali siamo riusciti ad applicare la TARI, perché adesso dovremmo essere meno virtuosi? Perché dovremmo tornare indietro? La TARI applica dei coefficienti precisi a seconda delle categorie merceologiche delle attività commerciali, e sulla base della superficie e del numero dei componenti del nucleo familiare.

Se lei ha un altro criterio, quando ce lo porterà, ne discuteremo. Ma non può limitarsi a dire di cambiare, di non applicare la TARI e di andare in deroga per questi due anni. Lei non fa una proposta specifica. Quando ne

porterà una, io per primo – come credo tutti i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza – sarò disponibile a valutarla per capire se è migliorativa o meno per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Non essendovi interventi, dichiaro chiusa la discussione. Invito i Colleghi a rientrare in Aula.

CONSIGLIERE _____: Presidente, mi scusi, la discussione sugli emendamenti è chiusa?

PRESIDENTE: Sull'ordine del giorno.

CONSIGLIERE _____: No, no, io mi riferivo all'intervento tecnico precedente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, successivamente vi sarà la fase delle dichiarazioni di voto, nell'ambito della quale lei potrà intervenire esprimendo il suo punto di vista, immagino per quanto riguarda l'intervento della dottoressa Cirillo.

Procediamo alla votazione. Colleghi, stiamo per votare l'ordine del giorno presentato e illustrato dal consigliere Carrieri.

Chi è favorevole a tale ordine del giorno alzi la mano.

Chi è favorevole?

(Picaro, Carrieri, Di Paola e Ranieri).

Chi è contrario?

(Sindaco, Caradonna, Campanelli, Sciacovelli, Cascella, Cavone, Lacarra, Bronzini, Maugeri, D'amore, Delle Foglie, De Robertis, Maiorano, Laforgia, Introna, Pisicchio, Anaclerio, Lacoppola, Sisto e Neviera)

Chi si astiene?

(Presidente, Vicepresidente, Colella, Mangano, Maurodinoia e Digeronimo)

Presenti e votanti (Sindaco compreso) sono 30: i favorevoli sono 4, gli astenuti sono 6 ed i contrari sono 20. Il Consiglio non approva l'ordine del giorno.

Pongo in discussione l'ultimo emendamento, quello presentato dalla consigliera Digeronimo. Prima dell'illustrazione dello stesso da parte della proponente, comunico che il dottor Ficarella ha espresso parere favorevole in linea tecnica, e che il dottor D'Amelio ha espresso parere favorevole con riferimento alla legittimità della proposta emendativa.

Prego, consigliera Digeronimo.

CONSIGLIERE DIGERONIMO: Grazie, Presidente. Vorrei tranquillizzare il Sindaco circa il fatto che questo emendamento non nasce da una volontà di Desiré Digeronimo, Consigliere comunale, di arrogarsi una prerogativa approvando questo piano tariffario, che non le compete, ma nasce dalla volontà, peraltro condivisa da altri Consiglieri di minoranza che hanno sottoscritto quest'emendamento, di mettere al riparo da qualsiasi possibili conseguenza nefasta rispetto alla mancata approvazione in Consiglio comunale del piano economico finanziario e delle tariffe. Questo perché lo si dovrebbe ricavare anche dal corpo della delibera laddove si dice che il Consiglio comunale approva le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente. Voi avete individuato questa autorità competente nell'ARO e tuttavia la legge che lei ha richiamato – può essere anche fatta male e non precisa – anche se attualmente c'è solo il Comune di Bari che compone l'ARO, parla di servizi erogati e gestiti in forma associata dai Comuni, che è una cosa un po' diversa, per cui o lei mi dimostra che il servizio di Bari viene svolto in forma associata con altri Comuni oppure questa norma a mio avviso non è applicabile e pertanto sarà bene che l'amministrazione e il Consiglio approvino questo piano economico e finanziario e le relative tariffe per scongiurare i possibili problemi in ordine a eventuali nullità che potrebbero essere rilevate (...). Questo è il motivo dell'emendamento, l'emendamento che è stato depositato prevede presa d'atto e approvazione e credo che sia una garanzia, così come tra l'altro diceva il consigliere Carrieri, di legittimità di quanto andiamo facendo, oltre al fatto che, come dicevo prima, evitiamo un precedente che potrebbe essere pericoloso per il futuro.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Consigliere Lacarra, prego.

CONSIGLIERE LACARRA: Grazie Presidente. Premetto che ho qualche perplessità sull'ammissibilità di

questo emendamento, perplessità tutta giuridica, perché all'Aula non è data la possibilità di modificare la struttura giuridica e la forma di un atto. Può essere emendato, può essere in qualche modo modificato, possono essere colti eventuali errori e quindi si può porre rimedio ma ritengo che la forma dell'atto nel momento in cui arrivi in Aula non possa più subire modifiche. Se l'emendamento, impropriamente a mio avviso chiamato tale, ha la funzione di rendere in qualche modo inattuabile il provvedimento per evitare rischi per quanto mi riguarda possiamo anche procedere all'approvazione di questo emendamento ma io mi preoccupato del fatto che il provvedimento arrivi in Aula in una forma che evidentemente non può essere oggetto di modifica da parte dei Consiglieri comunali. Evidentemente la forma non era questa ma era quella dell'approvazione di un provvedimento il cui processo formativo della volontà si compie e si conclude in quest'Aula attraverso l'approvazione, perché la presa d'atto presuppone invece che il processo formativo dell'atto sia stato già completato e viene posta all'attenzione dell'Assemblea soltanto come presa d'atto. Tra l'altro c'è una vecchia *querelle* che io avevo sollevato, però alla quale mi è stata data sempre una risposta molto evasiva, ma parlo di molti anni fa quando ancora lei non era Presidente né io ero Consigliere, cioè se la presa d'atto necessiti del voto oppure no, perché essendo una presa d'atto non vedo come un Consigliere possa dire di non votarla. Che significato ha non votare o votare contro una presa d'atto? Fatta questa considerazione, naturalmente se si tratta di salvare il provvedimento e se il Segretario ci dice che l'emendamento offre a questo provvedimento una cortina di inattuabilità è chiaro che siamo qui per fare in modo che i provvedimenti siano approvati e che in ogni caso la città non abbia danno da eventuali ipotetici ricorsi che possono rendere nullo lo stesso provvedimento, però dobbiamo chiedere al Segretario la ragione per cui il provvedimento viene in una forma ed esce dall'Aula in un'altra. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di continuare nella discussione forse è utile che il dott. D'Amelio intervenga.

SEGRETARIO GENERALE: In verità, consigliere Lacarra, il problema non è la forma dell'atto, perché la possibilità di emendare anche la forma dell'atto non è consentita e se si ricorda abbiamo anche dei precedenti, ma qui il problema sta nel sistema delle competenze. È evidente che per la formulazione della legge regionale – il consigliere Digeronimo cercava di chiarire questo aspetto – la competenza primaria è dell'ARO ma naturalmente la formulazione dell'articolo 35 con riferimento alla struttura associativa nella gestione dei servizi crea una qualche complessità interpretativa. Io ho espresso parere favorevole limitatamente all'aspetto della presa d'atto e dell'approvazione da parte del Consiglio comunale perché ho ritenuto di accogliere un po' lo spirito e l'indicazione di un'approvazione che in qualche modo blinda laddove ci fossero dei problemi l'atto che il Consiglio comunale sta adottando, cioè una forma cautelativa, fermo restando la competenza primaria dell'ARO e quindi successivamente da parte del Consiglio comunale la formulazione che consente in questo senso di avere una massima sicurezza laddove in effetti la formulazione dell'articolo 35 della legge regionale 24 qualche problema lo solleva. Detto questo, non credo che ci sia altro da aggiungere e consiglieri al Consiglio di andare avanti in questo senso perché questo nulla toglie al sistema della competenza e alla garanzia di legittimità dell'atto.

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, è una serata molto utile e sto apprendendo molte cose. Il consigliere Lacarra ha più esperienza di me e quindi evidentemente dice cose sensate ma ho sentito il Segretario generale che ha anticipato il mio intervento perché se non possiamo emendare una proposta non so che stiamo a fare qua. Ciò detto, io ritengo che la pregiudiziale fosse fondatissima e molto pericolosa, come è molto pericolo anche questo artificio che stiamo usando. Io voterò ovviamente a favore dell'emendamento, perché noi siamo qui per non fare danni ma per cercare di contribuire a migliorare i provvedimenti, e a questo punto devo augurarmi che la maggioranza perseveri nell'atteggiamento che ha avuto finora e che quindi rigetti questo emendamento e vediamo poi cosa succederà quando avremo fatto una presa d'atto di un provvedimento che sicuramente non poteva adottare l'ARO.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Introna, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente. Volevo fare un intervento brevissimo. Se noi oggi dobbiamo approvare e non ratificare, come sembra essere d'accordo anche il nostro Segretario generale – ringrazio la collega che ha voluto salvarci con questo emendamento – mi domando se l'ARO, che ha approvato il piano finanziario, è legittimamente costituita. Mi rendo conto che stiamo un po' spaziando, però tra ratifica e

approvazione non è una questione formale ma una questione sostanziale. Mi assumo le mie responsabilità e non mi cambia molto nel mio percorso di Consigliere comunale approvare, come ho sempre fatto, le delibere che riguardano rendicontazioni e piani economici finanziari però mi interessa almeno un pronunciamento almeno in linea di massima sulla legittimità o meno degli atti che ci portano e ci consegnano questa delibera da parte dell'ARO. Non so se mi sono spiegato, Segretario. Grazie.

PRESIDENTE: Si è spiegato benissimo e il dott. D'Amelio...

CONSIGLIERE INTRONA: Scusi se la interrompo, ma anche i pareri espressi dalle nostre strutture vengono sanati dall'intervento del dott. D'Amelio, che a microfono ha dichiarato che il suo parere è favorevole? Chiedo un attimo di calma. Grazie.

PRESIDENTE: Il dott. D'Amelio adesso porrà all'attenzione del Consiglio un ulteriore contributo. Mi sia però consentito precisare che intanto sull'emendamento si è espresso non solo il dott. D'Amelio ma anche il dott. Ficarella sotto il profilo della regolarità tecnica, quindi per quello che può valere, poco o tanto che sia, il responsabile della struttura proponente e il Segretario generale considerano l'emendamento regolare e legittimo, ciò per evitare che si possa ingenerare la confusione che qui arrivano dei pezzettini di carta e un Presidente distratto li ponga all'attenzione del Consiglio. Ciò premesso credo che vada anche aggiunto che, senza che io abbia una preferenza per le sue scelte, la proposta di deliberazione per la formulazione adottata dal Sindaco che l'ha proposta e dai dirigenti che l'hanno controfirmata è evidentemente già in sé una sorta di proposta equilibrata perché laddove il Consiglio comunale dovesse limitarsi di fatto a prendere atto e quindi a fissare le tariffe al netto dell'approvazione da parte dell'ARO spetterebbe a questo Consiglio secondo una linea interpretativa esclusivamente l'approvazione delle tariffe conseguenti. La scelta di allegare quale parte integrante e sostanziale il piano economico finanziario di per sé lancia già un segnale inequivocabile, cioè non sottrarre ai Consiglieri comunali nell'approvare le tariffe TARI la possibilità di conoscere qual è il piano economico finanziario predisposto dalla società che gestisce il sistema dei rifiuti. Credo di essere stato sufficientemente chiaro. Secondo una linea interpretativa noi avremmo dovuto semplicemente limitarci in quest'Aula ad approvare le tariffe TARI riportando il numerino complessivo e se così non è stato evidentemente è perché l'approvazione in corso d'opera di una nuova normativa regionale ha posto gli uffici nella condizione evidentemente complessa di verificare e proporre una soluzione che si presta naturalmente a più di un'interpretazione. Dott. D'Amelio, prego, la parola a lei anche per correggere le eventuali corbellerie che ho posto all'attenzione dei colleghi.

SEGRETARIO GENERALE: In verità, Presidente, ha chiarito un passaggio di un sistema sostanzialmente di doppia competenza. Se la questione fosse stata di esclusiva competenza dell'ARO in teoria non sarebbe dovuta arrivare in Consiglio comunale neppure la presa d'atto e in verità la tariffa è la conseguenza logica, finanziaria e tecnico-giuridica del piano finanziario. La formulazione che si è adottata sembrava in prima battuta sufficiente a garantire contestualmente al Consiglio comunale una profonda conoscenza, visto che il piano finanziario è allegato alla delibera, perché è una presa d'atto che materialmente e giuridicamente fa parte integrante dell'atto deliberativo, e dall'altro lato l'approvazione del sistema tariffario. La modifica all'emendamento proposto dai Consiglieri di minoranza in questo senso va a perfezionare questo percorso di doppia competenza tenendo presente, per rispondere alla domanda, che non è in discussione che l'ARO sia legittimamente costituita ma è stata costituita legittimamente con la delibera della Giunta regionale 2147 del 23.10.2012 e ha deliberato con quella delibera la costituzione dell'ARO e la coincidenza dell'ARO 3 (noi siamo l'ARO 3) delimitando il territorio al solo Comune di Bari. Questa è la differenza tra l'ARO del Comune di Bari, che non è una ARO associativa, e invece la tipologia a cui in generale la legge regionale n. 24 fa riferimento è una tipologia associativa. Da questo nasce la differenza e da questo è nata anche la proposta di emendamento dei Consiglieri di minoranza. Siccome nulla sottrae questo tipo di proposta ma forse aggiunge, in questo senso in maniera cautelativa ho espresso un parere di legittimità favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: In teoria non potrebbe. Sugli emendamenti ho negato l'intervento alla consigliera Digeronimo, che infatti mi richiama essere ligio al dovere. Sindaco, prego.

SINDACO DECARO: L'ARO è legittimamente definito e così come previsto da una legge regionale poteva capitare che all'interno del Comune di Bari gli ARO potevano essere tutti e tre e anche all'interno dello stesso Comune quindi si poteva avere una delimitazione diversa. Il problema che solleva il consigliere Digeronimo è legato al fatto che mentre in un comma della normativa successiva c'è scritto che nel caso in cui si è costituito l'ARO è quest'ultimo che approva, nel comma successivo si parla di Comuni associati, quindi potrebbe profilarsi un domani un problema giuridico legato alla presa d'atto e non all'approvazione ma credo che l'emendamento nella nuova stesura, che prevede sia la presa d'atto sia l'approvazione, possa blindare l'atto e dà anche la possibilità al Consiglio non solo di prendere atto ma anche di aver potuto fare una discussione e di poter intervenire anche sul piano economico finanziario.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie. Per fatto personale; lo spieghi meglio perché a me è sfuggito.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, siccome su questa cosa ha lavorato parecchia gente, volevo che restasse agli atti che l'emendamento è la trasposizione di una pregiudiziale ed è firmato da tutti i Consiglieri di minoranza. È un emendamento di tutti i gruppi di minoranza, perché altrimenti facciamo passare...

PRESIDENTE: Allora correggo: Digeronimo più altri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie.

PRESIDENTE: Prendo atto di aver arrecato offesa e quindi per il futuro vi prego di rendere più leggibili le firme. Quindi è della consigliera Digeronimo più altri, esclusivamente delle minoranze, il che non aiuterebbe dal punto di vista politico ma visto che voi ci tenete a sottolinearlo facciamolo. Vi sono ulteriori interventi? No, per cui chiudo la discussione e richiamo in Aula i colleghi per la votazione dell'emendamento proposto dal consigliere Digeronimo più altri.

Chi è favorevole all'emendamento "Digeronimo + altri" alzi la mano.

Controprova: vi sono contrari per caso?

(Nessuno)

Chi si astiene alzi la mano

(Maugeri)

I votanti e presenti (Sindaco compreso) sono 33; i favorevoli sono 32 (compreso il Presidente e il Vicepresidente) nessun contrario e 1 astenuto il Consiglio approva a maggioranza l'emendamento.

Siamo finalmente alla fase delle dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Paola. Ne ha facoltà. A seguire interverrà la consigliera Digeronimo.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Colgo l'occasione di queste dichiarazioni di voto intanto per ribadire il nostro voto contrario in quanto le tariffe sono determinate in funzione di un piano economico finanziario che, come è stato anche dichiarato, non prevede una valutazione esatta della qualità del servizio che a fronte di questo piano economico finanziario e delle conseguenti tariffe verrà erogato ed è estremamente carente sull'analisi dei costi, quindi di ciò che ha determinato l'entità della cifra richiesta. Il discorso del paragone con altre città e realtà è assolutamente da respingere proprio per questi due motivi e principalmente per il fatto che paragonare solo le tariffe e non paragonare la qualità del servizio mi sembra una cosa veramente incredibile. Per quanto riguarda l'intervento e le spiegazioni apportate dal dirigente a proposito di AMIU Puglia prendiamo atto che Bari è una filiale, perché abbiamo sentito parlare di filiali Bari e Foggia. Mi riservo di raccontare un po' meglio anche al Sindaco la realtà dell'Hera, che è una *multiutility*; ho interagito per motivi professionali anche con Susanna Zucchelli, che è la direttrice, e non dobbiamo fare paragoni sulle attività, le dimensioni, le strutture e i soci, perché non esiste nell'Hera la filiale di Bologna, quindi mi chiedo se le filiali che coincidono con i servizi coincidono con l'azionariato. Se una filiale perde chi risponde della perdita di questa filiale? Sul discorso dell'AMIU Puglia, sul quale ammetto di non avere tutte le informazioni necessarie, mi riservo di fare un approfondimento a fini costruttivi dichiarando preventivamente la mia assoluta contrarietà all'attività imprenditoriale di un Comune, perché un Comune deve dare i servizi e non deve fare l'imprenditore. Per quanto riguarda le promesse della qualità del servizio mi permetto di dire una cosa che poi estenderò anche alle linee programmatiche: se ci affidiamo solamente all'educazione e al senso civico temo che tra dieci anni

non ci saremmo allontanati di molto dal punto drammatico dove siamo arrivati. Conosco altre due parole che vanno coniugate giustamente con senso civico ed educazione, ossia governo e controllo. Mi ricordo che quando ero bambino se giocavamo a pallone nei giardinetti veniva il vigile urbano, ci prendeva il pallone e lo metteva nel portapacchi. Basta un po' girare per il mondo per capire che se città importanti si fossero affidate ai processi educativi senza un controllo efficace probabilmente sarebbero devastate dai rifiuti e dalla sporcizia. È bello sotto il profilo partecipativo ma l'amministrazione deve assumersi un ruolo e una responsabilità, anche come io ho visto fare, e qui torno al discorso della carta dei servizi e della *customer satisfaction*. Credo fermamente che ci siano tanti cittadini che si lamentano della città e contribuiscono in maniera consistente a fare andare la città come loro non vorrebbero che vada, quindi sono contrario al discorso di un'applicazione in cui tutti devono esprimere la loro opinione e sollecito invece la fissazione, insieme a dei sistemi di controllo efficaci, degli standard, come si fa da tutte le parti, e delle procedure per poter oggettivamente valutare (non ci vuole molto) se la città è più o meno sporca rispetto all'anno scorso. Noi per queste carenze strutturali sia nel piano economico finanziario sia nell'approccio alla tematica sia della determinazione sia dell'evoluzione dell'eventuale diminuzione dell'impatto che questo problema ha sulle casse comunali votiamo contro questo piano economico finanziario.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Digeronimo, prego.

CONSIGLIERE DIGERONIMO: Grazie Presidente. Intanto voglio subito chiarire che non è che io volevo appropriarmi del lavoro altrui. Per quell'emendamento che ho condiviso nel merito, in quanto ovviamente la lettura delle norme a mio avviso era abbastanza chiara, ho umilmente chiesto non sapendo – credo che quando uno non sa fa bene a chiedere e alla fine abbiamo trovato una strada utile per arrivare a una soluzione condivisa - quale fosse il modo per arrivare a un risultato. A me piace giocare di squadra e i protagonismi non mi piacciono. Ovviamente, siccome la strada indicata dal Presidente è stata quella dell'emendamento, mi sono premurata di scriverlo e di passarlo ai colleghi delle minoranze per farlo firmare, quindi è evidente che quell'emendamento è stato materialmente da me redatto e poi condiviso da tutti quanti, ma l'avevo anche chiarito, consigliere Carrieri, nel mio intervento, ma lei è troppo impegnato a cercare norme del regolamento tra una discussione e l'altra e forse di perde qualche passaggio. Per quanto riguarda il voto, voterò contro questo piano finanziario e le tariffe per il semplice motivo che ho accennato in precedenza quando sono intervenuta, ossia perché sono concettualmente contraria al tipo di gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti che si è fatta e che sfocia in questo tipo di piano finanziario e di tariffe. Vorrei spiegare perché sono concettualmente contraria e mi rivolgo all'assessore Petruzzelli, così forse non sembra una presa di posizione basata su parole perché nel suo intervento, Assessore, ha evidenziato in maniera chiara quanto la strada scelta dall'amministrazione precedente per ottimizzare costi, risorse e diminuire tasse avendo un servizio efficiente, o anche non diminuirle ma avere un servizio efficiente quanto sia maldestra perché lei ha indicato nei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti un top di costi sia con riferimento al servizio del porta a porta sia con riferimento al conferimento in discarica che è arrivato addirittura a 80 euro per tonnellata. È proprio non aver scelto con coraggio una strada innovativa che porta in questa zona grigia ad avere costi alti e servizio scadente. Questo lo dico perché spero per il futuro che le cose cambino, perché se il servizio porta a porta e quindi la differenziata viene messo a sistema è vero che i costi per il personale aumentano ma è anche vero che diminuiscono drasticamente i costi per il conferimento in discarica, per cui credo che sia arrivato il tempo – lo dice anche il nostro Presidente del Consiglio – di essere coraggiosi nelle scelte perché le scelte ambigue, grigie e che non sono scelte non portano a dei risultati positivi. Non si può oggi portare come un fiore all'occhiello solo l'impianto di compostaggio anaerobico che sarà fatto presso l'AMIU, che ovviamente – bisogna dirlo ai cittadini – verrà fatto anche con dei fondi che sono stati messi a disposizione della Regione e sono due anni che il Comune accantona queste risorse (quest'anno credo 1 milione 900 mila euro), che può essere anche una cosa positiva ma che non giustifica ciò che non è stato fatto per instaurare un modello virtuoso quale quello che avrebbe potuto essere attivato attraverso un coraggioso sistema di raccolta differenziata porta a porta con tutti quelli che sono i meccanismi che vengono adoperati anche in altre città d'Italia e che avrebbero certamente comportato alla fine una riduzione dei costi. Infine, e concludo, lei ha fatto riferimento, assessore Petruzzelli, al senso civico però esiste anche una famosa teoria che tutti conosciamo e che sicuramente conosce anche il sindaco Decaro, perché forse l'ha anche usata in campagna elettorale, che è la teoria della finestra rotta, per cui se noi lasciamo i cassonetti in quello stato, sporchi, non lavati e rotti gli atti di vandalismo per un effetto di incuria indotta aumentano. Credo che uno sforzo vada fatto anche per eliminare alibi e giustificazioni anche a chi dimostra di non avere senso civico. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Carrieri, prego, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, siccome non abbiamo nessuna intenzione di approvare la TARI volevo chiedere di farci sapere, siccome vedo attualmente tredici Consiglieri di maggioranza in Aula, per evitare di essere richiamati.

PRESIDENTE: Diciamo che era un cortese invito a riprendere i posti in Aula nel caso in cui qualche Consigliere di maggioranza fosse distratto. Grazie consigliere Carrieri. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Finocchio, prego.

CONSIGLIERE FINOCCHIO: Consigliera Maugeri, Sindaco, se ritorniamo al 2020 ritorniamo indietro al 2003 con i debiti fuori bilancio dell'AMIU. Il sottoscritto ha sempre contestato il problema dell'AMIU ma quantomeno la città era pulita, però una cosa è certa, Sindaco, ossia che dei debiti dell'AMTAB nessuno ne parla! Con i debiti dell'AMIU del 2003 si poteva circolare in città, perché era pulito! Il sottoscritto ha sempre contestato a Grilli, però oggi la città è ancora più sporca e non sappiamo ancora quanti altri soldi dobbiamo dare all'AMIU, caro Sindaco. Ecco perché è meglio non ritornare indietro e visto che siamo al 2014 dite con chiarezza che la città è sporca e che è stato gestito da questo Presidente e con la gestione Emiliano con leggerezza. Per quanto riguarda Torre Quetta, è un discorso che affronteremo a breve sui contratti, su tutto quello che ha adempiuto al contratto più o meno, perché è facile andare lì e pagare 2 – 3 euro di parcheggio. Dobbiamo fare una serie di verifiche e se ha ottemperato all'obbligo del contratto. Questa è la vera realtà. Possiamo sempre parlare dell'AMIU, che è un fiore all'occhiello ma è tanto un fiore all'occhiello che tanti di quegli straordinari non riesce ancora a trasformare i *part-time* a *full-time*. Non parliamo poi delle cooperative della gestione dell'AMIU; è troppo facile dire che adesso è bellissimo, che la gestione va bene, che la città va bene ed è pulita. Fate una passeggiata, quando c'era Grilli l'ho sempre contestato però la città era pulita mentre adesso stiamo mettendo altre tasse...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FINOCCHIO: Sindaco, per una serie di vicende che ho illustrato qui in Consiglio comunale, voteremo contro questa delibera perché stiamo tassando i cittadini più che in altre città e pertanto noi come gruppo di Forza Italia voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Abbiamo già esposto prima il nostro pensiero e aggiungo solamente, riallacciandomi a quello che è stato detto dagli altri Consiglieri della minoranza, che oggi si è parlato che più si ricicla e meno si paga come prospettiva futura e di un attuale più si inquina e più si paga, mi domando quando arriveremo a valutare la posizione di quando l'amministrazione sbaglia paga. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Ranieri, prego.

CONSIGLIERE RANIERI: Così come anticipato, Sindaco, voterò in modo contrario perché il rapporto qualità del servizio e prezzo non soddisfa nessuno dei cittadini di questa città, per cui il mio voto senza addentrarmi all'interno di tutto lo schema di questa proposta sarà un voto contrario.

PRESIDENTE: Consigliera Maugeri, prego.

CONSIGLIERE MAUGERI: Presidente, il Partito Democratico invece voterà convintamente a favore per le motivazioni che ho già detto, perché non stiamo parlando di uno scherzo e di retorica ma stiamo parlando di una fatica amministrativa che, come ho già detto nell'intervento precedente, è arrivata a un punto, che non è il miglior punto possibile ma che certamente è un risultato straordinario rispetto al punto di partenza. Conservo ritagli di giornale e quotidiani degli anni dell'amministrazione Simeone Di Cagno Abbrescia, ho fatto dieci anni di opposizione, conservo i giornali anche della mia amministrazione e quindi, visto che non dobbiamo essere noi a parlare ai giornali, provano certamente con dei limiti a rappresentare il disagio dei cittadini. Questa città non era pulita allora e dico che non è pulita oggi. Questa città risente di un problema serio rispetto al senso civico e questa città ha un problema serio rispetto alla capacità che ancora non abbiamo affinato, anche se la

ripartizione ambiente da anni tenta in qualche modo di raggiungere questo obiettivo, la capacità di controllo del servizio, quindi, consigliere Di Paola, su questo le do ragione e dobbiamo arrivare a degli standard che siano soprattutto di controllo del servizio e che siano standard efficienti. Non è vero che le due cose sono separate, perché nelle grandi città dove si raggiungono obiettivi straordinari su questo tema c'è una grande efficienza amministrativa e un grandissimo senso civico, quindi queste cose camminano assolutamente insieme. Noi ringraziamo l'amministrazione che ha contenuto il danno anche portando questa delibera per i nostri cittadini, lo ha contenuto da un punto di vista della tassazione e soprattutto auspichiamo e lavoreremo insieme a voi perché questo servizio possa essere migliorato. Un problema, ed è l'ultimo che chiedo anche al Sindaco, che abbiamo avuto e che continuiamo ad avere effettivamente non solo sulla questione AMIU è quello che noi facciamo ordinanze. Come Assessore credo di aver fatto firmare un numero infinito di ordinanze però poi il punto deficitario spesso non solo per la nostra amministrazione è l'ottemperanza di queste ordinanze ma soprattutto il controllo e la sanzione prevista perché forse i nostri cittadini sono arrabbiati, non sono contenti però forse se venissero puniti con più rigore rispetto alla non osservanza della legge forse qualche cosa in questa città migliorerebbe rispetto a questo *gap* che ancora insiste. Qua non ci sono delle anime pie che alzano la mano ma abbiamo ben chiaro che ci sono ancora delle cose che vanno migliorate ma abbiamo ben chiaro soprattutto il punto di partenza. Guai nella vita come in politica dimenticare da dove si è partiti per verificare dove si è arrivati. Consiglieri del Movimento 5 Stelle, magari arrivassimo al punto che chi sbaglia nell'amministrare paga. In democrazia c'è un solo sistema, tranne che non si tratti di reati fatti dalle amministrazioni, ossia se un'amministrazione di centrodestra o di centrosinistra sbaglia nella sua azione amministrativa, cioè non raggiunge gli obiettivi o li raggiunge male, il cittadino ha in mano lo strumento del voto. Questa amministrazione è stata confermata per la terza volta quindi vuol dire non che non ci siano stati degli errori, non che le cose siano perfette ma che evidentemente questa città valutando complessivamente l'amministrazione Emiliano e la candidatura di Antonio Decaro ha valutato che era possibile continuare ad avere fiducia e su quella fiducia noi insieme a voi lavoreremo.

PRESIDENTE: Consigliera Maurodinoia, prego.

CONSIGLIERE MAURODINOIA: Grazie Presidente. Solo per anticipare il voto contrario del gruppo che rappresento a questo punto all'ordine del giorno condividendo già quanto detto dai colleghi della minoranza e soprattutto non condividendo l'aumento di tale tributo in considerazione della qualità del servizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, quindi chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e invito i colleghi a riprendere posto in Aula perché stiamo per votare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Presa d'atto dell'approvazione da parte dell'ARO Bari 3 del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'esercizio 2014 e conseguente approvazione delle tariffe anno 2014 taxa sui rifiuti TARI", così come risulterà nel testo definitivo emendata dall'emendamento approvato qualche minuto fa.

Chi è favorevole alzi a mano.

(Sindaco, Caradonna, Sciacovelli, Mariani, Cascella, Cavone, Lacarra, Bronzini, Maugeri, D'amore, Delle Foglie, De Robertis, Maiorano, Giannuzzi, Laforgia, Piscichio, Introna, Neviera, Anaclerio e Lacoppola)

Chi è contrario alzi la mano.

(Colella, Mangano, Sisto, Maurodinoia, Di Paola, Digeronimo, Carrieri, Picaro, Romito, Melini e Ranieri)

Chi si astiene alzi la mano.

(Presidente, Vicepresidente)

I votanti e presenti (Sindaco compreso) sono 32: i favorevoli sono 19, i contrari sono 11 e gli astenuti sono 2.

Il Consiglio approva a maggioranza la delibera.

Si propone l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano?

(Come sopra)

Chi è contrario alzi la mano?

(Come sopra tranne Melini che nel frattempo è uscito)

Chi si astiene alzi la mano?

(Presidente, Vicepresidente)

I votanti e presenti (Sindaco compreso) sono 31: i favorevoli sono 19, i contrari sono 10 e gli astenuti sono 2.

Il Consiglio approva a maggioranza anche la immediata eseguibilità.

EMENDAMENTI RESPINTI

02615/10



EMENDAMENTO

Pag.4: dopo "CONSIDERATO CHE" sostituire "ai sensi.....omissis....raccolta differenziata" con "ai sensi dell'art.23 comma 4 e 5 del regolamento TARI alle utenze domestiche è riconosciuta una riduzione della parte variabile al raggiungimento di prefissati obiettivi di raccolta differenziata"

Giuseppe Carrieri

Porere favorevole
SS

responso

ORE 15,106



EMENDAMENTO N.2

PAG.7 TABELLA UTENZE DOMESTICHE: sostituire "32,57" quota variabile 1 componente con "42,57"; sostituire inoltre "105,85" quota variabile 4 componenti con "93,35".

*Per essere spendibile
altro quanto previsto
dal DPR 1581/99*

Giuseppe Carrieri

R.R. PINTO
PC

ORDINE DEL GIORNO

ORG 15, 110/2



ORDINE DEL GIORNO ALLA PROPOSTA DI DELIB. N.2014/150/00009

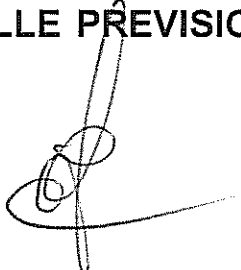
IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

RICHIAMATO L'ART.1 L.147/2013 (COMMA 652) CHE INTRODUCE CRITERI DI COMMISURAZIONE DELLA TARIFFA TARI, DIFFERENTI RISPETTO A QUELLI UTILIZZATI PER L'ANNO 2014 NELLA CITTA' DI BARI;

CONSIDERATO CHE TALE PREVISIONE NORMATIVA, CONCRETIZZA EFFETTIVAMENTE IL PRINCIPIO COMUNITARIO "CHI INQUINA PAGA" E SODDISFA L'OBIETTIVO PRIORITARIO DELL'OTTIMIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA URBANO.

IMPEGNA

IL SINDACO E AMIU PUGLIA AD ADOPERARSI AFFINCHE' NEL BIENNIO 2015/2016 POSSA DEFINITIVAMENTE SUPERARSI L'ATTUALE SISTEMA DI TARIFFAZIONE DELLA TARI -PER COME UTILIZZATO NEL 2014- E POSSA COMMISURARSI LA TARIFFA IN RELAZIONE ALLA QUANTITA' E QUALITA' MEDIA ORDINARIA DEI RIFIUTI PRODOTTI PER UNITA' DI SUPERFICIE. TANTO NEL RISPETTO DELLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART.1 COMMA 652 L.147/2013

RISPINTO VS 

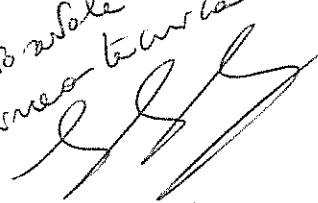
EMENDAMENTO APPROVATO


Proposta di Emendamento

① Si propone di modificare l'oggetto sostituendo
le frasi "prea d'atto" con ^{prese d'atto ed} "Approvazione
delle tariffe Anno 2014 - Tassa sui rifiuti TAR"

② ~~L'inciso deve essere a pag 3
e differende di euro 2.111.410,84 e "all'entrata
costante al servizio di gestione rifiuti"~~

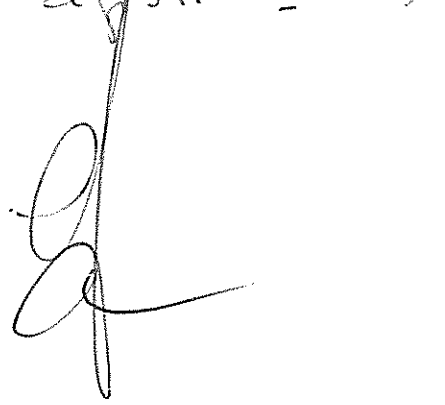
③ SOSTITUIRE NEL DISPOSITIVO
"PARERE ATTO" CON ^{presale ato ed} "APPROVAZIONE"
E ASSIMILARE "FU' APPROVAZIONE" SINO A
"DEC"

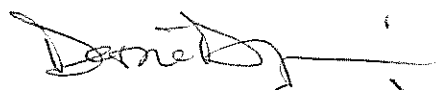
*Parere favorevole
in linea con la*


ore 17.08
Parere favorevole
con superamento
della proporzionalità
enumerativa


Mancini

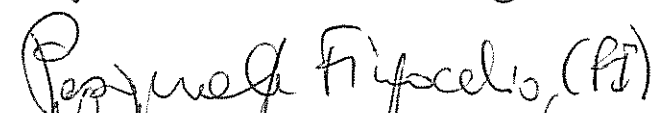
ore 17.15 per la retrogradi
Mancini
Sinigaglia

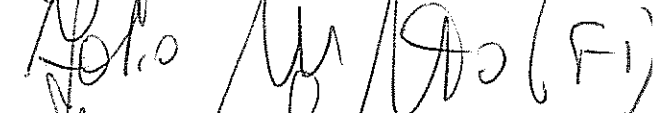



Sola (M5S)

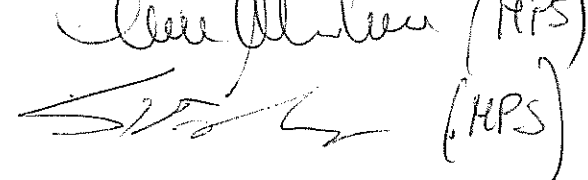

Della (M5S)


Mancini (FI)


Pizzarello (PD)


Sola (FI)


Mancini (MPS)


Sola (MPS)

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE (ARO) 3 BA

PER IL SETTORE DEI SERVIZI DEL CICLO URBANO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 02 del 03 settembre 2014

Oggetto: **Approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione Rifiuti anno 2014.**

IL PRESIDENTE

(dott.ing. Antonio DECARO)

sulla base dell'istruttoria condotta
dalla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari

RIFERISCE:

PREMESSO che:

- il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è articolato funzionalmente nelle operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., all'art.200 e seguenti stabilisce che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali denominati ATO, da delimitare a cura delle Regioni;
- la Regione Puglia, con Legge Regionale del 20/08/2012, n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*" ha disciplinato i servizi pubblici locali di rilevanza economica e definito il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la precitata L.R. n.24/2012 ha confermato, nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) avente dimensione coincidente con il territorio di ciascuna Provincia, l'unità minima di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, relativamente ai servizi di gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati;
- la medesima L.R. n.24/2012, come modificata dalla L.R. 13/12/2012, n.42 "*Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n.24*" (pubblicata nel B.U. Puglia n.183 del 18/12/2012) ha definito, tra l'altro, che con apposito Regolamento regionale, sarebbero state stabilite le modalità di funzionamento degli Organi di Governo degli ATO e che le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto sono svolte dagli enti locali rientranti nel perimetro degli Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO), aventi perimetro definito all'interno di ciascun ATO e stabiliti al fine di massimizzare l'efficienza dei servizi (artt.8-10 L.R.24/2012);
- la Giunta Regionale ha adottato Deliberazione n.212 del 14/02/2013 ed il conseguenziale Regolamento 19 febbraio 2013, n.2 (pubblicato nel B.U. Puglia n.29 del 22/02/2013) concernente il funzionamento degli Organi di governo degli ATO in materia di gestione rifiuti;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n.2877 del 20/12/2012, ha definito il Modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni;
- precedentemente con D.G.R.Puglia del 23/10/2012 n.2147 era stata approvata la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale ex L.R.n.24/2012 quale articolazione interna degli ATO, definendo l'ARO3 BA come costituito dal solo Comune di Bari;

TENUTO CONTO che, di conseguenza, con Deliberazione di G.C. n.355 del 29/05/2013 si è preso atto del Regolamento Regionale n.19/02/2013, n.2 e ss.mm.ii. e si è costituito l'Ambito Territoriale sub provinciale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani denominato Ambito di Raccolta Ottimale - ARO3 BA, con perimetrazione coincidente con l'estensione del territorio comunale di Bari, e che ne fosse responsabile il Sindaco di Bari.

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO che la Regione Puglia con Legge del 01/08/2014, n.37 (pubblicata nel B.U. PUGLIA n. 109 dell'08/08/2014) avente ad oggetto: "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014", all'art.35 "Coordinamento delle competenze relative all'approvazione delle tariffe" stabilisce che:

1. *Ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 17 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e, nelle more dell'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali) e successive modificazioni, i Consigli comunali provvedono all'approvazione della Tassa rifiuti (TARI) entro i termini fissati dalla normativa nazionale, in base al piano economico-finanziario di cui all'articolo 8 del regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio comunale.*
2. *Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati e gestiti in forma associata dai Comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo dell'Ambito di raccolta ottimale (ARO).*
3. *Nelle more dell'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 16 della l.r. 24/2012 e s.m.i., gli Organi di governo d'Ambito approvano le tariffe per i servizi di loro competenza ai sensi degli articoli 6 e 15 della l.r. 24/2012 e s.m.i.;*

RICHIAMATO l'art.1, c.639, della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n.147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

VISTI:

- i commi 650 e 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la corresponsione della TARI sulla base di una tariffa commisurata ad anno solare, tenuto conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante il "*Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";
- le "*Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares*" pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e quindi i medesimi previsti per la TARI;

RILEVATO CHE il comma 683 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che "*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia omissis*";

VISTO quanto ribadito nelle "*Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares*", pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come la Tares, il Piano Finanziario rappresenta anche per la TARI l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art.8, D.P.R. 158/99);

TENUTO CONTO che:

- prima dell'emanazione della L.R. Puglia 01/08/2014, n.37 la Ripartizione "Tributi" comunale aveva avviato l'*iter* per pervenire all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2014 propedeutico al corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti TARI;
- secondo la proposta di Piano redatta dal gestore, l'incremento di importi dovuti alla revisione prezzi, determinava il valore complessivo del Contratto di Servizio la cifra pari a euro **63.369.060,92** IVA inclusa, mentre nell'anno precedente risultava pari a euro 63.014.456,22 IVA inclusa;
- con nota prot.n.21260/III dell'11/08/2014 AMIU Puglia spa ha precisato, fra l'altro, che "*... nel PEF non sono stati inseriti neanche i costi relativi ai rapporti disciplinati da convenzioni con soggetti Terzi*".
- il documento predisposto dal gestore dei servizi era stato esaminato dalle Strutture comunali competenti. Si richiama, in particolare il parere reso dalla Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità prot.n.158457 del 08/07/2014 nonché quello reso dalla Ripartizione "Enti Partecipati e Fondi Comunitari", nel quale si è sostenuto che, alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali (Consiglio di Stato V 27 marzo 2013 n.1755 e succ. TAR Sicilia Sez. III 17 aprile 2014 n.1053) si esclude l'automatica applicazione dell'istituto della revisione prezzi in presenza di affidamenti non connessi alla dinamica concorrenziale. Richiedendo, conseguentemente, ad AMIU Puglia SpA di rimodulare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti in argomento;
- d'altra parte l'*iter* attivato è stato interrotto a seguito dell'emanazione della precitata L.R. Puglia 01/08/2014, n.37 (v. nota Ripartizione "Tributi" prot. n.189738 del 27/08/2014), rimettendo, come previsto dalla norma citata, la procedura all'ARO3 BA.

VISTO lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 - allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**) - redatto da AMIU Puglia S.p.A., gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, dell'importo complessivo pari a **euro 65.236.810,95**, IVA inclusa, giusta nota AMIU Puglia spa prot. n. 22642 del 3/9/2014.

Tale importo dovrà garantire, fra l'altro, la copertura dell'importo previsto dal Contratto di Servizio, quantificato pari a euro 63.369.060,92 (IVA inclusa), importo questo, maggiore rispetto a quello quantificato per l'anno 2013 in euro 63.014.456,22.

A riguardo è necessario evidenziare che tale schema di Piano è stato aggiornato rispetto alla versione già agli atti dell'istruttoria eseguita da parte della Ripartizione Tributi e quindi poi interrotta per le ragioni sopra dette.

In particolare l'incremento di costi del servizio rispetto all'anno 2013, pari a euro 354.604,70, si verifica quale aggiornamento contrattuale, e non per effetto di un incremento per automatismo.

Tale incremento di euro 354.604,70 viene riconosciuto in considerazione della natura delle voci di costo rappresentate dal gestore (es. oneri per il personale di nuova istituzione), al netto di euro 182.127,17, riveniente dall'ottimizzazione dei processi gestionali che hanno consentito un consistente contenimento dei costi di gestione.

Il dettaglio è riportato in specifico prospetto posto in allegato a nota AMIU Puglia spa sopra citata;

RILEVATO che:

- la differenza di € **2.111.410,87**, al lordo del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche pari ad € **243.660,84**, rappresenta l'insieme dei costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU Puglia SpA, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, presenti nel Centro di Costo della Ripartizione Tributi, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti.

RAVVISATA dunque la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano, che costituisce il presupposto essenziale per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti TARI;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs 15/12/1997, n. 446;
- il D. Lgs. n. 23/2011;
- la L. 147/2013;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia 20/08/2012, n.24;
- la L.R. Puglia 13/12/2012, n.42;
- il R.R. Puglia 19/02/2013, n.2 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia 01/08/2014, n.37;

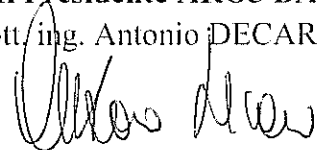
PRESO ATTO che sulla presente proposta di decreto, in considerazione della competenza *ratione materiae*, sono stati richiesti con nota prot.n.194184 del 03/09/2014 i pareri favorevoli di regolarità tecnica ai dirigenti delle strutture comunali “Tributi” ed “Enti Partecipati e Fondi Comunitari”, che li hanno resi, rispettivamente, con note prott. n. 194189 e n. 194192 del 03/09/2014 (**Allegato 2**)

VISTO il Decreto n.1 del Presidente ARO3 BA di nomina del Segretario di ARO3 BA nella persona del Segretario Generale del Comune di Bari e del Direttore dell’Ufficio nella persona del Direttore della Ripartizione Tutela dell’Ambiente, Igiene e Sanità

DECRETA

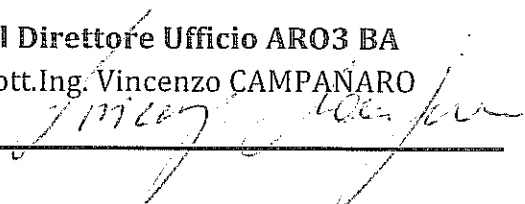
- 1) **APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2014, redatto da AMIU Puglia S.p.A. - gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari - dell’importo complessivo di **€65.236.810,95** IVA inclusa, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **DICHIARARE** il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- 3) **TRASMETTERE** il presente decreto, rispettivamente, a:
 - Ripartizione “Tributi” del Comune di Bari, ai fini della predisposizione del conseguente provvedimento da sottoporre al successivo esame da parte del Consiglio Comunale;
 - Ripartizione “Tutela dell’Ambiente, Igiene e Sanità” e Ripartizione “Enti Partecipati e Fondi Comunitari” del Comune di Bari, per opportuna conoscenza;
- 4) **DISPORRE** la trasmissione del presente decreto all’Albo Pretorio *on line* del Comune di Bari ai fini conoscitivi.

Il Presidente ARO3 BA
dott./ing. Antonio DECARO



Si attesta di aver espresso parere favorevole ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativo al presente decreto, con la precisazione di aver considerato complessivamente congruo in €63.369.060,92 (IVA inclusa) il valore dei servizi da svolgere da parte del gestore AMIU Puglia SpA, importo indicato nel Piano Economico Finanziario trasmesso.

Il Direttore Ufficio ARO3 BA
Dott.Ing. Vincenzo CAMPANARO

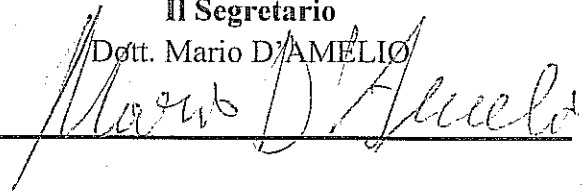


Visti i pareri favorevoli del Direttore Ufficio ARO3 BA anche Direttore della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità , nonché dei dirigenti delle strutture comunali "Tributi" ed "Enti Partecipati e Fondi Comunitari", resi, rispettivamente, con note prott. n. 194189 e n. 194192 del 03/09/2014

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Segretario

Dott. Mario D'AMELIO

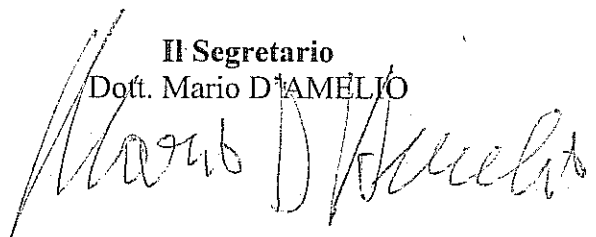


Si attesta che il presente decreto

- è immediatamente eseguibile, ai sensi di legge;
- è stato trasmesso in data _____ al Comune di Bari, per essere affisso all'Albo Pretorio "on line" per quindici giorni consecutivi.

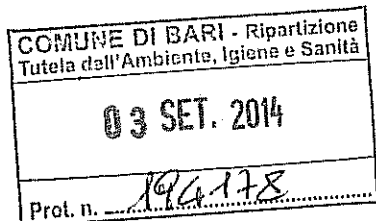
Il Segretario

Dott. Mario D'AMELIO



ALLEGATO 1

03 SET. 2014



PROT. 22642/IV

Al Presidente dell'ARO
Dott. Antonio DE CARO
Via Marchese di Montrone 5

Al Direttore della Ripartizione Igiene, Tutela,
Ambiente e Sanità
Ing. Vincenzo CAMPANARO
Via Marchese di Montrone 5

Al Direttore della Ripartizione Tributi
Dr Francesco FICARELLA
Corso V. Emanuele

Al Direttore della Ripartizione Ragioneria
Dr Francesco CATANESE
Corso V. Emanuele

Al Direttore della Ripartizione Enti
Partecipati e Fondi Comunitari
Dr Rosalba CIRILLO
Corso V. Emanuele

del Comune di Bari

Oggetto: Trasmissione Piano TARI 2014 – Piano Economico e Finanziario del Servizio gestione rifiuti urbani.

Unito alla presente si trasmette il Piano Economico e Finanziario (PEF) del Servizio gestione rifiuti urbani, relativo all'anno 2014, approvato dal C.d.A. in data 03 settembre 2014.

Cordialità

Il Direttore Generale
Ing. Antonio Di Biase

Il Coordinatore del Servizio A. F. C.
Dr Raffaele Tassiello

Il Presidente
Avv. Gianfranco Grandalano

**PIANO FINANZIARIO
COMPONENTE TARI
(tributo servizio rifiuti)
ANNO 2014
COMUNE DI BARI**

INDICE

PREMESSA	2
RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO	3
Capitolo 1 - PIANO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OPERATIVI	5
Capitolo 2 - RACCOLTA ORGANICO	15
Capitolo 3 - DATI QUANTITATIVI – SMALTIMENTI	19
Capitolo 4 - PIANO INVESTIMENTI 2014	21
Capitolo 5 - PIANO FINANZIARIO 2014	22
Conclusioni	26

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizi rifiuti) parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC**, pertanto, si compone:

1. della tassa sui rifiuti (**TARI** - tributo servizi rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
2. di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI** - tributo servizi indivisibili), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobili;
3. dell'imposta municipale propria (**IMU** - imposta municipale propria), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Relazione al Piano Finanziario

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito da seguenti elementi:

- piano finanziario degli investimenti;
- programma degli interventi necessari;
- la descrizione dei beni, delle strutture e dei servizi offerti, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Nel presente documento viene presentato il Piano Finanziario TARI, quale tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, della Città di BARI per l'anno 2014, redatto dalla società AMIU PUGLIA S.p.A., in qualità di affidataria del servizio in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 22/03/2001, della deliberazione di Giunta Comunale n. 794 del 28 giugno 2001, che ha approvato lo schema del contratto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana nel Comune di Bari, prorogato con delibera di Giunta n. 1132 del 29/12/2006 e del Contratto di Servizio del 25 luglio 2001, che è stato oggetto di aggiornamento e valutazione, da parte della Ripartizione Tutela dell'Ambiente Igiene e Sanità, giusta nota prot. 70294 del 17 marzo 2010, con delibera n. 516 del 27/07/2010.

Il comma 704 art 1 della legge 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito in Legge, con modificazioni dell'art. 1 della Legge 22/12/2011 n. 214 (TARES), e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge 24/12/2012 n. 228, con la contestuale istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI). Anche tale tributo, come la ex TARES, è volto a coprire interamente i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili, avviati allo smaltimento, con l'aggiunta dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

La tariffa è riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti contenuto nel presente documento e per la conseguente elaborazione del Piano Finanziario, sono stati

applicati i criteri e le voci di costo previsti nel DPR 27/04/1999 n. 158, secondo le indicazioni interpretative fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2013, avente ad oggetto "Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe".

Successivamente, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro la TARI e in particolare:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ad esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

Il presente documento è, pertanto, coerente con i citati Decreto e Circolare.

Nel primo capitolo viene presentato il piano di miglioramento dei servizi per l'anno 2014 con le azioni, le analisi e organizzazione dei servizi operativi i cui contenuti sono condivisi con l'Amministrazione Comunale.

Nel secondo capitolo viene presentato il progetto di estensione del servizio di raccolta dei rifiuti recuperabili sul territorio e la realizzazione del nuovo impianto per il trattamento della FORSU.

Nel terzo capitolo vengono presentati i dati quantitativi relativi ai rifiuti raccolti nel 2013 con le relative percentuali di raccolta differenziata nonché le quantità stimate per l'anno 2014.

Nel quarto capitolo viene riportato il piano degli investimenti che si prevede di realizzare nel 2014 al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e disciplinati con il Contratto di Servizio.

Nel quinto capitolo, viene presentato il Piano Finanziario con i dati economici relativi al servizio di Raccolta, Spazzamento, Servizi Speciali e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

Capitolo 1

PIANO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OPERATIVI

In continuità con la politica " del miglioramento continuo", confermata con il rinnovo delle certificazioni di qualità ISO 9001 e 14001 di fatto fondate su tale principio, AMIU PUGLIA SpA proseguirà l'adeguamento del servizio erogato alla sempre maggiori esigenze della cittadinanza e del territorio adottando le necessarie misure individuate principalmente mediante analisi mirate basate sull'incrocio tra la valutazione della qualità erogata nell'espletamento dei propri servizi e quella percepita dai cittadini, nonché sulle valutazioni oggettive dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse eseguite dalla Direzione e dalla Struttura Tecnica Aziendale, dalla evoluzione normativa e dalla configurazione impiantistica a disposizione sul territorio.

In particolare nel piano di miglioramento dei servizi per l'anno 2014, in accordo con l'Amministrazione Comunale, Amiu Puglia spa intende potenziare i propri servizi con alcuni interventi mirati di seguito riportati:

- ✓ *Rimodulazione del servizio di pulizia e igienizzazione stradale* : il servizio di spazzamento stradale sarà oggetto di una profonda revisione basata sui seguenti interventi principali :
 - l'incremento della frequenza del servizio di pulizia, lavaggio ed igienizzazione del suolo (marciapiedi compresi) su tutto il territorio cittadino (servizio denominato BARI PULITA). Questo servizio originariamente era svolto con cadenza bimestrale. Nella nuova articolazione, che è risultata gradita all'utenza, sarà effettuato : ogni sei settimane su tutto il territorio cittadino ad eccezione dei quartieri Libertà e Poggiofranco/ Carrassi ove sarà effettuato ogni tre settimane. Di fatto i passaggi sul territorio cittadino aumenteranno da **54** [4(squadre) x 9 (passaggi anno) + 1(squadra Libertà) x 18] a 72 [4(squadre) x 9 (passaggi anno) + 2(Libertà – Poggiofranco) x 18] .
 - riorganizzazione del servizio di diserbo dei cigli stradali e delle aree pubbliche incolte, in quanto il servizio in discussione non è più considerato accessorio al servizio di spazzamento manuale perché rimodulato sia come estensione di carico di lavoro e sia come frequenza. Detta attività vedrà dedicate squadre, addestrate ed attrezzate, per ciascuno dei quattro quadranti in cui sarà divisa la città secondo un calendario di interventi che prevederà un passaggio ogni tre mesi (12 settimane per ciclo) su ciascuna strada o suolo;
 - Riorganizzazione del servizio manuale di spazzamento resa necessaria per il cambio di frequenza e per la maggiore estensione delle sezioni di spazzamento in funzione dei servizi di diserbamento e delle attività di Bari Pulita (traffico pedonale

- e veicolare, presenza di utenze commerciali, presenza di essenze vegetali, pavimentazione ecc.);
- ✓ *Mappatura scarichi abusivi* - in merito al fenomeno degli scarichi abusivi ricorrenti, che oltre a recare nocimento all'ambiente ed all'immagine della città è fonte di onerosi interventi straordinari a carico della comunità, Amiu Puglia S.p.A. provvederà al rilievo e comunicherà all'Amministrazione Comunale i siti di maggiore criticità per consentire l'aggiornamento del servizio di videosorveglianza dedicato;
 - ✓ *Mappatura dei contenitori stradali* - la diversificazione dei sistemi di raccolta sul territorio, adeguati alla configurazione urbanistica e sociale delle zone servite, ha condotto all'installazione di una molteplicità di contenitori, di diversa volumetria, sulle strade comunali la cui posizione e consistenza spesso conduce a microconflitti con l'utenza come, ad esempio, la presenza di barriere architettoniche in alcune delle costruzioni del centro storico e periferia-che non permettono alle utenze di potersi avvalere di contenitori del tipo carrellato dà 120 e 240 litri per la raccolta delle frazioni di carta e vetro - l'occupazione di stalli di parcheggio o la vicinanza di utenze commerciali a grande frequentazione. L'aggiornamento della mappatura delle postazioni dove insistono tali contenitori, compresi quelli di grande capacità (2,5 - 3,0 mc), che avverrà con frequenza semestrale, consentirà ad Amiu Puglia S.p.A. di monitorare il grado di copertura delle necessità oltre a verificare costantemente la possibilità, qualora si concretizzino variazioni dello stato di fatto precedente (eliminazione di barriere architettoniche negli stabili ovvero cambi del senso di marcia o delle aree di parcheggio o del sistema di raccolta, ecc) di intervenire adeguando il sistema di raccolta minimizzando, altresì, gli scarichi abusivi nelle postazioni non servite adeguatamente;
 - ✓ *Riorganizzazione del servizio di raccolta ingombranti e masserizie* - si sta eseguendo un accurato monitoraggio sull'andamento delle richieste di asporto di rifiuti ingombranti e dei dati di raccolta alla rinfusa sul territorio dei medesimi materiali abbandonati abusivamente con l'obiettivo di razionalizzare il servizio e minimizzare il tempo di attesa dal momento della segnalazione o di conferimento con l'istituzione di un calendario pubblico di raccolta al piano stradale. In questo verranno stabiliti due giorni alla settimana dedicati per ciascuna delle tre zone di intervento in cui la città sarà suddivisa e sulle quali opereranno contemporaneamente sei squadre di raccolta per ciascun giorno. I giorni di calendario saranno opportunamente segnalati presso le postazioni di raccolta e le circoscrizioni. Sarà comunque

mantenuta una forza minimale per gli interventi abusivi fuori calendario per i primi due mesi di attivazione del servizio.

- ✓ *Potenziamento del Servizio di lavaggio cassonetti e contenitori:* il servizio sarà oggetto di riorganizzazione con l'acquisizione di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate ed efficienti e l'istituzione di un calendario degli interventi pubblicato. Particolare attenzione sarà posta per i contenitori della frazione umida in quanto per gli stessi sarà garantita una frequenza di lavaggio quindicinale.
- ✓ *Potenziamento del servizio interno di controllo del territorio e Analisi sanzioni – già dal 2013* è stato attivato il servizio interno di controllo del territorio a mezzo operatori specializzati opportunamente formati e autorizzati dall'Amministrazione Comunale ad elevare sanzioni per violazione al Regolamento di Igiene urbana dei rifiuti e alle vigenti Ordinanze Sindacali pure riguardanti lo smaltimento dei rifiuti.

Il servizio, che si affianca a quello comunale eseguito dal Corpo dei VV.UU, viene svolto da 4 ispettori ambientali che saranno portati a 6. A valle dell'analisi della tipologia e numero di sanzioni elevate per infrazioni, che per l'anno 2013 sono stati effettuati n. 1471 controlli di cui 186 sanzionati e 259 diffidati, è stata avanzata all'Amministrazione comunale l'ipotesi di valutare il potenziamento di detto servizio, previa specifica formazione, e attivare misure mirate alla prevenzione.

Obiettivo del servizio di igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e delle piazze nel territorio comunale viene effettuato con l'obiettivo di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, rispetto all'originaria formulazione del Contratto di Servizio del 2001, sono state adeguate in maniera sensibile alle esigenze della città di Bari ovvero:

- il servizio di spazzamento manuale è stato rimodulato determinando un aumento della produttività di lavoro attraverso l'efficientamento dello spazzamento meccanizzato che vede già impegnate n. 12 spazzatrici, due per il servizio notturno (a Santo Spirito e a Carbonara - compreso lo spazzamento dei sottovia - dalle ore 22.30 alle 4.30 che operano) e dieci per il servizio di mattina (dalle ore 5 alle 11 sull'intero territorio comunale), in contemporanea al più esteso servizio di Bari Pulita; la rimodulazione si rende necessaria al fine di consentire il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, per il raggiungimento degli incrementi utili ad

evitare l'aumento dell'ecotassa nonché gli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale, senza aumentare il costo complessivo del personale, mediante un travaso di unità.

- le sezioni di spazzamento domenicali sono passate da n. 42 (C.d.S. 2001) a n. 72 per garantire il servizio agli esercenti le attività commerciali alle quali è stata consentita l'apertura domenicale.

E' rilevante, inoltre, l'aumento dei Km di asse strada complessivamente spazzati, rispetto al C.d.S. 2001, che sono passati da:

- spazzamento manuale da 125.000 a 212.000 (+ 70%)
- spazzamento Bari Pulita da 4.500 a 6.600 (+ 47%)

Infatti, come già preannunciato a pag. 5, si è avuto un aumento della viabilità cittadina con il completamento di nuove strade e quartieri ed un aumento della presenza di **Bari Pulita** che è passata da 4 prima e poi, successivamente all'avvio, incrementate a 6 squadre, potenziando il servizio meccanizzato su Libertà e sui quartieri Poggiofranco/Carrassi/S.Pasquale, con riduzione delle frequenze di intervento e con buoni risultati di pulizia e igienizzazione, nello stesso tempo, grazie all'impiego di spazzatrici dotate di attrezzatura, cosiddetto agevolatore, con cui si garantisce contemporaneamente la pulizia ed il lavaggio dei marciapiedi e carreggiate, senza necessità di prevedere divieti di sosta per le autovetture.

Il servizio viene eseguito dalle ore 00.00 alle 6 con frequenza 1/6 settimane ad eccezione dei quartieri Libertà Poggiofranco Carrassi dove viene effettuato con frequenza 1/3 settimane. Il calendario degli interventi di Bari Pulita è pubblicato sul sito dell'azienda.

Durante il periodo estivo, l'azienda istituisce un servizio straordinario, per lo spazzamento dalle ore 16 alle 19 in alcune zone centrali della città (corso Vittorio Emanuele II, via Sparano, corso Cavour e via Argiro).

PULIZIA DEI GIARDINI

La frequenza di pulizia dei giardini di piazza Umberto, piazza Moro, piazza Cesare Battisti e parco 2 Giugno che dovrebbe essere eseguita, secondo quanto previsto dal contratto di servizio, con frequenze variabili da 1 a tre volte a settimana, è stata intensificata sino a 6/7 a settimana per i giardini più frequentati. Di fatto, considerata la diffusa frequentazione di questi spazi pubblici, AMIU PUGLIA SpA ha istituito, per la maggior parte dei giardini, interventi di pulizia quotidiana.

LAVAGGIO PIAZZE CITTÀ VECCHIA

Nell'ambito del servizio di spazzamento, AMIU PUGLIA S.p.A. ha istituito un servizio di lavaggio della pavimentazione attraverso l'utilizzo di attrezzature specifiche idonee – lavasciuga e spazzatrice - per l'igienizzazione e la sbiancatura, previo getto d'acqua calda a pressione, con frequenza mensile per la pavimentazione della città vecchia, zone ad alta frequentazione serale e notturna connessa alla presenza di un elevato numero di attività di ristorazione, mentre per le piazze Mercantile e Ferrarese è dedicata una lavasciuga che giornalmente esegue il servizio compiendo un ciclo di lavaggio delle superfici intere in circa tre giorni.

SERVIZIO RACCOLTA

Il servizio di raccolta rsu, rispetto a quello descritto nell'originario CdS del 2001, è stato sostanzialmente modificato rispetto alla massiccia introduzione dei compattatori a carico laterale con cassonetti del tipo stazionario limitati al rifiuto indifferenziato.

Molti quartieri della città sono già dotati di un sistema di raccolta di prossimità (circa 1/3 della popolazione) con isole dotate di bidoni e cassonetti carreggiabili per le diverse frazioni merceologiche differenziabili. Nel 2014 il servizio sarà esteso in maniera capillare a tutta la città mirando al raggiungimento di valori di RD superiori al 30%.

L'azienda effettua i propri servizi 365 giorni all'anno. I servizi sono quotidiani e vengono svolti dalle ore 22.30 alle 4,30 nelle zone più centrali (Poggiofranco - sino a viale Kennedy -, Madonnella, Murat e Barivecchia) fino alla tangenziale, e dalle ore 5 alle 11 nelle zone periferiche. A questi si aggiunge un servizio pomeridiano per la raccolta sulla Muraglia, piazza San Pietro, piazza San Sabino e via Quintino Sella, oltre i servizi di raccolta al piano strada nel centro storico di Palese e nei centri storici di Carbonara e Ceglie del Campo.

Come detto si sta procedendo alla trasformazione del servizio alla modalità mista domiciliare/stradale, con bidoni da lt 240/360/1100 e stazionali 2400 che consentirà, come i dati sui primi quartieri confermano, di raggiungere buone prestazioni di RD con costi di manodopera e servizio contenuti. Il servizio domiciliare di organico e vetro viene mantenuto alle attività commerciali di seguito specificati.

I nuovi servizi prevedono, inoltre, oltre i sedici lavaggi all'anno per i cassonetti stazionari e per i bidoni dell'indifferenziato e ventiquattro lavaggi anno per i bidoni dell'organico oltre che, per quest'ultimi, a trattamento con pastiche o polveri enzimatiche.

La raccolta della plastica e della carta (bidoni giallo e azzurro) avviene tre volte a settimana, mentre quella relativa ai cartoni degli esercizi commerciali tutti i giorni. Purtroppo dall'inizio dell'anno sono stati danneggiati irreparabilmente oltre 270 cassonetti, una cattiva abitudine che si ripresenta quotidianamente.

L'ampliamento della raccolta di prossimità, attraverso la capillarizzazione del servizio in frazioni e per postazioni di raccolta con la moltiplicazione dei contenitori, ha comportato la necessità di disporre di maggiori risorse umane nell'attività di raccolta differenziata dei rifiuti, recuperandole dall'attività di spazzamento, senza alcun aumento del costo del personale, grazie al potenziamento del servizio di spazzamento meccanizzato con l'ausilio delle macchine operatrici (spazzatrici aspiranti e meccaniche, lavasciuga, lavanti).

Parallelamente al servizio sempre più capillare di raccolte differenziate, previo appositi contenitori distribuiti sul territorio sono stati istituiti n. 4 appositi centri di conferimento coincidenti con gli esistenti depositi zonali e n. 1 centro di raccolta multimateriale autorizzato oltre a due centri mobili con attrezzatura IGENIO, tesi a incentivare tutti gli utenti, attraverso una premialità o comunque per usufruire della detassazione e/o di buoni acquisto, ad effettuare una corretta raccolta differenziata.

Il tutto è stato istituito in modo da conciliare con le finalità che l'azienda deve perseguire per raggiungere l'obiettivo del 5% di aumento della raccolta differenziata, entro il 30 giugno 2014, evitando di far pagare agli utenti un'ecotassa regionale triplicata e, quindi una tassa sui rifiuti molto più alta di quella attuale.

Infine, nell'ambito del servizio di raccolta, AMIU PUGLIA S.p.A. ha istituito un servizio dedicato per la raccolta del rifiuto organico presso particolari utenze quali negozi di ortofrutta, ristoranti, alberghi e mercati rionali, al fine di favorire una corretta separazione del rifiuto organico rispetto al secco e all'indifferenziato nel rispetto della normativa in materia ambientale.

SISTEMA SERVIZIO IGENIO – CENTRI DI RACCOLTA MOBILI

L'attrezzatura di raccolta mobile denominata IGENIO, è stata utilizzata : in zona carbonara consegnando le chiavette per i conferimenti a circa 250 utenti, altre due vengono utilizzate come centri di conferimento mobile in diversi quartieri cittadini con un calendario pubblicizzato, al fine di consentire ai cittadini lontani dai centri di conferimento fissi di usufruire del concorso di differenzia ci guadagna.

Detto servizio, ancora in via sperimentale, ha permesso di ridurre i contenitori presenti nella zona interessata e consentire le raccolte differenziate di tutti i rifiuti che avrebbero comportato l'impiego considerevole di contenitori per le diverse frazioni di rifiuti.

CAMPAGNA CHI DIFFERENZIA CI GUADAGNA

L'operazione a premi si prefigge lo scopo di promuovere e incentivare il servizio di raccolta differenziata svolto da AMIU PUGLIA S.p.A. al fine di incrementare la quota percentuale di rifiuti raccolti in modalità differenziata.

Il regolamento della campagna "chi differenzia ci guadagna" disciplina il servizio nel Comune di Bari.

Il Comune di Bari, con il nuovo Regolamento TARI, perseguendo lo stesso obiettivo di aumento e promozione della raccolta differenziata, garantisce ai cittadini baresi la possibilità di potere ottenere un abbattimento, in misura pari al 30%, della parte variabile della imposta complessivamente imputata al cittadino che, nell'anno precedente, abbia conferito in modo differenziato rifiuti nella misura minima di kg 550 annui. Il conferimento sarà cumulativo attraverso la registrazione in un data base con l'esibizione della tessera sanitaria.

Solo il cittadino barese utente domestico potrà scegliere tra ricevere i buoni sconto di cui alla presente operazione a premi ovvero di richiedere lo sconto della imposta a fine anno, in quanto le agevolazioni non sono cumulabili. La scelta avverrà all'atto del primo conferimento successivamente all'installazione del software.

RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Il servizio della raccolta ingombranti viene eseguito da sei equipaggi, dalle ore 5 alle 11, ai quali si aggiungono da due equipaggi nel pomeriggio fino alle ore 18 per le urgenze.

La percentuale dei rifiuti ingombranti raccolti dagli equipaggi secondo la procedura prevista (chiamata al numero verde e comunicazione del codice) è pari al 30% dei rifiuti raccolti. Il restante 70% riviene dalla raccolta degli ingombranti abbandonati selvaggiamente dai cittadini.

Con il modello gestionale ed organizzativo adottato nel corso dell'anno 2013 l'AMIU PUGLIA S.p.A. è stato in grado di raccogliere in modo differenziato circa 45.000.000,00 Kg di rifiuti solidi urbani, pari a circa 26% del totale dei rifiuti.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, l'AMIU PUGLIA S.p.A. ha fissato il raggiungimento del 30% al 31/12/2014 anche attraverso i Centri di Raccolta.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, per l'anno 2014, l'AMIU PUGLIA S.p.A. ha in previsione l'estensione del servizio anche in altri quartieri della città di Bari.

LAVAGGIO CASSONETTI

Tale servizio viene eseguito da due equipaggi dedicati al lavaggio cassonetti del carico laterale, uno nella fascia oraria 22.30 – 4.30, e l'altro nella fascia 5-11. La frequenza del lavaggio è bisettimanale.

Tre equipaggi sono dedicati invece al lavaggio cassonetti a carico posteriore con frequenza mensile per otto mesi e quindicinali per quattro.

L'IMPIANTISTICA – TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Anche nell'attività di trattamento dei rifiuti la Società ha dimostrato una grande performance gestionale.

Infatti, dopo l'avvio dell'impianto di tritovagliatura, dal novembre 2006, AMIU PUGLIA SpA, nel mese di marzo 2010, ha avviato, gestendolo direttamente, il secondo segmento dell'impianto complesso costituito dall'impianto di biostabilizzazione aerobica dei R.U. di Bari progettato per il trattamento di 400 ton/die.

Come già innanzi anticipato, la Regione Puglia con determinazione del Dirigente del Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica del 27/12/2013, n. 272, ha validato le percentuali di raccolta differenziata dei comuni per la determinazione del tributo regionale. A seguito di tale determinazione la Regione ha incrementato da € 7,50 a € 25,82 € per tonnellata

l'ecotassa prevista per tutti i Comuni che non raggiungono il 40% di raccolta differenziata (Bari si attesta al 22%).

Successivamente, con Legge regionale n. 45 del 30/12/2013, sono state emanate nuove disposizioni in materia di conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti.

La Regione Puglia con tale normativa, al fine di sostenere il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata, tesa alla riduzione dei conferimenti in discarica, ha adottato misure eccezionali a sostegno dei bilanci comunali prevedendo che tutti i comuni che adottino misure idonee per il raggiungimento, entro il mese di giugno 2014, di una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5 % in più rispetto ai dati validati riferiti al periodo settembre 2012 – agosto 2013, saranno esentati dal versamento mensile del differenziale del contributo, fermo restando l'obbligo di provvedere all'eventuale conguaglio entro il 30 settembre 2014.

Pertanto, al fine di evitare tale ulteriore aumento della tassazione a carico dei cittadini baresi, AMIU PUGLIA S.p.A. è impegnata per perseguire tale incremento del 5% di aumento della raccolta differenziata (da 21,8 % a 26,8 %) entro il predetto termine del 30 giugno 2014.

Detto aumento, già di per sé significativo, andrebbe ad aggiungersi all'incremento di 1% dell'IVA (che fa lievitare i costi delle materie prima e dei servizi) nonché all'aumento del gasolio da trazione e dei costi dell'energia. Tutti rincari che si sommano ai pesanti tagli dei trasferimenti operati dal Governo.

Occorre sottolineare che in Puglia non è ancora presente un sistema impiantistico articolato completo di gestione rifiuti urbani. L'utilizzo delle discariche è ancora prevalente per la mancanza di alternative che assicurino il recupero efficace delle frazioni raccolte in maniera differenziata.

Questo quadro è, purtroppo, comune alle regioni del Sud, nonostante gli sforzi che AMIU PUGLIA S.p.A. mette continuamente in campo. Altre realtà, soprattutto nel Nord Italia, possono invece avvalersi di impianti di chiusura del ciclo che consentono di adottare politiche di raccolta differenziata più efficaci con la certezza della destinazione finale del recupero ed un abbattimento dei costi di trattamento finale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU, che si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore sensibilizzazione

all'uso di prodotti con minore impatto e cioè soprattutto quelli che riducono gli imballaggi o favoriscono la resa dello stesso. Altrettanto importante sarà la sensibilizzazione alla differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc che consentirà all'amministrazione comunale di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo principale per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere sempre maggiori costi nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire ai Centri di raccolta.

Le raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito da AMIU PUGLIA spa la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti presso le discariche di bacino appositamente autorizzate dalla Regione.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori;
- Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche;
- Raccolta stradale e domiciliare del vetro, della plastica e degli abiti usati;
- Raccolta rifiuti differenziati presso i centri di raccolta.

Capitolo 2

RACCOLTA ORGANICO

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sarà modificato mirando alla estensione del servizio dedicato alle frazioni recuperabili, sia secche che alla FORSU, al fine di raggiungere il 65% di RD a completamento del sistema impiantistico progettato.

Nel 2014, dovrebbe concludersi l'iter amministrativo avviato da due anni dalla Regione Puglia, per l'approvazione del progetto e la concessione del relativo finanziamento di 2,6 M€ per la realizzazione dell'ampliamento del servizio di RD domiciliare mista nei quartieri S. Paolo e S. Rita.

Nelle more AMIU PUGLIA SpA ha previsto per il 2014, al fine di centrare un primo step di crescita di 7-10 punti percentuali propedeutica al raggiungimento di quello finale del 65%, l'estensione del servizio domiciliare dell'umido per le utenze commerciali a grande produzione (fruttivendoli, mercati, alberghi, supermercati) e del vetro (bar, pizzerie e rivendite di bevande e cibo), della plastica, dei metalli e della carta sia attraverso l'estensione dei servizi domiciliari dedicati sia mediante il potenziamento dei centri di conferimento comunali.

Il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, in particolare, costituisce passaggio obbligatorio per il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata coerenti con le disposizioni normative nazionali e regionali in essere. Una percentuale di raccolta differenziata del 65%, infatti, è ottenibile solo se si procede alla raccolta separata ed al successivo recupero della frazione organica putrescibile.

A Bari, nel 2013, il valore della raccolta differenziata si è attestato intorno al 25,51%. Un valore apprezzabile ma lontano dai valori richiesti dalla normativa nazionale e, soprattutto, lontano da quelle percentuali che la Regione Puglia ha posto come limite inferiore per evitare l'applicazione i nuovi valori di ecotassa che si appresta ad imporre a brevissimo termine.

La nuova normativa, inerente l'applicazione dell'ecotassa per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, infatti, stabilisce il nuovo valore dell'imposta a € 28,52/ton per valori di RD inferiori al 30%, a € 19,6/ton per valori di RD tra il 30% e 40%. Per scendere a valori sostenibili dell'imposta (11,5 €/ton) occorre superare il 40% di RD.

Quest'ultima soglia, che sembra così lontana dai valori raggiunti a Bari, è in realtà molto più prossima di quanto appare se si pensa che la stessa è quasi completamente ottenuta soltanto con frazioni secche.

La frazione umida, infatti, costituisce, attualmente, una frazione poco significativa

delle 45.000 tonnellate raccolte.

Di fatti l'adozione di un servizio di raccolta differenziata della FORSU più intenso, mirato a intercettare poco più della metà della frazione organica presente nei rifiuti urbani (38%), sarebbe sufficiente a superare la soglia del 40%.

Il nuovo piano della R.D. sull'intero territorio cittadino prevede il raggiungimento di una percentuale di RD pari al 65% con la previsione di una raccolta di frazione umida putrescibile stimata in circa 40.000 ton/anno.

Allo stato attuale risulta molto difficile portare a recupero la frazione organica differenziata dei Rifiuti Urbani per la concorrenza di due fattori :

- 1) la scarsa presenza di impianti di trattamento sul territorio;
- 2) il grado di impurità presente nella FORSU proveniente dalla raccolta domiciliare delle utenze domestiche, spesso superiore al 5-10%.

In Provincia di Bari attualmente opera un solo impianto (sito in agro di Modugno) che in realtà oltre a presentare problemi legati alla continuità del servizio, che poco si conciliano con il servizio pubblico effettuato a Bari tutti i giorni per tutto l'anno, impone percentuali limite di impurità praticamente irraggiungibili nella raccolta domiciliare ($\leq 3\%$). Spesso, infatti, vengono accettati solo i rifiuti raccolti dai mercati o dai ristoranti.

Il servizio di raccolta domiciliare che a Bari serve circa 70.000 abitanti paga questa rigidità di accettazione e le quantità di FORSU raccolte, in prevalenza, vengono respinte e conferite insieme all'indifferenziato. AL fine di superare questo limite strutturale, AMIU PUGLIA SpA ha programmato, per il 2014, l'avvio dell'iter per la realizzazione di un impianto proprio di digestione anaerobica e compostaggio della FORSU (con recupero energetico da biogas) da costruirsi nell'area di AMIU PUGLIA SpA situata nella Zona Industriale di Bari. Tale impianto, per il quale AMIU PUGLIA SpA è stata ammessa al finanziamento agevolato per circa 11 M€ dal Ministero per lo Sviluppo Economico, gestito direttamente, consentirebbe da una parte di abbattere i costi del servizio riducendo al minimo i trasporti verso la destinazione finale, dall'altra, disponendo di una tecnologia adeguata, di portare a buon fine tutte le iniziative di raccolta attuali e future, potendo accettare anche percentuali di disturbo superiori a quelle registrate senza riduzione della qualità del prodotto finale, riducendo i costi di gestione e creando i presupposti per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata.

La tipologia dell'impianto di trattamento, inoltre, prevedendo il primo stadio di digestione anaerobica della FORSU, permetterà di associare ai vantaggi citati quello di poter effettuare il recupero energetico di parte della biomassa attraverso la produzione, raccolta e valorizzazione del biogas prodotto nella fase primaria del processo.

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

In seguito ad una accurata valutazione degli spazi disponibili nell'insediamento principale dell'Azienda, sito in Via F.sco Fuzio Ingegnere 1899 – 1988, Area Consorzio ASI di Bari, si è verificata la possibilità di insediare la nuova struttura impiantistica nell'area ora occupata dalla vecchia stazione di trasferimento (ora non più utilizzata) che potrebbe essere utilmente reimpiegata per il posizionamento dell'intero impianto di digestione anaerobica, compreso accettazione, accumulo gas e produzione energia da biogas. A tal fine è stata programmata, per il 2014, anche l'acquisizione di una porzione di suolo di 5000 mq di proprietà del consorzio ASI che oggi divide la proprietà aziendale in due tronconi.

La sezione finale dell'impianto, destinata al trattamento del digestato per la produzione di compost, sarà posizionato all'interno dell'insediamento principale di AMIU PUGLIA S.p.A. allargato con la nuova acquisizione, in adiacenza all'ex impianto di termovalorizzazione esistente.

L'insediamento del nuovo impianto all'interno del sito di AMIU PUGLIA S.p.A. consentirà di utilizzare un'area ove già insiste un impianto analogo di digestione aerobica destinato al trattamento del rifiuto urbano tal quale (impianto di biostabilizzazione aerobico) già sottoposto a valutazione positiva di VIA e AIA in merito alle interazioni col sistema ambientale circostante ed ai vincoli connessi.

L'ubicazione prevista, quindi, si ritiene compatibile con i vincoli esistenti in tale area come già attestato per l'impianto analogo di più grande dimensione. Tra l'altro occorre considerare che con l'attivazione del nuovo impianto di digestione anaerobica il flusso complessivo dei rifiuti trattati nell'area non subirà variazione ma soltanto una diversa ripartizione del trattamento biologico della frazione umida. I quantitativi di FORSU trattati nel digestore anaerobico, infatti, verranno sottratti al quantitativo di rifiuti tal quali originariamente trattati nel primo impianto di biostabilizzazione del tal quale.

L'ubicazione del nuovo impianto nell'area di AMIU PUGLIA S.p.A., inoltre, avrà effetti benefici anche sull'impatto globale sull'ambiente in quanto consentirà una cospicua riduzione dei trasporti su gomma, a tutto vantaggio dei costi di gestione e della minimizzazione dell'impatto ambientale conseguente alle minori emissioni dei veicoli adibiti al trasporto.

Il progetto è stato sviluppato da Amiu Puglia S.p.A. e condiviso dall'amministrazione Comunale.

Nel 2014 si darà corso, sempre attraverso le risorse tecniche interne, alla redazione del Progetto Definitivo ed al perfezionamento delle pratiche per la concessione del finanziamento e la copertura completa del progetto (18,1 M€) da mettere poi a gara mediante appalto integrato.

Tornando al progetto complessivo di ampliamento della RD, anche in ragione dei risultati limitati in termini quantitativi conseguiti nelle precedenti sperimentazioni in special modo per l'organico domestico, il suo obiettivo è quello di realizzare un piano che, attraverso azioni graduali, risulti efficace sul lato della intercettazione delle frazioni differenziate e, conseguentemente, sia utile nella determinazione delle quantità attese per dimensionare al meglio l'impianto organizzativo (mezzi e risorse).

La costruzione del modello di base ha tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- Incrementare la Raccolta Differenziata;
- Mantenere i risultati qualitativi dell'impianto in termini di: uscita dal centro, impatto sulla cittadinanza (traffico, rumore, orari...);
- Ottenere efficienze operative;
- Minimizzare i costi mantenendo i margini.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, vetro, verde, umido, ecc.) sono conferiti, principalmente attraverso i consorzi di filiera, ad aziende specializzate che ne assicurano il recupero.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio al servizio**, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Obiettivo Sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizioni di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa.

Capitolo 3

DATI QUANTITATIVI - SMALTIMENTI

Sul territorio del Comune di Bari vengono raccolte le quantità di Rifiuti di seguito riportate, per tipologia.

I conferimenti generano a loro volta i costi di smaltimento, trasporto etc, nonché gli eventuali ricavi riconosciuti dai consorzi di filiera per la cessione dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

Nella *Tabella 1* vengono riportate le quantità complessivamente raccolte nel 2013; in particolare la Frazione Residuale comprende la Frazione Residuale RD, i voluminosi e lo spazzamento meccanizzato.

Tabella 1

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI BARI - Progressivo Dicembre 2013

RIFIUTI URBANI RACCOLTI = (\sum RI + \sum RD)	% su RU	tonn
rsu indifferenziati	66,48%	118.227,16
rsu indifferenziati porta a porta	8,01%	14.238,77
TOTALE RACCOLTE INDIFFERENZiate	74,49%	132.465,93
Carta	6,14%	10.925,89
Cartone	5,93%	10.538,63
Vetro	2,13%	3.785,55
Legno	1,56%	2.770,30
Ingombranti	1,27%	2.263,14
Plastica	2,07%	3.675,55
umido	4,13%	7.345,01
Sfalci e Potature	0,46%	818,37
Altri rifiuti RD (Metalli, RaEE,)	1,82%	3.238,22
TOTALE RACCOLTE DIFFERENZiate	25,51%	45.360,66

DATI QUANTITATIVI ED ECONOMICI - CONTRATTO DI SERVIZIO

Nella *Tabella 2*, viene riportato il riepilogo generale delle quantità che si prevede di raccogliere per tipologia di rifiuto.

Si noti che le quantità stimate da raccogliere nel 2014 sono previste complessivamente in aumento rispetto a quanto è stato raccolto nel 2013 (consuntivo) sia per l'adozione di misure tese ad incrementare le quantità dei rifiuti raccolti in maniera differenziata sia per la difficile congiuntura economica. Tuttavia nel 2014 si prevede di registrare un deciso aumento delle quantità raccolte in modo differenziato per effetto dell'implementazione della raccolta organico e di altre secche (vetro/carta) presso le utenze domestiche e non.

Tabella 2

RIFIUTI URBANI RACCOLTI = (\sum RI + \sum RD)	% su RU	tonn
rsu indifferenziati	63,36%	116.355,19
rsu indifferenziati porta a porta	6,58%	12.077,55
TOTALE RACCOLTE INDIFFERENZiate	69,93%	128.432,74
Carta	5,72%	10.502,26
Cartone	7,02%	12.887,37
Vetro	2,45%	4.504,36
Legno	1,52%	2.797,99
Ingombranti	1,64%	3.006,56
Plastica	2,31%	4.235,46
umido	5,46%	10.018,81
Sfalci e Potature	0,44%	807,16
Altri rifiuti RD (Metalli, RaEE,)	3,51%	6.455,04
TOTALE RACCOLTE DIFFERENZiate	30,07%	55.215,01

Capitolo 4

PIANO INVESTIMENTI 2014

Il Budget Investimenti 2014, per un totale complessivo di circa 8,1 milioni di euro, è stato definito in linea con i progetti per nuovi impianti di trattamento rifiuti e per le attrezzature e i mezzi dedicati ai servizi legati alle esigenze determinate dagli impegni e dagli obiettivi riportati nel Contratto di Servizio nonché alle necessità di adeguamento a prescrizioni normative e di mantenimento in efficienza di fabbricati e impianti.

Gli investimenti più rilevanti riguardano il rinnovo e l'ampliamento del parco veicolare, per il quale si sta percorrendo la strada virtuosa della dotazione di propulsori a metano. Rilevante è anche l'aggiornamento tecnologico e la realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica della FORSU da R.D. mediante digestione anaerobica con produzione di biogas e compostaggio del digestato residuale (1,90 milioni di euro).

Con riferimento alla programmata estensione territoriale della raccolta delle frazioni recuperabili è stato previsto anche l'acquisto di contenitori adeguati. Particolare importanza rivestono anche gli investimenti previsti per l'aggiornamento e la dotazione di nuovi pacchetti applicativi(software) per la gestione di settori dedicati e il relativo hardware.

Tabella 3

Tipologia investimento	IMPORTO
Compattatori-autocarri	2.133.700
AUTOVETTURE	17.900
ATTREZZATURE Cassonetti, bidoni	2.307.285
Immobili	240.000
Hardware	100.000
Software	120.000
Impianto di compostaggio	1.900.000
Spazzatrici, lavastrade e lavacassonetti	1.194.000
Impianti generici	120.000
Trinciasarmenti	-
Totale complessivo	8.132.885

Capitolo 5

6 - PIANO FINANZIARIO 2014

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato da AMIU PUGLIA S.p.A. sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi, sono stati considerati due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Economico Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG = Costi operativi di gestione**
- **CC = Costi Comuni**
- **CK = Costo d'uso del capitale**

Ciascuno delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito vengono riportate le tabelle "costi operativi di gestione", "Costi comuni", "Costo d'uso del capitale" e "Prospetto riassuntivo ripartizione costi fissi e variabili" che compongono il Piano Finanziario 2014.

Tabella 4

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE											
Attività	D6 materie di consumo e merci	D7 Servizi	D8 Godimento beni di terzi	D9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	D14 Oneri diversi	TOTALE	
				€	%						€
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati:											
CGI - Costi di spazi e lavaggio strade e aree pubbliche	€ 1.248.475,22	€ 732.078,91	€ -	€ 13.972.269,88	50%	€ 6.986.380,44	€ 5.445,06	€ 1.479.423,95	€ -	€ 20.250,71	€ 10.472.054,29
CR1 - Costi di Raccolta e trasporto RSU	€ 1.259.718,92	€ 1.950.485,42	€ -	€ 13.508.835,91	50%	€ 6.754.418,46	€ -	€ 19.578,34	€ -	€ 10.024.204,14	
CR5 - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 177.389,46	€ 5.744.401,57	€ -	€ 1.315.728,19	50%	€ 559.890,10	€ -	€ -	€ 1.145,30	€ 6.584.426,43	
AC - Altri costi	€ 249.487,45	€ 79.999,13	€ 33.706,68	€ 659.278,27	50%	€ 329.639,13	€ -	€ -	€ 1.188,03	€ 593.120,43	
Totale CGIND	€ 2.834.071,06	€ 8.546.068,03	€ 33.706,68	€ 29.460.656,25		€ 14.730.320,13	€ 5.445,06	€ 1.479.423,95	€ -	€ 45.162,38	€ 27.674.205,29
CGD - Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ -	€ 398.331,22	€ -	€ 537.991,96	50%	€ 268.995,98	€ -	€ -	€ -	€ 667.327,20	
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 2.413.655,18	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.413.655,18	
Carta e cartone	€ -	€ 821.998,44	€ -	€ 262.222,61	50%	€ 131.111,30	€ -	€ -	€ -	€ 953.109,74	
Plastica	€ -	€ 160.476,30	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 160.476,30	
Vetro	€ -	€ 34.615,11	€ -	€ 89.665,33	50%	€ 44.832,66	€ -	€ -	€ -	€ 79.447,77	
Verde	€ -	€ 421.523,87	€ -	€ 537.991,96	50%	€ 268.995,98	€ -	€ -	€ -	€ 690.519,85	
Ingombranti	€ -	€ 73.282,63	€ -	€ 89.665,33	50%	€ 44.832,66	€ -	€ -	€ -	€ 118.115,29	
Altre tipologie (resine, ...)	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Contributo CGIND (a decurtare)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale CGD	€ -	€ 4.323.884,83	€ -	€ 1.517.537,17		€ 750.768,59	€ -	€ -	€ -	€ 2.059.306,74	€ 3.063.256,63
				€ 1.516.475,12							
CTR - Costi di trattamento e riciclo											
Totale CTR	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CG	€ 2.834.071,06	€ 12.869.952,86	€ 33.706,68	€ 30.978.193,43		€ 15.489.096,71	€ 5.445,06	€ 1.479.423,95	€ -	€ 45.162,38	€ 30.737.461,92

CC - COSTI COMUNI

Tabella 5

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	B14 Oneri diversi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Costi amm.di acc., riscoss.e cont.so (con inc.iRAP)-Rip.Tributi	€ -	€ -	€ -	€ 905.329,36	€ -	€ 905.329,36
Costi Ripartizione Ambiente	€ -	€ -	€ -	€ 27.198,27	€ -	€ 27.198,27
Altri Costi	€ 3.901,26	€ 504.749,09	€ 753,37	€ -	€ 669.479,53	€ 1.178.883,25
Totale CARC	€ 3.901,26	€ 504.749,09	€ 753,37	€ 932.527,63	€ 669.479,53	€ 2.111.410,88
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività di raccolta e smaltimento rsu	€ 576.899,12	€ 2.602.537,50	€ -	€ 6.148.958,36	€ 8.911,68	€ 9.337.306,66
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG	€ -	€ -	€ -	€ 17.360.436,34	€ -	€ 17.360.436,34
Totale CGG	€ 576.899,12	€ 2.602.537,50	€ -	€ 23.509.394,70	€ 8.911,68	€ 26.697.743,00
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività di raccolta e smaltimento rsu	€ 205.898,39	€ 2.593.627,10	€ 508.851,01	€ -	€ 471.881,50	€ 3.780.257,99
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 243.660,84	€ 243.660,84
Recupero evasione (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CCD	€ 205.898,39	€ 2.593.627,10	€ 508.851,01	€ -	€ 228.220,66	€ 3.536.597,15
Totale CC	€ 786.698,76	€ 5.700.913,69	€ 509.604,38	€ 24.441.922,33	€ 906.611,87	€ 32.345.751,03

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Tabella 6

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 999.616,11
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 527.514,06
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 76.471,85
Ammortamento immobili	€ 337.365,02
Altri ammortamenti	€ 212.630,96
Totale	€ 2.153.598,00

RIDUZIONI

Tabella 7

Tabella per relazione Piano Economico Finanziario - importi comprensivi di		
Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		€ 255.104,00
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ -
Totale		255.104,00
Minori entrate per riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ 708.952,64	€ 173.388,00
- abitazioni a disposizione	€ 15.310,00	€ 6.527,00
- utenze non domestiche stagionali	€ 40.127,00	€ 17.714,00
- abitazioni di residenti all'estero	€ 63,00	€ 54,00
- utenze domestiche stagionali	€ 996,00	€ 365,00
- Utenze non domestiche con vaste aree scoperte	€ 1.354,00	€ 601,00
- utenze fuori zona di raccolta	€ 50.455,00	€ 22.112,00
- recupero rifiuti assimilati	€ 1.076.095,00	€ 880.441,00
Totale	€ 1.893.352,64	€ 1.101.202,00
Agevolazioni tariffarie	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS - Ente morale	€ 6.480,00	€ 1.547,00
OPS	€ -	€ -
Nuclei familiari con basso reddito - esenzione	€ 464.262,00	€ 290.008,00
Nuclei familiari numerosi con basso reddito - esenzione	€ 165.000,00	€ 135.000,00
Nuclei familiari con basso reddito - agevolazione	€ 71.084,00	€ 43.087,00
Nuclei familiari composti da ultraottantenni	€ 116.297,00	€ 48.690,00
Uffici comunali	€ 272.602,00	€ 120.233,00
altro	€ -	€ -
Totale	1.095.725,00	638.565,00

Tabella 8

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	30.737.461,92
CC- Costi comuni	32.345.751,03
CK - Costi d'uso del capitale	2.153.598,00
Minori entrate per riduzioni	
Agevolazioni	-
Contributo Comune per agevolazioni	1.734.290,00
Totale costi	63.502.520,95

Tabella 9

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	Totale IVA inclusa	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	10.024.204,14	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	6.584.826,43	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	3.063.256,63	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-	
Totale	19.672.287,20	
Riduzioni parte variabile	-	
Totale costi Variabili	19.672.287,20	30,16%
COSTI FISSI	Totale IVA inclusa	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	10.472.054,29	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	2.111.410,88	
CGG - Costi Generali di Gestione	26.697.743,00	
CCD - Costi Comuni Diversi	3.536.597,15	
AC - Altri Costi	593.120,43	
Totale parziale	43.410.925,75	
Riduzioni parte fissa	-	
Totale costi Fissi	43.410.925,75	
CK - Costi d'uso del capitale	2.153.598,00	
Totale	45.564.523,75	69,84%
Totale fissi + variabili	65.236.810,95	100,00%

La cifra economica del Piano Finanziario 2014 pari a **euro 63.502.520,95**, IVA inclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche, di 243.660,84 euro, **rappresenta il costo da finanziare con il gettito TARI**.

A tale costo va aggiunto il contributo a carico del Civico Bilancio pari a **euro 1.734.290,00**, che dovrà garantire la copertura delle agevolazioni concesse dall'Amministrazione Comunale.

L'importo complessivo di **euro 65.236.810,95**, IVA inclusa, (euro 63.502.520,95 + euro 1.734.290,00) dovrà garantire la copertura:

- dell'importo previsto dal Contratto di Servizio per un importo di **63.369.060,92 euro** (IVA compresa);
- dei costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU PUGLIA spa, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti, forniti direttamente dalla Direzione della Ripartizione Tributi, per un importo complessivo di **2.111.410,87**, IVA esclusa;

- al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche, pari a 243.660,84 Euro.

CONCLUSIONI

Il costo per la gestione del servizio di igiene ambientale, pari a 63.369.060,92, IVA compresa, effettuato presso la città di Bari, è stato determinato tenendo conto delle necessità espresse dall'Amministrazione Comunale di Bari a seguito delle quali sono state predisposte soluzioni gestionali adeguate miranti al perseguimento delle direttive emanate e al raggiungimento dei relativi obiettivi, senza ulteriore aggravio di costi rispetto a quelli già definiti per l'anno 2013, fatti salvi i maggiori oneri economici scaturiti dall'applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti dal CCNL di categoria – Federambiente – (assistenza sanitaria integrativa, indennità vacatio contrattuale, contributo una tantum al fondo previdenza complementare di settore), nonché dall'aumento dei premi assicurativi e dell'incremento delle tariffe di smaltimento relativa alla frazione organica derivante dalla raccolta differenziata (CER 20.01.08 e 20.03.02), pari a complessivi euro 536.731,87, iva inclusa, importo in gran parte compensato (euro 182.127,87, IVA inclusa) grazie all'ottimizzazione dei processi gestionali, sinora attuati dalla Società, riducendo in tal modo la pressione impositiva sui cittadini.

Inoltre, al fine di una maggiore chiarezza espositiva e trasparenza, è opportuno precisare che i costi gestionali considerati nel Piano Finanziario, redatto per il Comune di Bari, **NON** tengono conto in alcun modo dei costi del servizio di igiene urbana che AMIU PUGLIA S.p.A. sostiene per effettuare il servizio presso la città di Foggia, così come **NON** recepiscono i costi della struttura amministrativa della sede operativa di Foggia.

Si è ritenuto opportuno effettuare dette precisazioni al fine di puntualizzare l'inerenza dei costi gestionali alla sola sede operativa di Bari.

Variazione costi 2013/2014 intervenuti successivamente all'ultimo bilancio 2013

Oneri CCNL del personale di nuova istituzione

FASDA - decorrenza anno 2014	170,00	
Forza lavoro	790,00	
	<u>134.300,00</u>	
Contributo solidarietà	10%	
	Totale maggior onere	147.730,00

ECE - art. 2, p. 6, lett. A		
€/mese/procapite	15,00	
Gennaio/aprile	4,00	
Forza lavoro	790,00	
	<u>47.400,00</u>	
Oneri sociali	37,19%	
	Totale maggior onere	65.028,06

PREVIAMBIENTE		
Numero iscritti	468,00	
€/iscritto	5,00	
mesi	12,00	
	<u>28.080,00</u>	
	Totale maggior onere personale	240.838,06

Aumento premi assicurativi		
Anno 2014	570.000,00	
Anno 2013	468.000,00	
	Totale maggior costo premi assicurativi	102.000,00

Aumento costo di smaltimento rifiuti biodegradabili/mercatali

		Costo 2013	Costo 2014	Conferime nto da contratto	
CER	200108	70,00	96,00	1.626,00	42.276,00
CER	200302	70,00	80,00	2.420,00	24.200,00
biod. CER	200201	-	130,00	604,80	78.624,00
					<u>145.100,00</u>

Totale maggior costo di smaltimento rifiuti biodegradabili 145.100,00

Totale maggiori costi 2013/2014 **487.938,06**

IVA 10%

Totale IVA inclusa **536.731,87**



COMUNE DI BARI

ALLEGATO 2

Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

Protocollo n. 194192

Bari, 03 settembre 2014

Oggetto: Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Rilascio parere tecnico

Al Direttore della Ripartizione Tutela
dell'Ambiente, Igiene e Sanità

Al Direttore Ufficio ARO 3 BA

LORO SEDI

In riscontro alla nota prot. 194184, stessa data, visto il Piano Economico Finanziario 2014 redatto dal Soggetto che svolge il Servizio di Gestione Rifiuti, rilevato che risultano escluse automatiche applicazioni della revisione dei prezzi, rilevato, di contro, che l'incremento del costo del servizio è connesso al dimostrato incremento dei costi necessari all'espletamento dello stesso, si esprime parere tecnico positivo al PEF 2014 così come approvato dal CDA dell'Amiu Puglia Spa in data odierna.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Rosalba Cirillo



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi

Prot. n. 194189/2014

Bari, 03/09/2014

La presente nota viene trasmessa
esclusivamente per posta elettronica,
ai sensi dell'art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Al Direttore Ripartizione Tutela
dell'Ambiente, Igiene e Sanità
ARO3BA

SEDE

Oggetto: Decreto Presidente Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) 3 BA – rilascio parere regolarità tecnica.

In riferimento al Decreto di cui all'oggetto, la scrivente Direzione, esclusivamente per quanto di propria competenza ed in relazione ai costi CARC, rilascia parere favorevole in linea tecnica, evidenziando che i medesimi, riportati all'interno dell'allegato documento PEF trasmesso dall'AMIU con prot. n. 22642/V in data odierna, redatto secondo gli schemi delle linee guida del Ministero Economia e Finanza, sono coerenti con quanto già comunicato da questa Ripartizione all'AMIU SpA, sulla base dei dati consuntivi del civico bilancio 2013.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. *Francesco Ficarella*

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 24/09/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 24/09/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 24/09/2014 al 08/10/2014.

L'incaricato

Bari, 14/10/2014

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>